

GIUGNO 2021

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia
CONTIENE I.R.



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



EMO MILANO

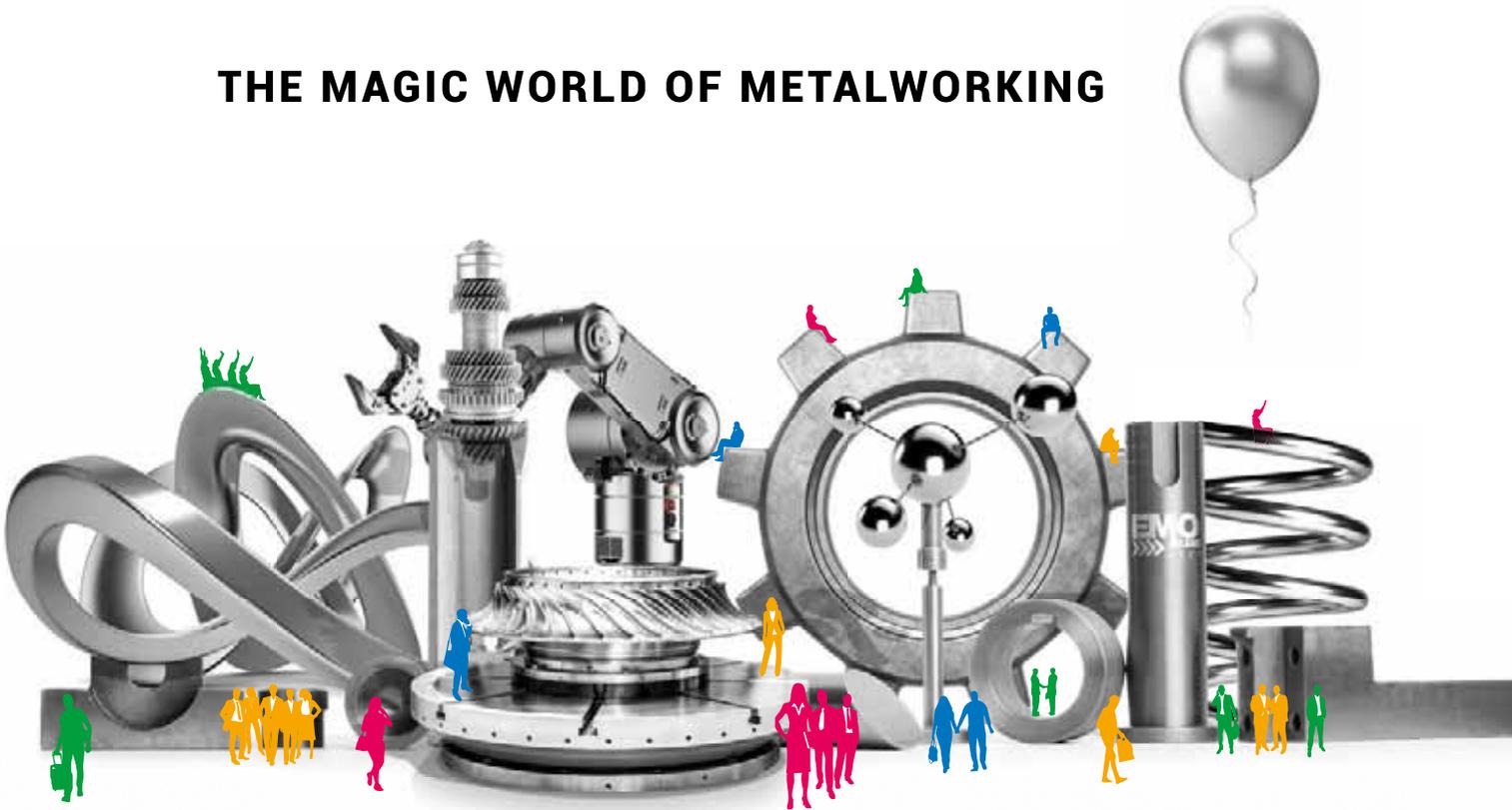
2021
fieramilano 4-9 October



FONDAZIONE
UCIMU



THE MAGIC WORLD OF METALWORKING



emo-milan.com



Qui tutte le informazioni per pianificare
la tua partecipazione a EMO MILANO 2021
Find here all the information to plan
your participation at EMO MILANO 2021



Quest'anno mi ha cambiato



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Cari Lions, i due anni in cui ho avuto il grande onore di servire come vostro presidente internazionale sono stati tra i più memorabili e significativi della mia vita. È inevitabile che si arrivi a questo incarico con una serie di aspettative su come sarà, ma posso sicuramente dire che tutti questi mesi non sono stati come mi aspettavo, perché hanno superato di gran lunga tutte le mie aspettative. Anche se non mi sarei mai aspettato di servire due mandati completi come vostro presidente internazionale, gli ultimi sedici mesi sono stati diversi da come tutti noi immaginavamo. Quest'anno mi ha cambiato. E so che ha cambiato anche voi. Entriamo nell'anno lionistico 2021-2022 come nuovi Lions, pronti ad affrontare qualsiasi cosa, perché abbiamo dimostrato di poter affrontare qualsiasi cosa. Sono rimasto stupito ogni giorno dall'ingegnosità e dalla dedizione che vedo da parte vostra. Ma ancora di più, sono rimasto sbalordito da come la vostra disponibilità sia sempre stata così forte.

Le mie esperienze come vostro presidente mi hanno mostrato che anch'io ho ancora tanto da imparare sulla vita. E ho imparato da voi. Da voi ho capito com'è veramente la perseveranza. Da voi ho capito cosa significa essere disponibili. E da voi ho imparato cos'è veramente il servizio: è riuscire a dare anche quando non hai niente. È trovare qualcosa in te stesso per essere al servizio degli altri, non importa quanto sia dura la tua vita. Perché non importa quanto sia difficile la realtà in cui ci troviamo, i Lions sanno che c'è sempre qualcuno che si trova in situazioni ancora più disastrose delle nostre. C'è sempre qualcuno che ha bisogno di noi. E voi, Lions, mi avete mostrato cosa significa essere presenti, veramente, quando tutto è in gioco.

Sono onorato, come sempre, di aver servito come vostro presidente e vi ringrazio dal profondo del cuore.

Jung-Yul Choi



We Serve

Avviso ai lettori

In questo numero abbiamo inserito notizie riguardanti l'importante evento "LCIF Europe Day" del 13 giugno per dovere di cronaca, pur consapevoli che la nostra rivista potrebbe arrivare ai soci dopo quella data. I mensili su carta hanno tempi tecnici lunghi (rotativa, inserimento indirizzi nel cellophane, poste italiane) e questo numero di giugno è stato "chiuso" in redazione dopo la fine del 69° Congresso Nazionale del 22 e 23 maggio, per far conoscere ai lettori le decisioni prese all'importante assise annuale del nostro multidistretto.



- 17 **La prima convention virtuale** di Jung-Yul Choi
- 18 **Avviso ufficiale - 6 Proposte in votazione**
- 20 **I candidati alla Vice Presidenza Internazionale**
- 21 **Malala Yousafzai alla LCIcon virtuale**
- 22 **I Lions in un Mediterraneo turistico e ricco di storia** di Aron Bengio
- 24 **Amore a prima vista** di Hal Conick
- 25 **L'impatto della LCIF in Europa e nel mondo** di Maria Pia Pascazio Carabba
- 26 **Le decisioni del Board**
- 30 **Un futuro sostenibile per il Mediterraneo** di Giovanni Castellani
- 32 **Un lavoro straordinario** di Ali Habour
- 33 **Passione Mediterraneo** di Massimo Fabio
- 34 **La nostra Fondazione e il LCIF Day** di Claudia Balduzzi

- 11 **69° Congresso Nazionale**
- 12 **La forza del noi è più grande di quella dell'io** di Carlo Sironi
- 16 **Il congresso... in sintesi**
- 35 **Settimo decennale del "Milano Lions Club"** di Pino Grimaldi
- 36 **Settant'anni di lionismo in Italia** di Patrizia Vitali
- 37 **In scena tutti i Lions Club d'Europa** di Carlo Bianucci
- 39 **Lions e UICI... La solidarietà che costruisce**
- 40 **"Essere Lions... domani" alla ricerca di nuove identità** di Franco Rasi
- 41 **Primi in Italia e terzi in Europa** di Virginia Viola
- 42 **Maternità sicura nel villaggio di Kyon**
- 43 **I Distretti del Sud per il rilancio del Meridione** di Aristide Bava

- 45 **Nell'alta padovana apre il primo centro vaccinale targato "Lions"** di Rita Cardaioli Testa
- 45 **Altri quindici PC alle scuole di Montecchia e Roncà**
- 46 **Un ospite ha rotto gli occhiali? Ve li doniamo noi** di Ivo Baggiani
- 46 **Pacchi alimentari e personal computer**
- 47 **Nonostante la pandemia screening nel cortile della scuola** di Maria Briguglio
- 47 **Con le scuole e per le scuole** di Virginio Di Piero
- 47 **Coronavirus e resilienza** di Antonio Dezio
- 48 **Un cane per amico** di Bernardino Barberi
- 48 **Le 4R per salvare l'Ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo** di Enrico Valdès
- 49 **La Nazionale Italiana sorde, campione d'Europa**
- 49 **Noto, donato un drone per la lotta contro gli incendi** di Walter Buscema
- 50 **Tanti service... per la comunità** di Raffaello Giorgetti
- 50 **Un calcio ballilla per i detenuti**
- 50 **Dona un libro, semina speranza** di Carmelo Sardella

- 51 **Uomini disinteressati con lo spirito del dopoguerra** di Pierluigi Visci
- 52 **Gli effetti psicologici del Covid-19** di Giuliano Albini Riccioli
- 53 **One World One Health - Crisi climatica, ambientale e sanitaria tanto urgente quanto sottovalutata** di Luca Mercalli
- 58 **Cambiamenti climatici ieri oggi domani** di Vincenzo G.G. Mennella
- 60 **C'è chi dona per il piacere di donare** di Carlo Alberto Tregua
- 61 **Lions si nasce o Lions si diventa?** di Luana Stripparo
- 62 **I giovani parlano di educazione finanziaria** di Milena Romagnoli
- 63 **30.000 euro a famiglie in difficoltà**
- 64 **Il webinar dopo la pandemia? Meglio non sprecare la lezione** di Angelo Iacovazzi
- 66 **Donning e doffing** di Filippo Portoghese
- 67 **Colpisce i poveri e i deboli ... è una sindemia** di Francesco Pira
- 68 **La storia della rivista "Lion"/12** di Bruno Ferraro
- 70 **Una sfida vinta contro l'isolamento** di Franco Maria Zunino e Lugi Amorosa

IN PRIMO PIANO

- 3 **Quest'anno mi ha cambiato** di Jung-Yul Choi
- 6 **Navigazione a vista** di Sirio Marciano
- 8 **Un saluto di speranza** di Carlo Sironi
- 23 **L'Europa dei Lions** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 44 **Lettere**
- 72 **Libri Lions**
- 73 **La nostra salute** di Franco Pesciatini



BPER:
Banca

LaGalleria
Collezione e Archivio Storico

Corrispondenze barocche

a cura di Lucia Peruzzi

7 maggio - 22 agosto

La Galleria di BPER Banca

Modena, via Scudari 9

Ingresso libero

**Prenotazioni e informazioni
per visite guidate, gruppi
e aperture straordinarie**

telefono 059 2021598

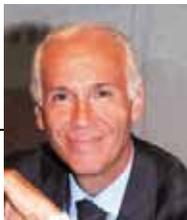
lagalleria@bper.it

www.lagalleriabper.it

@lagalleriabper

In collaborazione con





Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Navigazione a vista

Io sono convinto che la nostra rivista abbia un ruolo strategico molto delicato e che rappresenti una risorsa formativa e informativa irrinunciabile e insostituibile per tutti i soci italiani, compresi quelli che non “navigano” volentieri, o non possono, in Internet, o quelli che si sentono bersagliati da centinaia di messaggi che la “grande rete” tutti i giorni ci propina. Sono anche convinto che la comunicazione interna valorizzi quanto facciamo, accresca l’orgoglio di appartenenza al lionismo, racconti ai soci gli obiettivi comuni e dia un’immagine vivace e compatta della nostra grande associazione.

Tuttavia, accantonando le mie convinzioni (l’ho già fatto al 69° Congresso Nazionale), mi adeguo ai tempi di “crisi” di questi ultimi mesi, accetto le inspiegabili contraddizioni che la nostra associazione mette in campo quando si parla di comunicazione e lascio al caso il destino del nostro mensile, pur sapendo che la somma a disposizione della rivista nella prossima annata lionistica non ci consentirà di compensare l’ultima riduzione dei fondi voluta dalla Sede Centrale, né il crollo della pubblicità, causato dall’emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica, e neppure la possibile riduzione del numero dei soci o il cambio dollaro/euro sfavorevole. La somma che avremo a disposizione non la conosciamo con esattezza, ma dovrebbe consentirci di uscire in un anno solo 6 volte su carta, forse 7, se le aziende riprenderanno a fare pubblicità (poco probabile) e 4 volte online. In poche parole: siamo senza punti di riferimento certi.

Pertanto, saremo costretti a navigare a vista, nell’attesa di scoprire se la conoscenza della nostra associazione debba passare dalle pagine della rivista, o sia preferibile “puntare” sui nuovi canali della comunicazione digitale, come l’e-mail, le newsletter, il sito web, i blog, i social e MyLion, che sarebbero in grado, si dice, di supplire all’informazione cartacea, senza sapere, però, quanti soci usino quei canali, quanti li vogliano usare e quali siano e come vengano scelte e da chi le informazioni che contengono.

A questo punto mi auguro che almeno una cosa sia chiara: la comunicazione ha bisogno di certezze, di professionalità e del sostegno di chi per un anno coordina le attività del nostro multidistretto. Il lionismo non si legge in una sfera di cristallo e far sapere ai Lions cosa succede nel nostro mondo è basilare e mi spinge a credere che la rivista sia ancora oggi l’unico mezzo in grado di dare un’immagine complessiva di forza, di concretezza e di compattezza al Lions Clubs International e di diffondere, al di là delle nostre numerose sigle formative, la conoscenza della nostra associazione ai soci e il piacere di farne parte. Nel segno di un lionismo aperto a tutti.

69° Congresso nazionale

L’importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto sabato 22 e domenica 23 maggio in videoconferenza attraverso la piattaforma certificata Eligo. In questo numero pubblichiamo la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi sull’attività 2020-2021 del nostro Multidistretto, i risultati delle votazioni e le decisioni prese dai delegati. Alle pagine 11-16



DA SEMPRE NATURALI ALLEATI DEI TUOI CAPELLI



TRATTAMENTO E TRAPIANTO CAPELLI

Per la tua immagine scegli la qualità e l'esperienza dei nostri centri

✓ *Trattamenti personalizzati sotto il costante controllo di professionisti esperti. Comprovata efficacia delle principali sostanze naturali utilizzate*

✓ *Trapianto di capelli effettuato in una struttura sanitaria privata, all'avanguardia e con standard sanitari superiori alle normative vigenti. Esperienza consolidata da migliaia di interventi già effettuati*



Esempio di risultato da trattamento Istituto Helvetico Sanders



Esempio di risultato da protocollo Istituto Helvetico Sanders SMARTFUE

Chiama il numero verde **800506010** per prenotare la tua **ANALISI GRATUITA**



Carlo Sironi
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Un saluto di speranza

In questo ultimo appuntamento mensile sulla nostra rivista vorrei anzitutto scusarmi per alcune dimenticanze causate dalla frenesia degli ultimi minuti nel recente Congresso Nazionale. Devo infatti un grazie immenso a tutti i Soci del Distretto 108 Ya per avermi ospitato a Paestum per presiedere il nostro 69° Congresso Nazionale. Un Congresso ancora una volta virtuale, ma organizzato in maniera impeccabile. Un grazie per il bellissimo e suggestivo concerto trasmesso nella serata di sabato, curato personalmente, in ogni minimo dettaglio sino al montaggio finale, dal Governatore Antonio Marte. Complimenti, infine, al Cerimoniere distrettuale Vittorio Verone per lo stile e la precisione della sua conduzione e al MIT MD Marco Raveia, Socio del mio Club, per l'impeccabile gestione di tutti i momenti elettorali con la piattaforma Eligo.

Mi scuso ancora per non averli saputi ringraziare in diretta!

È l'ultimo appuntamento, dicevo, con voi cari soci e socie Lions e Leo ed è quindi tempo di condividere alcune riflessioni, alla fine di un anno in cui ho avuto l'onore di servire la nostra associazione in un ruolo di grande responsabilità.

Riflessioni che vogliono trasmettere ottimismo, speranza e fiducia nel futuro.

Oggi, vaccinazioni, condizioni climatiche e situazione epidemiologica ci consentono di tornare a vivere nel modo che ci è più abituale. Non è ancora il tempo del "liberi tutti", ma diventa importante, fondamentale, basilare per l'associazione il poter tornare ai rapporti umani e agli incontri di persona.

Certo dovremo fare ancora appello alla nostra responsabilità personale nel mantenere le distanze, nel tenere le mascherine e magari anche nel rinunciare a pranzi e buffet. Ma con le giuste precauzioni potremo avviare il tempo della rinascita. Rinascita che ci solleciterà, anche in forza delle esperienze vissute nel periodo buio del distanziamento, a sviluppare modalità nuove nel nostro stare insieme, per dare più forza ed efficacia al nostro essere uomini e donne al servizio degli altri.

La pandemia ci ha insegnato molto e sta a noi farne tesoro: partendo dall'uso delle tecnologie che inevitabilmente diventeranno patrimonio del nostro vivere associativo. Strumenti potentissimi, ma freddi, per i quali dovremo saper dosare il corretto utilizzo in funzione delle specifiche esigenze. Rinascita vorrà dire avere uno sguardo critico nei confronti del "si è sempre fatto così", abbandonando ciò che non serve più e ideando forme nuove e più attraenti di partecipazione alla vita associativa.

Sarà una sfida ad uscire dalla autoreferenzialità, aprendoci ai tanti altri che sono impegnati come noi a fare bene il bene. Impareremo sempre più a fare squadra, isolando quanti ancora perseguono la cultura dell'io o del voler sempre apparire ad ogni costo.

Troveremo nuove modalità di incontro che rimettano al centro il socio ed il bene della nostra associazione, limitando, oserei dire emarginando, i tanti "ismi" che rendono poco attraente e motivante il nostro servire.

Per chi non ha paura del cambiamento si apre un futuro associativo affascinante, ricco di opportunità.

Sono orgoglioso di quanto è stato fatto quest'anno, perché l'emergenza ci ha fatto prendere coscienza che possiamo migliorare anche alcune nostre radicate consuetudini.

Guardando al domani, infatti, possiamo ben dire che lo scenario che si sta aprendo dinanzi a noi sarà uno scenario nuovo, completamente diverso da quello che ci siamo lasciati alle spalle prima della pandemia.

Come dicevo nel mio intervento al Congresso, ci attende un futuro tutto da costruire su nuove basi, su nuovi equilibri, con meno diseguaglianze, meno violenza, meno ignoranza, meno cultura dell'io e più cultura del noi. E noi Lions abbiamo l'opportunità di essere coprotagonisti di questo cambiamento.

Alla fine di questo anno vorrei insomma che restasse a tutti voi un messaggio di ottimismo, di apertura alla speranza, nella consapevolezza che noi Lions avremo sempre la responsabilità di contribuire a cambiare in meglio il mondo.

Responsabilità è la parola che caratterizza i leader ed io sogno una associazione in cui ogni socio sia un leader, leader sempre e solo al servizio degli altri.

Cambiare si può, innovare si deve: dipende solo da noi.

Un grande abbraccio a tutti e a ciascuno.

Un mese in RSA a tariffe agevolate

Nuove **soluzioni su misura** con tariffe dedicate e personalizzate. Per sentirsi protetti in un **luogo sicuro**, con l'obiettivo del rientro a casa, e rispondere così a diverse necessità: recupero funzionale, monitoraggio clinico "in sicurezza", comfort alberghiero, convivialità e compagnia in caso di isolamento temporaneo dalla propria famiglia / badante o semplicemente per concedersi una vacanza.

Per non essere soli, per rientrare poi a casa, sicuri, monitorati e, volendo, anche vaccinati.

- **RECUPERO FUNZIONALE:**
percorso fisioterapico su misura
- **MONITORAGGIO CLINICO
IN SICUREZZA**
- **QUALCUNO INTORNO A TE
HA IL COVID?**
Non isolarti, vieni da noi
- **DECADIMENTO COGNITIVO:**
valutarlo e imparare
a gestirlo a casa
- **UN MESE DI VACANZA, NEL VERDE**

Contattaci per personalizzare la tua offerta

Sicurezza e professionalità, con la garanzia di un grande Gruppo.

Leader Europeo nei servizi di assistenza e cura, **Korian** da oltre **25 anni** risponde alle esigenze sanitarie e assistenziali della Persona, grazie a più di **1000 strutture specializzate.**

In Lombardia siamo presenti con **25 Residenze per Anziani** e **110 appartamenti per anziani.**

800.100.510

korian.it

Il dolce sapore della solidarietà

Di Franco Rasi

Perché citare il Lions Club Bolzano Bozen? Perché il service realizzato è da manuale. Il Club ha indetto una raccolta fondi, in accordo con la Cassa di Risparmio di Bolzano, forte di una rete di sportelli in tutta la provincia, attraverso i bancomat della Banca. Per tre mesi chiunque avesse prelevato dai terminali del denaro aveva la possibilità di donare un euro a favore del Lions Clubs International. In tre mesi sono stati raccolti trentamila euro. Il che significa che trentamila persone hanno accettato la richiesta della dinamica presidente del Club, Anna Barona, dei suoi soci, incoraggiati dal mai dimenticato Presidente del Consiglio dei Governatori di qualche anno fa, Michele Serafini.

La somma raccolta è stata destinata in parte a contributi alle famiglie altoatesine più bisognose e in difficoltà e in parte alla nostra Fondazione. Il service, moderno e ingegnoso, e anche imitabile (copiare una cosa ben fatta è segno di umiltà e intelligenza), si presta a interessanti considerazioni. Il Club nulla ha speso perché la Banca, onorata dell'abbinamento col nostro marchio, ha realizzato la campagna pubblicitaria dell'avvenimento. Inoltre ha ottenuto, al di là della considerevole cifra raccolta e della sua destinazione, la piena soddisfazione dei soci, ha realizzato e incentivato la sinergia con un importante ente del territorio qual è la Banca, ha confermato la leadership del nostro simbolo nell'Alto Adige, ha conseguito un notevole ritorno d'immagine su stampa e televisioni locali.

Poi, grazie alla destinazione di una parte del denaro raccolto alla LCIF, il Club diventerà "Modello" nell'ambito della "Campaign100". Quale migliore modo per celebrare la giornata dedicata alla nostra Fondazione in occasione del "DayLCIF" del 12 e 13 giugno? Data simbolo che ricorda la nascita della Fondazione nel 1968. Sono passati cinquantatré anni da quella calda giornata e, come dice Claudia Balduzzi, area leader LCIF, "il giallo e il blu dei nostri colori continuano ad offrire una opportunità nella vita a chi non spera più". Ma non tutti i Lions lo ricordano!

L'altruismo reciproco è alla base del gioco di squadra.

Di Bruno Ferraro

Tra i requisiti da ricercare nei potenziali nuovi soci occorre inserire, a mio avviso, la vocazione all'altruismo reciproco. Essa è infatti alla base dello spirito di gruppo e del cosiddetto gioco di squadra, in assenza del quale il club è un insieme di individualità e non un organismo compatto e coeso.

L'altruismo, purtroppo, non è scontato e nella società moderna, dominata dalla logica del mercato e del successo personali, costituisce "merce" sempre più rara. Accreditate teorie filosofiche affermano che molti dei nostri comportamenti sono indotti dall'esterno, trasmessi con mezzi non genetici attraverso l'imitazione.

Quest'ultima però si attua sia nel bene che nel male. Nel primo solco si colloca l'altruismo reciproco, intriso di generosità, gratitudine, amicizia, senso morale, reazione all'ingiustizia, rispetto delle regole. È un insieme di caratteristiche che occorrerebbe riscontrare in tutti gli appartenenti ad uno stesso sodalizio, essendo noto che è più facile essere generosi trattando con soggetti aventi le stesse caratteristiche piuttosto che con altri ispirati ad un più o meno marcato egoismo.

Se è vero che l'altruismo fa bene sia al gruppo che a se stessi, occorrerebbe emarginare e/o tenere fuori dai nostri club quanti si comportano da egoisti, godendo del doppio vantaggio di difendere se stessi e di sfruttare i comportamenti altruistici degli altri soci.

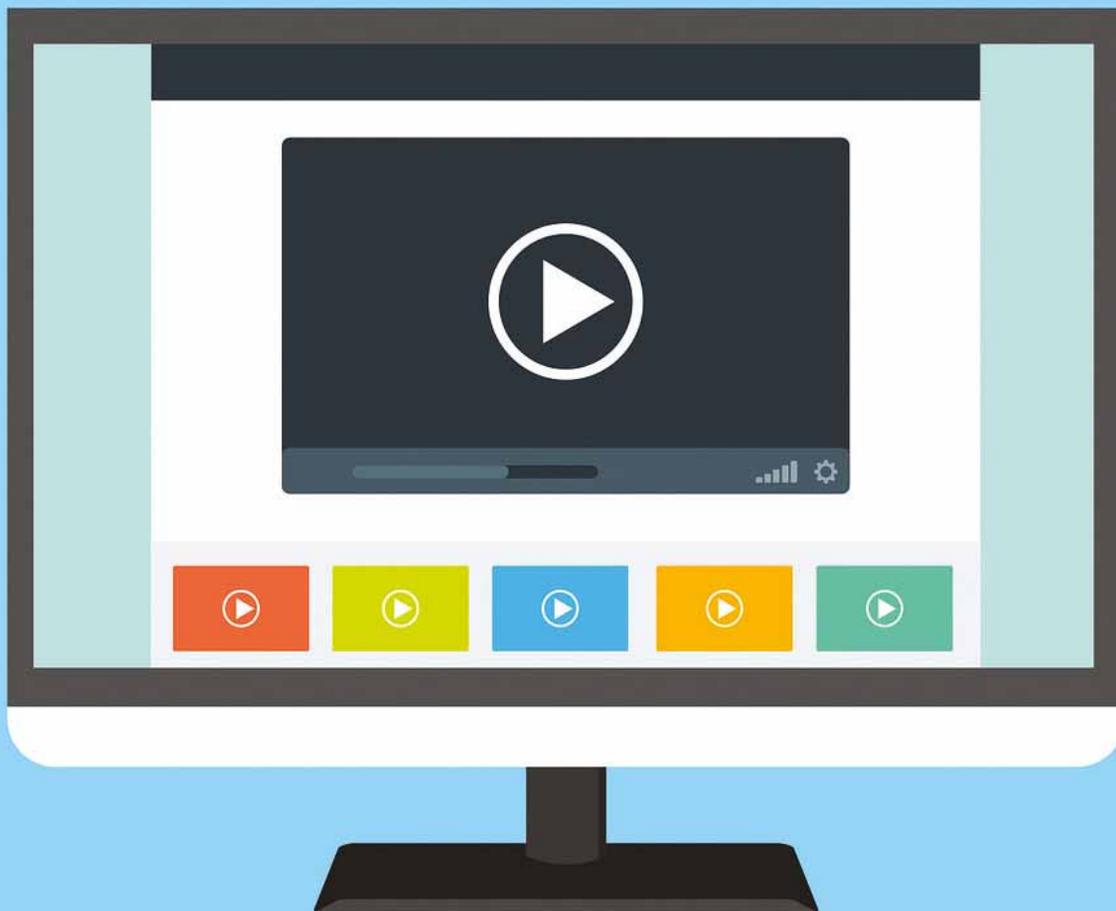
Purtroppo il bene non fa notizia, il male sì. Ed allora, mettiamoci più acume quando valutiamo i curricula dei potenziali nuovi soci!



69°

CONGRESSO NAZIONALE

Ph. Degress/Pixabay. Pagine seguenti: foto di Gerd Altmann.



L’importante appuntamento annuale dei Lions italiani si è svolto sabato 22 e domenica 23 maggio in videoconferenza attraverso la piattaforma certificata Eligo. Circa 2.014 delegati (di cui 332 past governatori) di tutta Italia hanno partecipato ai lavori congressuali.

Alle 9 di sabato 22 maggio il cerimoniere del Distretto 108 Ya Vittorio Verone ha fatto aprire ufficialmente dal CC Carlo Sironi, con il classico tocco della campana, il 69° congresso nazionale del nostro multidistretto. All’“apertura” si sono succeduti per un saluto Giuseppe Funicelli, presidente del LC Paestum, il sindaco di Paestum Franco Alfieri, Antonio Marte, Governatore delegato al congresso nazionale, il presidente internazionale Jung-Yul Choi e il presidente internazionale emerito Pino Grimaldi.

Subito dopo c’è stata la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi sull’attività 2020-2021 del multidistretto (il suo intervento alle pagine 12-15). Le due giornate del congresso sono state intense di avvenimenti e di votazioni... Sono stati scelti sia il tema di studio multidistrettuale (L’affido, una scelta d’amore), che il service nazionale (Progetto Kairos - Integrazione al contrario). Sono state approvate le modifiche allo statuto e al regolamento Multidistrettuale. Si svolgerà a Ferrara il 70° congresso nazionale e a Rimini l’assise numero 71 del 2023.

Attraverso le relazioni all’odg i delegati collegati hanno potuto sapere quanto abbiamo fatto in questa annata lionistica e che cosa pensiamo di fare nella prossima. Il 69° Congresso Nazionale si è chiuso domenica 23 maggio alle ore 13, con la presentazione del Direttore Internazionale Designato 2021-2023 Elena Appiani (un suo intervento su Lion di maggio, pagina 17), dei 17 governatori 2021-2022 e di Mariella Sciammetta, eletta dai DGE Presidente del Consiglio dei Governatori della prossima annata lionistica.





69° CONGRESSO NAZIONALE

LA FORZA DEL NOI È PIÙ GRANDE DI QUELLA DELL'IO



RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SULL'ATTIVITÀ 2020-2021 DEL MD 108 - CC CARLO SIRONI

Cari amici e amiche Lion e Leo, un caro saluto a tutti; a tutti voi che oggi ci state seguendo da tutto il territorio italiano dalle vostre case, dai vostri uffici, attraverso lo schermo di un computer.

Consentitemi, ora, di salutare tutte le autorità lionistiche che sono collegate e di ringraziare per la loro presenza in particolare il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi, i past Direttori Internazionali, il Direttore Internazionale eletto Elena Appiani ed il Presidente del Multi-distretto Leo Francesco Perrella.

Un saluto cordiale anche il Sindaco della città di Paestum, dalla quale purtroppo solo io vi sto parlando, e che per la seconda volta consecutiva ha dovuto rinunciare, con dispiacere, ad ospitare i delegati al nostro Congresso Nazionale, sacrificio difficile che ha comportato il dispiacere di non vedere quel pullulare di donne e uomini che, col logo dei due leoni, uno rivolto al passato l'altro al futuro, fanno il vanto del servire anche divertendosi, ammirando le specifiche peculiarità di un territorio, splendido, unico, come questo.

Un saluto ovviamente a tutti i delegati e le delegate a questo 69° Congresso Nazionale.

Consentitemi, con non poca emozione, di ricordare un grande Lion, un grande uomo, un amico, che ci ha lasciati recentemente, un Governatore in carica, un DG che ha servito la nostra associazione sino all'ultimo e al quale mi sembra doveroso attribuire un ricordo: sto parlando di Roberto Simone, governatore del distretto 108 Ib1, il mio distretto. Voglio, in questo triste ricordo, accomunare in un abbraccio virtuale la moglie Anna, le due figlie Federica e Francesca, l'abbraccio della famiglia Lion a queste nostre Socie. Persone eccezionali, come lo era il marito ed il papà, che proprio in questa annata hanno saputo mettersi in gioco diventando socie e addirittura arrivando a costituire un nuovo Lions Club. Mi par di sentire la voce tonante, come facevi in Consiglio dei Governatori, che ne annuncia la notizia. Ciao Roberto, eri, sei e sarai sempre nei nostri cuori. Accanto al ricordo dell'amico Roberto Simone, un pensiero doveroso e sincero va anche a tutti i soci Lions che ci hanno lasciato a causa di questa terribile pandemia. Alle loro famiglie ed ai loro cari giunga il segno della nostra vicinanza e del nostro affetto.

Ma nonostante le tante tristezze, diventa ancora più forte il

mio personale grazie a voi soci e socie Lions e Leo. Perché ancora una volta avete saputo, nonostante tutto, dare concretezza al nostro motto **We Serve** spendendovi, in questo anno difficile che si sta concludendo, senza risparmiarvi, per intercettare i nuovi bisogni e per progettare e realizzare service di grande impatto in tutte le vostre comunità. Avete poi ampliato la visione e vi siete spesi anche nei service nazionali ed internazionali, con il faro della nostra Fondazione LCIF a fare da guida nella raccolta per la “Campagna 100”. Grazie davvero.

Onore e merito devono essere i sentimenti da rivolgere agli attuali governatori che hanno dovuto vivere un anno ben diverso da come se lo erano immaginato e programmato.

È stato un anno per loro davvero difficile! Ma ancora una volta il We Serve li ha guidati trasformando, come da copione ogni criticità in opportunità.

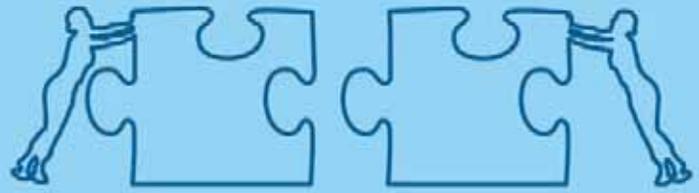
Tutti i distretti, tutti i Governatori, tutti i gruppi che coordinano i service nazionali hanno dovuto ripensare il “si è sempre fatto così”, con nuovi modi per tenere vivo il nostro legame associativo utilizzando i numerosi strumenti tecnologici disponibili, organizzando incontri, convegni, Congressi tutti in modalità virtuale.

L’anno lionistico è stato un pullulare di Convegni virtuali a diffusione nazionale grandemente partecipati, che hanno consentito ai soci provenienti da tutta Italia di confrontarsi e di accedere, seppur virtualmente, ad esperienze e conoscenze messe a disposizione anche da grandi docenti di respiro locale ed internazionale. Tutti i consigli dei governatori, ad eccezione del primo nel luglio 2020, si sono tenuti da remoto, se anche questo congresso nazionale si tiene in modalità virtuale, e se la vita della nostra associazione e la nostra capacità di servire non si sono mai fermati, tutto questo lo dobbiamo al grande impegno e spirito di sacrificio che questi diciassette governatori hanno messo in campo.

Il Consiglio dei Governatori, lavorando in squadra, e molti sanno quanto io creda a questa formula organizzativa, cercando di fare sempre innovazione nel rispetto della tradizione, ha svolto un grande lavoro al servizio dei Distretti, dei Club, e ha progettato e promosso, anche utilizzando l’apposito fondo riservato all’emergenza Covid, importanti service. Sono orgoglioso di quanto è stato fatto da tutti e da ciascuno per dare conto di cosa significhi applicare alla realtà la nostra Mission e la nostra Vision.

Vorrei qui ricordare le principali iniziative prese dal Consiglio dei Governatori per promuovere service nazionali, utilizzando il fondo per l’emergenza Covid: **dal grande successo del concorso Lifeability Award** per il quale nella mattinata di domani procederemo alla proclamazione dei vincitori, **alla consegna di strumenti tecnologici di comunicazione** per non vedenti consegnati, nell’ambito di una collaborazione con l’Unione Nazionale Ciechi, a ragazzi non vedenti che, non disponendo di computer adeguati, rischiavano di restare emarginati. **Al progetto in collaborazione con la LCIF per donare dei mezzi di trasporto al banco alimentare.**

Tra le diverse iniziative del Consiglio dei Governatori, mi



preme evidenziare la proposta, che verrà sottoposta alla vostra approvazione, **di destinare una parte degli avanzi accumulati negli anni precedenti per creare un fondo destinato all’acquisto della nostra sede** e la decisione di onorare il servizio del Presidente Internazionale Choi devolvendo alla LCIF i 25.000 euro previsti e non spesi per la consueta visita del presidente al nostro Multidistretto Italia. Ed infine tengo ad evidenziare la decisione di inviare una comunicazione di endorsement al Vice Presidente Internazionale Douglas Alexander ed al candidato a Terzo Vicepresidente Internazionale Fabricio Oliveira.

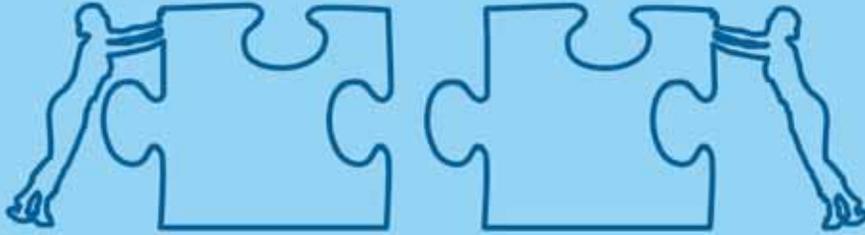
Del più ampio quadro delle iniziative intraprese e supportate ne parleranno ampiamente i Governatori nell’ambito di loro interventi. Un grazie alle commissioni e ai gruppi di lavoro Multidistrettuali per il costante impegno e per il lavoro sviluppato. In particolare alla Commissione Affari Legali che ci ha con competenza e tempestività supportati nelle decisioni autorevoli.

Ed, infine, “last but not least” un grazie immenso alla Segreteria nazionale guidata con grandissima professionalità, competenza, discrezione e sensibilità dall’insostituibile Guendalina Pulieri. Mi avevano detto che assumere incarichi, in ambito associativo, mi avrebbe portato a conoscere il vero volto di Lions Clubs International con un orizzonte diverso da quello del Club o del Distretto.

In effetti è stata per me una esperienza importante che mi ha consentito di conoscere meglio la complessa macchina organizzativa del nostro Multidistretto e la struttura internazionale, ma soprattutto l’ho vissuta sentendomi anzitutto al servizio dei miei Governatori, cercando sempre di agire nel loro interesse e interpretando i desideri e le aspirazioni di ciascuno, qualche volta ricordando loro i relativi obblighi. Ho cercato di servire in questo ruolo al quale comunque non si arriva mai sufficientemente preparati, con umiltà, con impegno e con equilibrio.

Non avete idea di quanto calda sia la casella mail del Presidente! Ogni mattina, aprendo il computer mi chiedevo: oggi che cosa mi succederà? Ho vissuto però ogni momento con serenità, tenendo per me le preoccupazioni e aiutando i governatori a gestire al meglio i loro Distretti e le deleghe che ciascuno ha avuto all’interno del consiglio dei Governatori.

Il ruolo del Presidente è un ruolo che contrariamente a quanto si creda non ha gran potere, ma certamente grandi responsabilità e numerosissime incombenze. E facendomi carico di questa responsabilità ho cercato di adempiere, al meglio delle mie possibilità, ai tanti obblighi che il ruolo comporta come il direttore di un’orchestra che deve orientare la naturale predisposizione al protagonismo personale



dei musicisti ad un'azione coordinata che possa produrre un'armonia.

Sono fermamente convinto che questo anno vissuto nella pandemia, sia stato per noi Lions una grande avventura che lascerà sicuramente il segno, segno che starà a noi orientare al positivo oppure al negativo. Perché ci ha obbligato ad un maggiore impegno, facendo un grande salto nella confidenza con le tecnologie, scoprendo nuovi strumenti di partecipazione a volte molto più potenti ed efficaci di quelli tradizionali e soprattutto imparando sempre più a lavorare in squadra. È stata sicuramente anche una grande fatica, sempre combattuti tra la paura del contagio e il desiderio di aiutare quanti erano molto più in difficoltà di noi. Sono sicuro che ciascuno di noi personalmente sia molto cambiato e abbia imparato a rivedere le proprie priorità.

Abbiamo imparato a guardare in faccia la realtà che si presentava drammaticamente ai nostri occhi e ad agire responsabilmente di conseguenza. Non possiamo dimenticare gli oltre centoventimila morti, molti anche tra i nostri parenti, amici o soci. Non possiamo dimenticare l'altalena dei colori delle regioni, le vane speranze di essere alla fine del tunnel, presto fuggate da un riaccendersi della pandemia e dal riattivarsi dei focolai del contagio.

Abbiamo imparato che al di là delle regole e delle prescrizioni, comunque da rispettare, alla fine tutto sarebbe dipeso solamente dalla nostra responsabilità personale. Responsabilità personale che, sia da Governatore prima, che da Presidente del Consiglio poi, ho sempre auspicato e che oggi chiedo ancora più pesantemente a tutti voi. Non posso qui non citare, e ringraziare per la pronta disponibilità offerta da oltre 1.000 Lions per rispondere ad una sollecitazione venuta dal governo per fornire volontari per il piano di vaccinazione.

Purtroppo, tanta disponibilità non ha, ad oggi, corrisposto a livello nazionale analogo impiego. Ma comunque in tutti i distretti molti di questi soci sono impegnati in questo servizio davvero prezioso lavorando fianco a fianco anche con altri volontari non Lions.

Di fronte al rischio di perdere tutte le nostre tradizionali occasioni di incontro ci siamo compattati, abbiamo riunito le nostre forze aiutandoci l'un l'altro con grande generosità ed umiltà. Nonostante i vincoli imposti non abbiamo mai smesso di fare service senza mai dimenticare il ruolo trai-

nante della nostra fondazione LCIF. A nessuno, vedendo il crescere esponenziale dei problemi, è mai nemmeno lontanamente balenata l'idea di sospendere la "Campagna 100", anzi sembra che la raccolta, almeno in certi distretti sia aumentata. In molti distretti abbiamo imparato a conoscere ed utilizzare i DCG. Incominciando ad utilizzare quel 15% che la fondazione ritorna a Club o Distretti per donazioni sopra i 5.000 dollari. Risorse particolarmente preziose in un momento di nuovi e improvvisi bisogni. Per inciso ho potuto personalmente sperimentare come in provincia di Como, alla Casa di Gabri, dei bimbi gravemente disabili, grazie a questi contributi resi disponibili con grande rapidità, abbiano potuto avere una apparecchiatura che li aiuta a respirare.

Abbiamo imparato che la forza del noi è smisuratamente più grande di quella dell'io. Dovrebbe diventare regola di comportamento organizzativo per gli anni a venire se vorremo continuare ad essere la più grande associazione di servizio al mondo e se vorremo aumentare l'attaccamento dei nostri soci ed attrarne di nuovi.

Ho letto che qualcuno si è domandato se il primo capoverso dei nostri Scopi" organizzare, fondare e sovrintendere i Club di servizio" non fosse secondario rispetto a tutti gli altri. Mi sento di dissentire perché, anche se non è semplice da accettare, la crescita associativa è l'indicatore principale di una associazione in buona salute che voglia restare la numero uno al mondo. Brutto segno quando si continuano a perdere soci! Vuol dire che l'autoreferenzialità ha il sopravvento e che si sta perdendo in attrattività verso l'esterno.

Il Presidente Internazionale Choi col suo motto "uniti nella gentilezza e nella diversità" ci spinge a non fare più differenze, superando gelosie territoriali, nella creazione di nuovi club o di nuovi satelliti di Club e ad aprire i nostri club a quanti condividono i nostri valori, anche se portatori di esperienze diverse dalle nostre.

Ci sollecita a smettere di misurare la qualità degli altri specchiandoci in noi stessi, ma a cercare di cogliere e valorizzare il meglio di cui ogni persona è portatrice.

Per contro però, e non dobbiamo scordarcene, si è allargata la distanza nei confronti dei soci più anziani che non sempre sono riusciti a familiarizzare con gli strumenti tecnologici,

e in qualche modo si sono sentiti esclusi dalle consuete attività. E di questo ne dovremo sempre tenere conto perché i soci anziani sono le nostre radici ed un bene prezioso per noi, la retention, ma soprattutto l'essere Lion ci obbliga ad aiutare loro ancora prima di altri. Forza sentiamoli, agganciamoli, facciamo di tutto per abbattere le distanze create. È un impegno che dal prossimo anno anch'io, tornato nel mio club Valsassina, che non ringrazierò mai abbastanza per avermi fatto vivere questa esperienza, mi impegnerò personalmente ad applicare.

Vorrei ora dare uno sguardo un po' più ampio al futuro. Possiamo ben dire che lo scenario che si sta aprendo dinanzi a noi sarà uno scenario nuovo, completamente diverso da quello che ci siamo lasciati alle spalle prima della pandemia. È un futuro tutto da costruire su nuove basi, su nuovi equilibri, con meno disuguaglianze, meno violenza, consentitemi meno ignoranza, meno cultura dell'io e più cultura del noi. L'esperienza della pandemia credo che ce lo stia continuamente insegnando. E noi Lions abbiamo l'opportunità di essere coprotagonisti di questo cambiamento. Nell'ambito della Riforma del Terzo Settore, i nostri Club saranno chiamati ad una azione concreta e crescente di collaborazione con altre associazioni e di co-programmazione con le istituzioni. Potremo passare dalla semplice azione di beneficenza e di solidarietà, alla cittadinanza attiva e alla sussidiarietà.

In una prospettiva strategica questo è a mio parere un lento ma irreversibile percorso di cambiamento per i nostri Club che il gruppo di lavoro del Multidistretto ha supportato con competenza e passione, mettendo a disposizione dei Club gli strumenti per iscriversi al Registro Unico del Terzo settore. È, come dicevo, un percorso alla fine del quale, in un orizzonte di medio termine, intravedo per i Lions Italiani la possibile ipotesi di una Fondazione Nazionale e di una rete associativa a supporto dei Club più piccoli. Sono sicuro che pur rispettando i tempi di tutti ce la faremo!

Si sente ripetere sempre più spesso la parola ricostruzione, ma molti pensano solo ad una ripartenza materiale. Io credo che il Paese abbia bisogno, come avvenne nel dopoguerra, anche e soprattutto di una ricostruzione morale attraverso la quale ridurre le tante disuguaglianze: questo è il terreno di noi Lions!

Vorrei trasmettere un messaggio di ottimismo e di speran-

za. Alla luce delle riflessioni sin qui fatte sono sicuro, infatti, che noi Lions usciamo da questa pandemia sicuramente rafforzati nello spirito e nel morale, pronti a continuare ad essere protagonisti di quel cambiamento che trasformerà il nostro paese.

Dalla nostra parte abbiamo i nostri valori e la nostra etica, un immenso potenziale inespresso racchiuso nei nostri soci. Se ognuno di noi si porrà l'obiettivo personale di essere sempre più testimone credibile di questi valori e se investiremo nello sviluppo di una leadership diffusa che consenta ad ogni socio di esprimere al meglio il proprio potenziale, sono certo che la nostra associazione, noi Lions avremo un ruolo fondamentale in una ricostruzione non solo materiale, ma anche e soprattutto morale.

Pensate che immensa forza inespressa è presente nei nostri Club!

Pensate quanto più grande sarebbe la nostra capacità di servire se tutti i soci si sentissero messi in condizione, oserei dire sfidati, spinti, pungolati, accompagnati ad esprimere il meglio di sé. Soci Lions e Leo che nel loro DNA portano la cultura del dono.

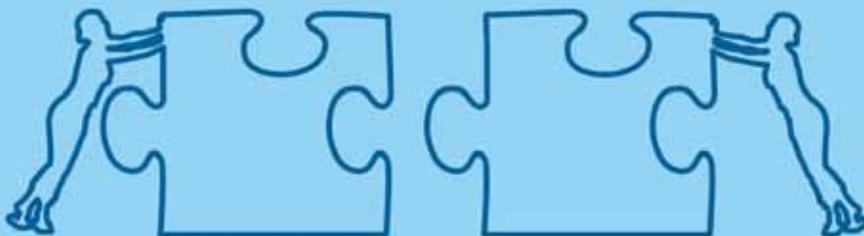
Quanti più service, quante più persone potremmo servire! Quante più persone potremmo attrarre nei nostri Club.

Allora cari amici, vorrei restasse a tutti voi il ricordo di un Presidente ottimista e aperto alla speranza che, se pur conosciuto da molti solo virtualmente, vi ha spinto, vi ha stimolato a rimboccarvi le maniche, a serrare i ranghi, chiedendovi per senso di responsabilità di scegliere leader che sappiano far crescere nuovi leader a qualsiasi livello ed in ciascun Club, perché il cambiamento non partirà mai dall'alto, ma si svilupperà partendo dal basso. Pensiamoci tutte le volte che pretendiamo che siano gli altri a cambiare anziché domandarci cosa posso fare io.

Voglio in chiusura ringraziare per l'onore che ho avuto nel ricoprire questo ruolo, ho sempre cercato di anteporre in ogni decisione il bene della nostra associazione, ed il rispetto per tutti e per ciascuno. Spero di esserci riuscito.

Che la vita possa donare a tutti voi il meglio di quello che meritate, affinché possiate così dividerlo con l'umanità donandovi agli altri.

Grazie!



Il congresso... in sintesi

• Tema di Studio Nazionale 2021-2022:

“L'affido, una scelta d'amore”.

• Service Nazionale 2021-2022:

“Progetto Kairos - Integrazione al contrario”.

• La **quota multidistrettuale 2021-2022** è di euro 16,20 a socio.

• **Le partite di giro.** Per l'Area comunicazione esterna (1 euro a socio), per la rivista nazionale (5 euro a socio), per il congresso nazionale di Ferrara del 2021 (2,50 euro a socio), per gli Scambi giovanili, per il Campo Italia e per il Campo Italia Disabili (nessun contributo), per il Campo Italia Invernale (20 centesimi a socio). Il totale da versare al Multidistretto per l'annata 2021-2022 è, pertanto, di **24,90 euro a socio**.

• Le proposte di modifica all'articolo 10 dello **Statuto** e agli articoli 3, 9 e 17 del **Regolamento** Multidistrettuali sono state approvate e verranno adottate dal 1° luglio 2021.

• L'Assemblea ha confermato la validità della **rilevanza nazionale** ai service: “Sight for Kids”, “Help Emergenza Lavoro - ludopatìa, sovraindebitamento, usura”, “I Lions italiani con i bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso”, “Libro Parlato Lions”.

• Confermate le Sedi del **Campo Italia**, del **Campo Italia Invernale** e del **Campo Italia Giovani Disabili** (annullati nel 2020-2021) con rinvio all'anno successivo.

• Approvate la relazione tecnica e finanziaria 2019-2020 e la relazione programmatica 2021-2022 della **rivista nazionale “Lion”**. La quota per il 2021-2022 viene confermata a 5 € a socio.

• Approvati il **rendiconto consuntivo** dell'anno sociale 2019-2020 e la **situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile 2021**.

• Si è stabilito, a norma dell'art. 30.3 del Regolamento Multidistretto, che...

- I fondi residui dell'**Area Comunicazione Esterna** 2020-2021 vengano destinati alle attività della Comunicazione Esterna 2021-2022 ad integrazione della quota di quest'anno fissata in 1 € a socio.

- I **risparmi della gestione 2020-2021** derivanti dal mancato svolgimento di eventi e programmi MD sono stati destinati a reintegrare il fondo post emergenza Covid-19.

- La somma di 200.000 €, stornata dal Fondo di dotazione Multidistretto, è stata accantonata in **apposito Fondo destinato all'eventuale acquisto della Sede Nazionale**.

• Il **70° Congresso Nazionale (2022)** si svolgerà a Ferrara (la quota è di 2,50 euro a socio).

• Il **71° Congresso Nazionale (2023)** si svolgerà a Rimini (la quota sarà di 4 euro a socio).

• **Mariella Sciammetta** (Distretto 108 Yb) sarà il Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2021-2022.

• Il **Collegio dei Revisori dei Conti** per l'anno sociale 2021-2022 risulta così composto...

Marinella Lombardi (Ia2), Luca Mazzanti (Tb), Carlo Sarra (La) effettivi. Marco Gamba (Ib2), Luigi Ranzato (Ta3) supplenti.

• Le **Commissioni Multidistrettuali permanenti** per l'anno sociale 2021-2022 risultano così composte...

- **Commissione Affari Legali - Statuti e Regolamenti:** Paola Launo Facelli (Ia3), Matteo Raffaglio (Ib2), Gian Andrea Chiavegatti (Ta1), Davide Druda (Ta3), Pietro Pegoraro (L), Fabrizio Ungaretti (La).

- **Commissione Relazioni Internazionali:** Maurizio Casali (Ia1), Antonio Belpietro (Ib2), Sergio Martina (Ib4), Elio Loiodice (AB), Marco Busini (La), Liliana Caruso (Ya), più i componenti di diritto.

- **Commissione Attività di Servizio:** Rino Porini (Ia1), Euro Giorgio Pensa (Ia2), Massimo Alberti (Ib3), Pietro Paolo Monte (Ta3), Sauro Bovicelli (A), Michele Martella (L).

- **Commissione Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù:** Senia Seno (Ia3), Michel Vian (Ib1), Giovanna Leardini (Ta1), Leopoldo Passazi (Ta2), Loris Baraldi (Tb), Stefania Carpino (Yb), più i componenti di diritto.

• Sono risultati vincitori del **Premio Lifebility - KO Covid-19** i seguenti progetti...

Categoria Economia Avanzati (premio intitolato al compianto DG Roberto Simone): “Women@Work”.

Categoria Salute Avanzati: “Un test di screening per il tumore alla prostata”.

Categoria Economia Innovativi: “Nipote a Domicilio”.

Categoria Salute Innovativi: “REVIVE: rinnovaRE la terapia Ventilatoria nella nuova Era del covid-19”.

Concorso Social Plus: “Perdita di memoria e Covid-19: un supporto alla disabilità”.

• Sono stati presentati i vincitori a livello Multidistrettuale per il... Concorso internazionale **“Un Poster per la Pace”**: Lorenza Iannelli, presentata dal Distretto L.

Concorso europeo **“Young Ambassadors”**: Giorgio Bernardini, presentato dal Distretto Ia2.

Concorso Musicale Europeo - **Premio Thomas Kuti**: Giuseppe Olivieri, presentato dal Distretto A.

**103^a
CONVENTION
INTERNAZIONALE**

25-29 GIUGNO 2021



CONVOCAZIONE UFFICIALE

La prima convention virtuale

Ai sensi dell'Articolo VI, Sezione 2 del Regolamento Internazionale, con la presente convoco ufficialmente la Convention Internazionale per l'anno 2021. La nostra 103^a Convention Internazionale si terrà virtualmente e avrà inizio il 24 giugno e terminerà il 29 giugno. Lo scopo della convention è quello di eleggere un presidente, un primo vice presidente, un secondo vice presidente, un terzo vice presidente e 17 membri del Consiglio di Amministrazione Internazionale, e di trattare altre eventuali questioni che possono essere regolarmente presentate prima della riunione.

La LCICon 2021 sarà la prima convention virtuale in assoluto di Lions Clubs International. Questo nuovo ed entusiasmante modo di partecipare alla convention offre a tutti i Lions del mondo l'opportunità di entrare in contatto tra loro e di prendere parte all'entusiasmo che si crea con la LCICon. Potrete vivere tutti gli aspetti che preferite della convention comodamente da casa vostra. I cinque giorni della convention saranno allietati da ospiti d'eccezione, intrattenitori famosi e, naturalmente, dagli eventi tradizionali delle convention Lions, come la parata delle nazioni, il giuramento del nuovo presidente internazionale e le tre sessioni plenarie che testimoniano la straordinaria gamma e portata dei service Lions. La filantropa di fama mondiale, Malala Yousafzai, sarà uno degli ospiti d'eccezione. Una speciale sessione per la presentazione delle candidature, chiamata business session, darà ai Lions l'opportunità di ascoltare gli interventi dei candidati alla carica di Terzo Vice Presidente e Direttore Internazionale.

La settimana della Convention sarà una esperienza splendida e indimenticabile all'insegna del sodalizio, del divertimento e dell'apprendimento. Venite a trascorrere un po' di tempo con gli altri soci Lions e partecipate a uno dei forum di discussione lasciandovi ispirare per un altro anno di service.

Jung-Yul Choi

Presidente Internazionale

Oak Brook, Illinois, Stati Uniti d'America, 25 maggio 2021

#LCICon2021

Connessi tramite il servizio

Unisciti ai Lions di tutto il mondo, ovunque tu sia, in occasione della 103a Convention virtuale di Lions Clubs International e scopri come siamo connessi tramite il servizio. Non aspettare di unirti all'entusiasmo, registrati oggi stesso!

[Iscriviti ora](#)

AVVISO UFFICIALE

6 proposte in votazione

Di seguito sono riportate le proposte di emendamento allo Statuto e al Regolamento Internazionale che saranno sottoposte al voto dei delegati alla Convention Internazionale.

Proposta 1

Una risoluzione per emendare la scadenza entro la quale il modulo di certificazione di approvazione per i candidati alla carica di direttore internazionale deve pervenire all'ufficio internazionale a non meno di sessanta (60) giorni prima della data di convocazione della convenzione internazionale (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessa-

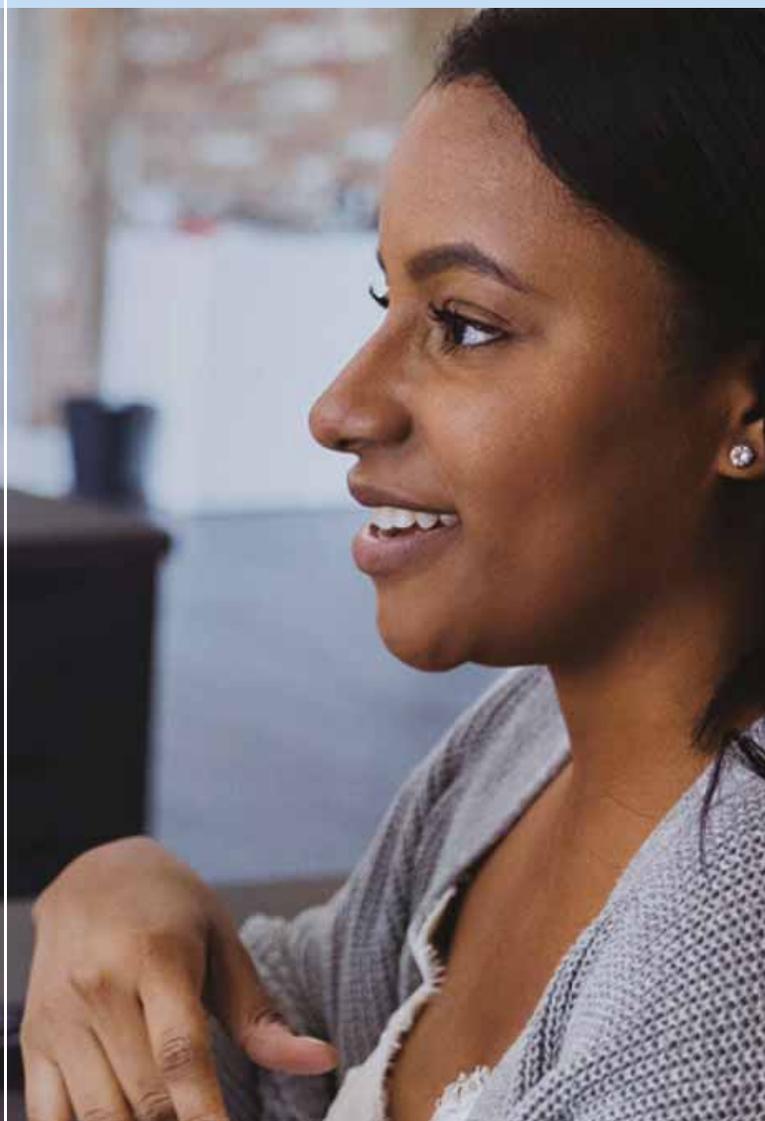
ria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che a partire dal 1° luglio 2022, l'Articolo II, Sezione 4(a) del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando la dicitura "trenta (30)" e sostituendola con "sessanta (60)" nella seconda frase.

Sia inoltre deliberato che, a partire dal 1° luglio 2022, l'Articolo II, Sezione 5(a) del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando la dicitura "trenta (30)" e sostituendola con "sessanta (60)".

Proposta 2

Una risoluzione per autorizzare il Consiglio di Amministrazione Internazionale ad approvare delle procedure alternative per l'elezione degli officer esecutivi e dei direttori internazionali quando non è possibile convocare una Convention internazionale (per l'adozione



di questo emendamento allo statuto sono necessari i 2/3 dei voti a favore). Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo V, Sezione 4(a) dello Statuto Internazionale sia emendato aggiungendo la dicitura di seguito indicata alla fine della sezione 4(a): a condizione, tuttavia, che se la Convention internazionale non potesse essere tenuta a causa di restrizioni governative o altri eventi esterni al di fuori del controllo dell'associazione, il Consiglio di Amministrazione Internazionale può autorizzare delle procedure alternative per l'elezione degli officer esecutivi e dei direttori internazionali. Le elezioni saranno altrimenti condotte secondo i requisiti contenuti in questo statuto e regolamento.

Proposta 3

Una risoluzione per togliere il diritto di voto dalle posizioni nominate durante le riunioni straordinarie per rico-

prire una carica vacante di un governatore distrettuale e per richiedere un avviso di 15 giorni da fornire a tutti i partecipanti qualificati (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo IX, Sezione 6(b) del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando la dicitura "i Presidenti di Circoscrizione, i Presidenti di Zona ed il Segretario e Tesoriere o il Segretario-Tesoriere" nella seconda frase.

Sia inoltre deliberato che l'Articolo IX, Sezione 6(e) del Regolamento Internazionale sia emendato aggiungendo la dicitura "quindici (15) giorni prima della riunione" dopo la dicitura "di inviare gli inviti" nella quarta frase.

Proposta 4

Una risoluzione per emendare le qualifiche del Secondo Vice Governatore distrettuale in modo che i Lions che hanno ricoperto in precedenza il ruolo di Governatore distrettuale non possano essere eletti come secondi Vice Governatori distrettuali (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che a partire dal 1° luglio 2022, l'Articolo IX, Sezione 6(c) del Regolamento Internazionale sia emendato, aggiungendo la dicitura di seguito indicata come nuovo comma (4): (4) non aver completato un intero mandato, o maggior parte di esso, come Governatore distrettuale.

Proposta 5

Una risoluzione per emendare gli orari delle elezioni alla convention internazionale per riflettere l'attuale pratica di voto nei tre giorni della convention (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo II, Sezione 6 del Regolamento Internazionale sia emendato cancellando la dicitura "dell'ultimo giorno" e sostituendola con "e il giorno/i giorni" dopo la frase "e stabilirà gli orari" nella prima frase.

Proposta 6

Una risoluzione per cambiare la denominazione del comitato marketing e comunicazione in comitato marketing (per l'adozione di questo emendamento al regolamento internazionale è necessaria la maggioranza dei voti).

Nel caso venisse approvata la proposta sia deliberato che l'Articolo IV, Sezione 1(i) del Regolamento Internazionale sia emendato con la cancellazione della dicitura "Marketing e Comunicazione" sostituendola con la dicitura "Marketing".

I candidati alla Vice Presidenza Internazionale

Pubblichiamo un sintetico profilo dei 7 candidati alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale. L'elezione avverrà alla 1ª Convention virtuale del Lions Clubs International. I delegati che si sono puntualmente registrati alla convention riceveranno un'email dal sistema elettorale sabato 26 giugno alle ore 18 (ora di Chicago) che conterrà un link specifico per il delegato assegnato. Per poter votare è necessario indicare la password ricevuta nell'email, il numero di conferma ricevuto da MyLCI. A causa della natura virtuale del processo di votazione elettronica, il delegato di club può votare in qualsiasi momento durante il seguente periodo di votazione predeterminato di 48 ore: da domenica 27 giugno alle ore 8 del mattino e chiusura delle votazioni martedì 29 giugno alle ore 8 (ora di Chicago).

Svein Øystein Berntsen

Svein Øystein Berntsen di Hetlevik, Norvegia, è stato Direttore internazionale dal 2014 al 2016. È proprietario e presidente del CdA di una società di software ed è socio del Lions Club di Askøy. Ha ricoperto l'incarico di Board Appointee, Presidente del Comitato Leadership del Board e Presidente del comitato di supervisione per l'Europa Forum 2016. Ha ricevuto numerosi premi, tra i quali premi presidenziali e il più alto riconoscimento dell'associazione, il Premio Ambassador of Good Will. Oltre alle sue attività lionistiche, è stato responsabile di numerosi progetti umanitari di livello internazionale.



Pravin M. Chhajed

Pravin Chhajed di Ahmedabad (Gujarat, India), è stato Direttore internazionale dal 2001 al 2003. È attualmente direttore di un'azienda tessile certificata Star Export House. Entrato nell'associazione come Leo nel 1979, dal 1984 è socio del Lions Club di Ahmedabad Karnavati, il più grande Lions club che conta più di 2.000 soci. Ha sponsorizzato personalmente più di 500 soci e ha ricevuto il Premio Supreme Key. È stato responsabile del progetto per l'Ospedale oculistico Lions di Karnavati, della Banca del sangue, del Centro dialisi, della Scuola LML, nonché Chairperson del seminario DGE nel 2005 e di due forum ISAAME. È un Amico di Melvin Jones Progressivo e ha ricevuto il Premio Ambassador of Good Will.



Rosane T. Jahnke

Rosane T. Jahnke, di Balneário Camboriú, Stato di Santa Catarina, Brasile, è stata Direttore Internazionale dal 2008 al 2010. Rosane è socia del Lions club Balneário Camboriú Centro ed è una ex insegnante, un'imprenditrice e un avvocato. Assegnataria del riconoscimento MJF Progressivo ed Helen Keller Knight of Sight, Rosane ha fatto parte del Comitato Direttivo della LCIF, è stata un Group Leader e un leader GLT. Ha ricevuto nove Premi Presidenziali e anche la più alta onorificenza dell'Associazione, il Premio Ambasciatore di Buona Volontà. Ha partecipato a 23 convention internazionali e 20 forum; promuove sempre i diritti delle persone con bisogni speciali e la sensibilizzazione alla prevenzione del cancro.



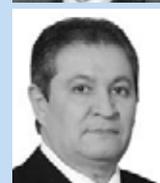
Somsakdi Lovisuth

Somsakdi Lovisuth (Bangkok, Thailandia) è stato Direttore internazionale nel biennio 2004-2006. È presidente di una società di ingegneria elettrica high-tech ed è socio del Lions Club Bangkok Cosmopolitan dal 1986. È stato Leader di area GMT / GLT, Lions Coordinatore per la Cambogia e il Laos e Coordinatore nazionale per la Campagna Sight First II. In qualità di partner umanitario della LCIF e donatore principale per la Campagna Sight First II, ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio governatore distrettuale 100%, diversi premi presidenziali e il più alto riconoscimento dell'associazione, il Premio Ambassador of Good Will.



Fabrcio Oliveira

Fabrcio Oliveira (Catolé do Rocha, Brasile) è stato Direttore internazionale dal 2006 al 2008. Uomo d'affari e amministratore d'impresa, è socio del Lions Club di Catolé do Rocha dal 1985. È un Amico di Melvin Jones Progressivo e ha ricevuto il Premio Global Vision Medal, il Premio Ambassador of Goodwill e numerosi premi presidenziali. Il Past Direttore Internazionale Oliveira è anche attivo in molte organizzazioni professionali e comunitarie.



G. Ramaswamy

G. Ramaswamy (Coimbatore, India) è stato Direttore internazionale dal 1996 al 1998. Oggi si dedica ad attività imprenditoriali ed è socio del Lions Club Annur (Town) dal 1985. È un Amico di Melvin Jones Progressivo ed è stato insignito del Premio Ambassador of Good Will e di numerosi premi presidenziali. È attualmente attivo in diverse organizzazioni professionali, comunitarie e sportive ed è stato insignito del titolo di Cavaliere per i suoi successi e contributi nel settore sociale, educativo e religioso.



AP Singh

AP Singh (Calcutta, India), è stato Direttore Internazionale dal 2004 al 2006. Esercita la professione di commercialista ed è socio del Lions Club di Calcutta Vikas dal 1984. Ha ricevuto numerosi premi presidenziali e il premio Ambassador of Good Will. È un Amico di Melvin Jones e uno dei principali donatori della Campagna Sight First II e della Campagna 100. Il Past Direttore Internazionale Singh ha il merito di aver avviato una serie di programmi di volontariato in collaborazione con diversi fondi fiduciari, fondazioni e aziende.





Malala Yousafzai alla LCIcon virtuale

Per un secolo la Convention è stata un motivo d’ispirazione per i Lions grazie ai seminari proposti, alle occasioni di divertimento, allo spirito associativo condiviso dai partecipanti e agli ospiti di fama mondiale. Quest’anno, lunedì 28 giugno, avremo alla nostra Convention virtuale un ospite speciale: la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace.

Non sono molte le giovani donne a essere sopravvissute a un tentato omicidio o a essere diventate una delle più giovani vincitrici del Premio Nobel per la Pace. Nonostante tutto quello che è riuscita a realizzare, Malala non si considera una persona straordinaria. Ispirata dall’attivismo del padre, Malala ha iniziato la sua campagna per l’istruzione delle ragazze all’età di 11 anni con un blog anonimo per la BBC, chiamato “Diary of a Pakistani Schoolgirl” (Diario di una studentessa pakistana), che parlava della vita sotto i Talebani. Ben presto Malala ha mosso i primi passi nel sostenere pubblicamente l’istruzione delle ragazze. Si è recata in visita insieme al padre nei villaggi limitrofi per promuovere l’istruzione e mentre lui parlava con gli uomini, lei parlava con le donne. Nel 2009 la loro campagna è stata ripresa in un breve documentario del New York Times. Malala ha iniziato così ad attirare l’attenzione dei media internazionali e a ricevere dei premi, ma proprio a causa della sua aumentata notorietà, all’età di 15 anni ha subito un attentato dai Talebani per aver fatto sentire la sua voce. Malala è stata curata nel Regno Unito e da allora ha sempre continuato la sua lotta per le ragazze. Nel 2013 ha istituito il Fondo Malala insieme con il padre Ziauddin. Un anno dopo, all’età di 17 anni, Malala ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace in riconoscimento del suo impegno “per la loro lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all’istruzione”. Malala attualmente sta completando la laurea di primo livello in filosofia, politica ed economia all’Università di Oxford. Malala continua a essere una forza trainante nella lotta contro le barriere, siano esse povertà, guerra e discriminazione di genere, che non permettono a oltre 130 milioni di ragazze in tutto il mondo di andare a scuola. *Nella foto Malala Yousafzai riceve il Premio Sakharov al Parlamento europeo del novembre 2013. Il 10 ottobre 2014, a 17 anni, le viene assegnato il Premio Nobel per la Pace.*

Gli avvenimenti principali...

- Seminari condotti da esperti ti permetteranno di ampliare il tuo bagaglio di conoscenze e acquisire nuove competenze.
 - Eventi musicali ed esibizioni dal vivo, che vedranno protagonisti grandi artisti provenienti da tutto il mondo.
 - La relazione di Malala Yousafzai, vincitrice del Premio Nobel per la pace.
- L’esposizione virtuale e l’incontro con gli specialisti dello staff di LCI sui modi per migliorare il tuo servizio, sulle opportunità di formazione disponibili e altro ancora.
 - La celebrazione della “Campagna 100”, l’impatto della nostra fondazione e dei suoi donatori.

Avrai anche l’opportunità di partecipare alla nostra parata virtuale delle nazioni e alla cerimonia virtuale delle bandiere. I delegati registrati per la LCIcon potranno esprimere i loro voti virtualmente.

Partecipa alla “Parata delle Nazioni” virtuale della Convention

Quest’anno tutti possono partecipare e assistere alla “Parata delle nazioni” online! Sintonizzati sulla prima parata delle nazioni virtuale della storia il 26 giugno per vedere i Lions, i Leo e i tuoi amici di tutto il mondo “Uniti nella solidarietà e nella diversità”.



I Lions in un Mediterraneo turistico e ricco di storia

Al confine con il Vicino Oriente abbiamo due Multidistretti dove i Lions sono molto presenti: innegabile il fascino dell'antica Grecia e quello dello stretto del Bosforo con la Turchia ponte fra l'Europa e l'Asia. Dopo i distretti balcanici ecco gli amici greci con un piede anche a Cipro. Di Aron Bengio

Geograficamente parlando abbiamo...

Repubblica Ellenica (Grecia) - Parte continentale e isole: 131.940 km², 11.500.000 abitanti, alta la percentuale di anziani, capitale Atene. La Grecia è considerata culla della civiltà occidentale, patria della filosofia e della democrazia. Nel 1832 si stabilì la nascita del regno di Grecia, rovesciato nel 1968 con un colpo di stato militare. La moderna repubblica nasce nel 1974. Nell'UE dal 1981 adotta l'euro nel 2001. Giochi olimpici ad Atene nel 2004. 97% della popolazione è cristiano-ortodossa. Lingue: greco moderno, turco al nord, albanese nell'Epiro, ladino (residuo giudeo-spagnolo) a Salonicco. Di incomparabile prestigio storico e culturale tutti i reperti che ricordano il passato glorioso della Grecia antica e la sua influenza sulla nostra cultura.

Repubblica di Cipro (isola) - Totale 9.250 km², 1.150.000 abitanti. Indipendente nel 1960. Divisione territoriale: greca 59%, turca 36%, resto sotto giurisdizione britannica con 2 basi militari. La parte greca - anche se geograficamente Cipro è più asiatica che europea - fa comunque parte dell'UE,

moneta euro, molti i siti patrimonio Unesco, maggioranza assoluta della popolazione ortodossa, minoranze maronite con dialetto di origine aramaica, altre parlano il ladino, spagnolo antico portato dagli ebrei sefarditi. Capitale: Nicosia, attraversata dalla linea verde che separa le due parti.

Il Multidistretto che comprende anche Cipro, seppur divisa in due, corrisponde a due aree, ciascuna membro singolo dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.

Multidistretto 117 - Grecia (2 Distretti) e Cipro. Totale Club 65+27=92, soci 1.230+812=2.042, partecipazione femminile 58%. Riunioni bi-mensili, in hotel o ristoranti, rarissimo in casa. Segreteria nazionale in Atene, Via Ippokratous 203, Tel 2106411280, laionikistegi@gmail.com. Primo Lions Club: Athens Athens, 1954, Charter Night alla presenza del Presidente Internazionale Monroe L. Nute, primo Presidente il Sindaco K. Nikolopoulos.

Il Multidistretto nasce nel 1982. Distretto A: Peloponneso, Distretto B: Rodi e isole, a parte Cipro. 5 Leo Club: 1 Atene, 2 Grecia, 2 Cipro. Quota Distrettuale 100 \$ + quote





Oak Brook. Service: molto attivi nel campo del diabete, vista e ciechi, ambiente, gioventù, istruzione, programmi umanitari, iniziative culturali, concerti di beneficenza, distribuzione pacchi alimentari, veicoli per enti dediti all'oncologia pediatrica, Lions Quest.

La LCIF ha realizzato una raccolta media annuale di 8.500 \$, non c'è una fondazione locale. C'è una rivista nazionale, in greco, reperibile sul sito web "www.clubslions117.gr" bene aggiornato anche con le iniziative in corso e l'edizione internazionale LION. Negli ultimi anni per la crisi e la pandemia si sono persi molti soci, la mancanza di socialità ha influito assai negativamente sulla membership,

sperano in una ripresa grazie al prossimo Forum Europeo 2021 a Salonicco. Era stato previsto inizialmente per il 2020, poi rimandato causa covid-19. Molto riuscita la Conferenza dei Lions del Mediterraneo del 2012 in Atene, tema: "Amici per sempre".

A settembre 2020 il Distretto 351 (Libano, Giordania, Iraq, Palestina), ad ottobre i Multidistretti 115 (Portogallo) e 116 (Spagna), a dicembre 2020 il Distretto 129 (Slovenia), Undistricted (Albania), a febbraio il Multidistretto 103 (Francia), ad aprile Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro.

L'Europa dei Lions

Di Ermanno Bocchini *

1. L'Europa dei Lions non coincide con l'Eurozona, né con l'Unione Europea di oggi. La differenza non è solo geografica, ma di sostanza.

2. L'Unione Europea ha teso a rendere sempre più effettiva una costruzione economica, amputando - come scrive Mauro Campus su Il Sole24 ore del 16 maggio - parte di quanto, nel corso degli anni, è stato ritenuto superfluo, rispetto al funzionamento dei mercati. Il "sogno tradito della prima Europa" è sotto gli occhi di tutti e concerne l'ordito su cui è stata riannodata la trama culturale del continente. In realtà il Trattato di Maastricht è lontano dal considerare l'Europa quale comunità fondata su una civiltà coerente ed originale (Alessandro Somma, "Quando l'Europa tradì se stessa", per i tipi di Laterza oggi in libreria).

3. L'Europa dei Lions colma questo "sogno tradito", perché già quindici anni fa riesce a costruire una "Carta della Cittadinanza Umanitaria Europea", che riempie mirabilmente quel sogno tradito, con una cittadinanza europea, caratterizzata dal rispetto dei diritti e delle libertà umane fondamentali.

**Direttore Internazionale nel 2007-2009.*



Amore a prima vista

I Lions in Paraguay adottano un ospedale pediatrico. La nostra Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato una sovvenzione di 37.203 dollari per espandere e aggiornare i servizi di oncologia pediatrica dell'Acosta Ñú. **Di Hal Conick**

Nel 2017, visitando per la prima volta l'ospedale generale pediatrico Acosta Ñú, Ana Maria Silva ha sentito un nodo alla gola.

Silva, past Governatore del Distretto Lions M2 Paraguay, ha attraversato il reparto oncologico dell'ospedale e ha visto i bambini sottoposti a chemioterapia. Silva e i suoi amici Lions avevano portato i giocattoli ai bambini per celebrare Los Reyes Magos, una festa sudamericana con una funzione simile al nostro Babbo Natale. Lo spazio era poco e c'era poca separazione fra i bambini. "Anche con i giocattoli i bambini sembravano affranti", dice Silva.

Ha sentito un legame immediato con i bambini e ha deciso che doveva migliorare l'ospedale. "Così è cominciata la nostra relazione", dice Silva, "ed è stato amore a prima vista". L'ospedale, situato ad Asunción in Paraguay, capitale e città più grande del paese, è l'unica struttura in Paraguay completamente dedicata alla cura dei bambini. L'ospedale tratta 360.000 pazienti ogni anno, 400 dei quali sono pazienti oncologici pediatrici. Tutte le cure sono gratuite e

questo ha attirato pazienti da tutto il Paese. Quando Silva ha fatto di nuovo visita, il numero di pazienti era raddoppiato e lo spazio era limitato. L'unità curava 25 pazienti al giorno, ma aveva solo 13 sedie.

Da quel primo incontro, Silva e tre Lions club paraguaiani - Capiatá, Asunción Centenario e Bernardino Caballero - hanno continuato il loro legame con l'ospedale sostenendo l'Associazione Mitaí, che fornisce alloggi ai pazienti in cura e alle loro famiglie. Circa un quarto di coloro che ricevono cure ha bisogno di un alloggio, quindi i Lions donano cibo, giocattoli e medicine per aiutare le famiglie dei piccoli pazienti. Nel 2018, la Fondazione Lions Clubs International ha assegnato loro una sovvenzione di 37.203 USD per espandere e aggiornare i servizi di oncologia pediatrica dell'Acosta Ñú. I Lions hanno chiamato il progetto "Un ponte per la vita" e hanno utilizzato i fondi per espandere l'unità antitumorale di Acosta Ñú per far fronte all'aumento dei pazienti. Hanno creato un nuovo spazio per i trattamenti chemioterapici, compresi nuovi letti e comodini, un'area



L'impatto della LCIF in Europa e nel mondo

È il titolo dell'incontro programmato l'8 maggio scorso. Avendo ricevuto il link dalla responsabile della LCIF per l'Europa, Cipro e Malta Claudia Balduzzi, mi sono collegata ed ho potuto rendermi ancora più conto della grandezza della nostra associazione, la più grande associazione di solidarietà del mondo. Di Maria Pia Pascazio Carabba

Dopo i saluti della Presidente internazionale Gudrun Ingvadottir, del PIP Pino Grimaldi, del PID Sandro Castellana, c'è stata la presentazione del centro della vista: "Korle Bu. Ghana", del "Lions Quest" e del "Grant Programs" (diabete, diabete infantile, disastri in Australia, in Croazia ed in Turchia, risposta della Fondazione al Covid-19).

Subito dopo Claudia Balduzzi ha ringraziato i "Model Clubs", ha ricordato il Childhood Cancer Grant, la Global Hope Paternship, i grandi esempi di sviluppo di Grant nei Distretti 35N, 318C, 11C1 (USA), l'importanza del service "Water Means Life" (acqua per la vita).

Sono alcuni passaggi del discorso della nostra leader Claudia che dovrebbero essere di riflessione per quanti si avvicinano per capire il perché della "Campagna 100".

Parlando di Club Modello si è soffermata sulla parola merito: dal diritto cioè che la nostra Fondazione può giustamente vantare per aver acquisito con le proprie attività quella stima, quella riconoscenza, quell'affidabilità, quella concretezza, quella specificità in relazione e in proporzione al bene compiuto per le comunità e i territori di tutto il mondo.

Una Campagna poderosa e oltre modo ambiziosa perché nasce non per auto referenziare e osannare un'associazione tout court, ma per supportare il lavoro, quel particolare e serio impegno che i Club, espressione di soci legati ed ispirati da un comune denominatore, si sentono di avvallare per lasciare un segno che non si aspetta la medaglia, ma il sorriso di un diversamente abile, la stretta di mano di un uomo disperato, l'abbraccio di un bambino che può andare a scuola, lo sguardo riconoscente di una famiglia che ritrova la tavola imbandita, l'applauso di un villaggio per l'acqua che sgorga da un pozzo. Noi oggi vogliamo, seppur con il rammarico di non poterlo fare in presenza, accordare a tutti i Lions la nostra ammirazione in virtù del fatto che, nonostante la drammatica situazione economica, sociale e sanitaria determinata dalla pandemia che ha investito le nostre vite, hanno saputo e voluto farsi alfieri coraggiosi di Club Modello.

Cosa significa nel 2021 esserlo? Un azzardo? Una scommessa? Un delirio? No è una risorsa, una potenzialità che permette un fine duplice al club di spendersi attraverso raccolte fondi per assicurare alla nostra Fondazione un flusso denaro che a sua volta garantisce la possibilità di finanziare progetti. Credere in queste potenzialità di club consente ai soci di apprezzare di più e meglio l'aspetto internazionale dell'associazione, di avere un ruolo da primattore all'interno della vita comunitaria e di ripensare alla propria affiliazione con passione ed orgoglio.

Cari Lions: grazie per aver accettato le nostre proposte che permettono di declinare comportamenti efficaci e testimonianze di spessore a sostegno della Fondazione.

giochi per bambini e aree di attesa separate per le famiglie.

L'ospedale è cresciuto di nuovo quest'anno, poiché il governo paraguayano ha finanziato un nuovo reparto Covid-19 per l'ospedale, che è stato inaugurato a settembre.

Da quando è stato ampliato l'ospedale, i Lions sono venuti spesso in visita, portando cibo, pannolini, giocattoli e libri. Hanno anche portato i bambini a fare passeggiate in una fattoria biologica per prendere un po' d'aria fresca e sollevare il loro umore.

E non è finita qui. I Lions stanno ora conducendo una campagna per fornire ai bambini 600 berretti di cotone con immagini di supereroi. Successivamente, hanno in programma di aiutare ad avviare un orto per l'ospedale in modo che possa coltivare le proprie verdure per i bambini e le loro famiglie.

Angélica Villamayor, presidente del LC Capiatá, afferma che il lavoro per l'ospedale l'ha fatta sentire bene, poiché i bambini ora hanno un luogo più accogliente per ricevere le cure. "Anche con così tanto dolore, sanno che ci sono persone che danno loro il proprio sostegno e che i Lions saranno sempre uniti nel servizio", dice Villamayor.

Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione virtuale online tenutasi da Oak Brook, Illinois, USA, dal 12 al 21 aprile 2021.



Comitato revisore dei conti

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento dalla Revisione contabile interna di Lions Clubs International che comprende lo scopo, la valutazione complessiva e le osservazioni per i progetti di audit completati. Seguiranno osservazioni nell'ambito del processo di audit interno.
- Il comitato ha ricevuto una panoramica della Gestione del rischio d'impresa che ha consentito di comprendere le fasi iniziali e l'approccio seguito nell'attuazione di una struttura di gestione del rischio nell'organizzazione.
- Il Dipartimento Conformità dei contributi della LCIF ha fornito una panoramica e un aggiornamento sulle priorità relative alla conformità ai requisiti dei contributi.

Comitato Statuto e Regolamento

- Il comitato ha destituito il Governatore Distrettuale Cheng-Yu Lu dalla carica di governatore distrettuale del Distretto 300-C3 (MD 300 Taiwan) per la violazione dei propri doveri e per il mancato rispetto dello Statuto e Regolamento Internazionale e delle normative del Consiglio di Amministrazione Internazionale. Il comitato ha richiesto al Lions club Changhua Yuan Ching di revocare l'affiliazione di Cheng-Yu Lu per condotta non lionistica. Il comitato ha dichiarato che in futuro il titolo di Lions o di past governatore distrettuale non sarà più riconosciuto a Cheng-Yu Lu da Lions Clubs International o da qualsiasi club o distretto e che questi non potrà mai tornare a essere socio Lions in futuro. Il comitato ha nominato il Past Governatore Distrettuale Hsueh Chu Hsu a ricoprire la carica vacante di governatore distrettuale per la parte rimanente dell'anno sociale.
- Il comitato ha richiesto al Lions club Banska Bystrica di revocare l'affiliazione di Pavol Mora e ha richiesto al Lions club Heart of Slovakia di revocare l'affiliazione di Bohumir Kratky per condotta non lionistica. Il comitato ha anche stabilito che né Lions Clubs International, né alcun distretto o club riconosceranno in futuro Pavol Mora e Bohumir Kratky come Lions e che questi non potranno mai tornare a essere soci Lions in futuro.
- Il comitato ha esaminato il contesto e ha ricevuto un aggiornamento sulle questioni legate ai club privi di distretto di Cipro, e ha richiesto allo staff della Divisione Legale di continuare a seguire la situazione e fornire opportune comunicazioni in conformità alla normativa del Consiglio di Amministrazione.
- Il comitato ha dichiarato che l'ex socio Nebojsa Davidovski non potrà tornare a essere socio Lions e che non sarà riconosciuto in futuro come Lions.
- Il comitato ha modificato il Capitolo VI, Paragrafo B.1.

del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per correggere un riferimento errato.

- Il comitato ha modificato il Capitolo XVIII, Paragrafo H.1. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per eliminare il testo non necessario.
- Il comitato ha delineato una risoluzione da riferire alla Convention Internazionale del 2021 per emendare l'Articolo V, Sezione 4(a) del Regolamento Internazionale al fine di autorizzare il Consiglio di Amministrazione Internazionale ad approvare delle procedure alternative per l'elezione degli officer esecutivi e dei direttori internazionali quando non è possibile svolgere una convention internazionale.
- Il comitato ha delineato una risoluzione da riferire alla Convention Internazionale del 2021 per emendare l'Articolo IX, Sezione 6(c) del Regolamento Internazionale al fine di emendare i requisiti dei secondi vice governatori distrettuali in modo che i Lions che in precedenza hanno servito come governatori distrettuali non possano essere eletti come secondi vice governatori distrettuali.

Comitato Convention

- Il comitato ha esaminato e approvato i piani per la Convention Internazionale virtuale del 2021.
- Il comitato ha stabilito le quote di registrazione per la Convention Internazionale del 2022.
- Il comitato ha proseguito l'esame della fattibilità di svolgere la Convention Internazionale 2022 a Delhi in considerazione della pandemia in corso.

Comitato servizi ai distretti e ai club

- Il comitato ha approvato le modifiche ai requisiti per il Premio Excellence per i Club e il Premio Excellence per i Distretti.
- Il comitato ha approvato la modifica di riorganizzazione distrettuale del Distretto 300-C3 in Distretto 300D-3 e del Distretto 300D-5 per creare il Multidistretto 300D dalla conclusione della Convention Internazionale 2023 alla conclusione della Convention Internazionale 2021.
- Il comitato ha approvato i cambiamenti ai nomi dei distretti all'interno del Multidistretto 324.
- Il comitato ha nominato i leader Lions che serviranno da Lions coordinatori per l'anno sociale 2021-2022.
- Il comitato ha richiesto che durante la Convention Internazionale del 2021 venga presentato ai delegati un emendamento costituzionale che stabilisca che i past governatori distrettuali non possano essere eletti alla posizione di secondi vice governatori distrettuali né ricoprire la carica vacante di un primo o secondo vice governatore distret-

tuale. Se verranno approvate dai delegati, le revisioni entreranno in vigore dal 1° luglio 2022.

- Il comitato ha approvato una disposizione facoltativa che stabilisce un incarico da affidare a un Leo o un Leo-Lions per servire come consulente del Gabinetto o del Consiglio nel Regolamento Tipo distrettuale e multidistrettuale.

Comitato finanze e operazioni della Sede Centrale

- Il comitato ha approvato la previsione per il terzo trimestre 2020-2021 che riflette un surplus.
- Il comitato ha autorizzato Gloria Giri, Manager regionale dell'ufficio ISAME, a fungere da firmataria a nome dell'Associazione Internazionale dei Lions Club in India, approvando la risoluzione del Consiglio di Amministrazione per la Conformità Import-Export (IEC).
- Il comitato ha raccomandato che, a causa dell'impatto della pandemia globale e l'effetto che ha avuto sui Lions di tutto il mondo, insieme al surplus dell'associazione risultante dalla riduzione delle spese e dall'aumento dei rendimenti sugli investimenti, il Comitato Finanze e Operazioni della Sede centrale raccomanda di posticipare il voto sugli aumenti delle quote internazionali al giugno 2022, aumenti che entreranno in vigore nel luglio 2023, luglio 2024 e luglio 2025.

Comitato Sviluppo Leadership

- Il comitato ha confermato gli ultimi preparativi per il Seminario virtuale dei Primi Vice Governatori Distrettuali/Governatori Distrettuali Eletti (FVDG/DGE) (prime 3 giornate), che si svolgerà tra le settimane del 19 aprile-6 giugno 2021 e il quarto giorno che si svolgerà il 25 giugno 2021.
- Il comitato ha approvato il calendario proposto per i corsi di leadership del 2021-2022.
- Il comitato ha incoraggiato il Multidistretto 11 (Michigan, USA) a proseguire il progetto pilota per un altro anno per affinare il supporto e il processo di responsabilità per i coordinatori GAT.

Comitato pianificazione a lungo termine (rapporto sulla riunione di gennaio 2021)

- Il comitato ha esaminato i progressi compiuti e ha offerto un input sul piano strategico di Lions Clubs International e ha espresso la propria gratitudine al Past Direttore Internazionale Joyce Middleton, Presidente del Team di progetto LCI Forward, all'intero team di progetto e allo staff per il loro proficuo lavoro.
- Il comitato ha esaminato e concordato sulle migliori suggerite ai ruoli e alle responsabilità della leadership distrettuale. Tali cambiamenti mirano a offrire chiarezza, interesse strategico, e a mettere in risalto lo sviluppo del piano, la creazione del team, il raggiungimento degli obiettivi e la continuità tra un anno e l'altro.
- Il comitato ha ricevuto una presentazione da parte del Primo Vice Presidente Douglas X. Alexander sul suo tema e sul messaggio per il 2021-2022 e gli ha augurato un anno da presidente internazionale ricco di successi.

Comitato marketing e comunicazione

- Il comitato ha esaminato le previsioni di budget della divisione per l'anno sociale 2021-2022.
- Il comitato ha esaminato e approvato il profilo aggiornato



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marne calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.

del programma di contributi per le PR e gli aggiornamenti sulle domande.

- Il comitato ha esaminato un premio di marketing pensato per incentivare i club a riconoscere i successi conseguiti nel marketing. La decisione sulla possibilità di proseguire e finanziare questo nuovo premio sarà considerata nel corso di una riunione futura.
- Il comitato ha esaminato e approvato i piani e il finanziamento della sponsorizzazione del concorso 2022 per la Parata delle Rose.
- Il comitato ha esaminato gli aggiornamenti sui programmi sul marchio e sulla visibilità, compresi i social media, il potenziamento del sito web, la campagna pubblicitaria globale, i programmi di relazioni pubbliche, gli annunci pilota di pubblica utilità e il centro video.
- Il comitato ha esaminato gli aggiornamenti alla bozza del protocollo. Il comitato ha riferito la questione al Comitato Pianificazione a Lungo Termine affinché l'esamini e fornisca un feedback.
- Il comitato ha esaminato i piani per aggiungere il nepalese alle lingue ufficiali di Lions Clubs International. Il comitato ha approvato una modifica all'elenco delle lingue indicate nel Capitolo XX, Paragrafo J, Sezione 1, del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per aggiungere il nepalese alle lingue ufficiali di Lions Clubs International.
- Il comitato ha esaminato il Capitolo XIX della Normativa del Consiglio di Amministrazione per modificare la tabella dei premi e chiarire il ruolo del Consiglio Fiduciario della LCIF nell'esame dei candidati al Premio Umanitario della LCIF.

Comitato Sviluppo Soci

- Il comitato ha abolito il programma pilota "Involve a Veteran" a partire dal 30 giugno 2021 in concomitanza con la conclusione del pilota stesso.
- Il comitato ha approvato l'Approccio per la membership globale a sostegno dello sviluppo associativo a livello globale.
- Il comitato ha approvato "Join Together" come nuova iniziativa di programma.
- Il comitato ha riassegnato il finanziamento per i contributi per lo sviluppo associativo spostando 5.000 USD dall'Area Costituzionale I all'Area Costituzionale VII.
- Il comitato ha aggiornato il testo del Capitolo III per consentire agli intermediari Leo-Lions presso il Consiglio di Amministrazione di partecipare a più Forum Leo.
- Il comitato ha aggiornato il testo del Capitolo XXI per consentire agli intermediari Leo-Lions presso il Consiglio di Amministrazione di avere un budget per i viaggi.

Comitato Attività di Service

- Il comitato ha ricevuto un rapporto sull'invio dei rapporti sui service, inclusi il numero di persone servite, il numero di attività di service effettuate e la percentuale dei club che hanno inviato i rapporti sul service.
- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sugli eventi di advocacy, tra cui la Giornata Lions con le Nazioni Unite e la Giornata Lions al Campidoglio, che si svolgeranno entrambe virtualmente quest'anno.
- Il comitato ha discusso dei miglioramenti da apportare al programma Rappresentanti Lions presso le Nazioni Unite.

Come leggere LION online



Per Smartphone (Android)

- 1 Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni).
- 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani".
- 4 Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora").
- 5 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

Per dispositivi Apple (esempio: iPhone)

- 1 Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni).
- 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto).
- 3 Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA".
- 4 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

Oppure agli indirizzi Web
rivistalion.it
lions.it

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sulla collaborazione di LCI con l'Association of Diabetes Care and Education Specialists.
- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento su tutti i programmi di servizio e ha discusso del feedback pervenuto dai presidenti addetti ai campi e scambi giovanili.
- Il comitato ha discusso sui miglioramenti al Premio al Servizio sul tema "la solidarietà è importante".

Comitato Tecnologia

- Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sullo stato del supporto alla imminente convention virtuale, ha esaminato le fasi successive e ha richiesto allo staff di fornire frequenti aggiornamenti sui progressi effettuati.
- Il comitato è stato anche aggiornato sullo stato della pianificazione delle elezioni virtuali. Il comitato ha avuto l'opportunità di testare con successo il sistema elettorale elettronico e ne ha approvato l'uso per le elezioni internazionali.
- Il comitato ha esaminato la bozza di Pianificazione Strategica di Lions Clubs International e ne ha apprezzato la completezza e i dettagli. Inoltre, il comitato ha specificamente discusso dell'impatto della pianificazione strategica sulla Divisione Tecnologia e ne ha stabilito le priorità, restando in attesa di aggiornamenti relativi ad ulteriori richieste che potrebbero pervenire.
- Il comitato ha avuto una discussione approfondita sulle iniziative relative ai prodotti. Il comitato ha discusso della necessità di migliorare l'adozione dei prodotti digitali e ha

dato incarico allo staff di continuare a lavorare con lo staff di Marketing e del Global Action Team (GAT) al fine di determinare modi per sensibilizzare i soci a tali prodotti.

- Il comitato ha esaminato gli aggiornamenti ricevuti dal Comitato Attività di Service sui dati relativi all'invio dei rapporti di servizio. Il comitato ha richiesto una riunione con il Comitato Attività di Service durante una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione per discutere dei modi in cui migliorare i dati sul service, comprese le metriche dinamiche basate sulle attività.
- Il comitato ha ricevuto gli aggiornamenti sulle iniziative per la privacy e sulle fasi che sono in corso legate al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il comitato approva le iniziative di sicurezza e privacy previste per i prossimi tre-sei mesi.
- Il comitato ha esaminato la previsione del terzo trimestre del 2020-2021 e il budget proposto per l'anno sociale 2021-2022 per la Divisione Tecnologia. Ha preso nota della variazione negativa tra i dati effettivi del 2019 e il budget 2021-2022; tuttavia, è rimasto soddisfatto della spiegazione offerta dallo staff sui fattori che hanno contribuito alla variazione.
- Il comitato ha esaminato il budget 2021-2022 per l'e-Commerce e le forniture di club. Il budget ha una variazione positiva rispetto ai dati effettivi del 2019, che è stata attribuita alle modifiche effettuate all'assegnazione della sede. Il comitato ha accettato i piani di lancio di un nuovo negozio di eCommerce per il Giappone, al momento previsto per il quarto trimestre.



ZVAN DA UDENE FVRLANO

**Giovanni da Udine
tra Raffaello e Michelangelo
(1487 - 1561)**



**COMUNE
DI UDINE**

**UDINE
MUSEI**



FONDAZIONE
FRIULI



AMGA



GRUPPO
HERA

12
giugno

12
settembre
2021

Castello di Udine

INFO

+ 39 0432 1272591

www.civicimuseiudine.it



Un futuro sostenibile per il Mediterraneo

Il 24 aprile si è svolta la prima nuova formula di “Forum del Mediterraneo”, via web, rivolta non solo ai Lions. Il forum è stato trasmesso su Youtube nelle tre lingue ufficiali di MSO: italiano, francese ed inglese, consentendo in questo modo una grande partecipazione e diffusione degli scopi dell’Osservatorio e del lionismo in generale. I numeri confermano la bontà dell’iniziativa con oltre 310 registrazioni in diretta, 944 visualizzazioni della registrazione in italiano, 550 visualizzazioni in francese, 1022 visualizzazioni in inglese. Di Giovanni Castellani *

Ph. David Mark / Pixabay

Il programma del forum ha ripreso quello che era stato individuato in occasione della Conferenza del Mediterraneo che avrebbe dovuto svolgersi a Genova nel marzo del 2020, annullata per la pandemia da covid, e così pure il tema principale del forum è stato lo stesso della programmata Conferenza cioè “Un futuro sostenibile per il Mediterraneo”. Anche le sessioni hanno ripreso i tre temi già individuati, cioè “Infrastrutture culturali per i giovani del Mediterraneo”, “Cambiamenti climatici e salute nel Mediterraneo” e service comuni per l’“Osservatorio della Solidarietà Mediterranea” (MSO).

Oltre alle relazioni specifiche delle tre sessioni, l’attenzione è stata rivolta ai temi importanti del lionismo e cioè i Leo, il GMT e la LCIF. Molto coinvolgente è stato l’intervento di Emilia Fresia, già presidente del Multidistretto Leo, che ha illustrato il contributo dei Leo per la sostenibilità, per la protezione dell’ambiente e per la parità di genere. L’ID Nicole Miquel-Belaud nel proprio intervento si è soffermata sul ruolo del Mediterraneo, quale congiunzione di tre rotte marine, dell’importanza della lotta all’inquinamento del Mediterraneo, descritto come il mare più inquinato del mondo, e sul rilancio della cooperazione mediterranea. Il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha analizzato interesse e sviluppo dell’approccio per la membership globale, mentre l’IPIP Gudrun Yngvadottir e Claudia Balduzzi hanno sottolineato l’importanza della nostra Fondazione che ha continuato, anche nel periodo della pandemia, a supportare i progetti di solidarietà dei club e dei distretti. Una sintesi dell’intervento di Claudia Balduzzi, area leader LCIF, è riportato in altra parte di questo speciale. Prima di questi interventi il Presidente Internazionale Jung-Yui Choi ha portato il suo saluto ed ha evidenziato l’orgoglio di essere Lion ricordando che per noi We Serve non è un motto ma è un modo di vivere, uniti nella solidarietà e nella diversità.

La sessione infrastrutture culturali per i giovani del Mediterraneo è stata seguita dal PDG Dorian Marsic mentre la sessione service comuni MSO è stata seguita dal PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Chairperson della sessione “cambiamenti climatici e salute del Mediterraneo” è stato lo scrivente. Gli illustri relatori hanno affrontato questo importante tema sotto diversi aspetti: dal settore agro-alimentare, in un contesto di produzioni sostenibili, al problema idrico e dell’energia sino ai problemi sanitari connessi ai cambiamenti climatici che sono ormai una delle sfide che l’umanità deve affrontare, sfida non più rinviabile. Lo studio delle componenti del sistema climatico ha dimostrato che il Mediterraneo è una delle regioni maggiormente a rischio, soggetto a notevoli pericoli quali erosioni, inondazioni, incendi e siccità. È stato unanimamente sottolineato che la crescita sociale nei paesi mediterranei dipende dalla salvaguardia e dalla valorizzazione delle sue risorse naturali e che, pertanto, è indispensabile attuare una riduzione dell’inquinamento atmosferico e un processo di sviluppo sostenibile considerando l’ambiente non un limite, ma una risorsa e un incentivo. La previsione dell’aumento della temperatura globale di circa 1,5°C comporterebbe eventi climatici estremi, in particolare per il mar Mediterraneo le cui acque, essendo poco profonde, si riscaldano più rapidamente degli oceani.

Gli scienziati ci dicono che il riscaldamento globale provocato dalle emissioni antropiche gas serra ha aumentato la probabilità di eventi in più dell’80% della superficie del globo. Il Mediterraneo è ad alto rischio di desertificazione ed incendi, i danni sulla salute dell’uomo e dei territori non sono ancora visibili ma saranno devastanti. Necessitano azioni urgenti più specifiche di prevenzione, politiche e strategie nazionali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, di conseguenza proteggere l’ambiente per rendere migliori le nostre comunità è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario. Tutti noi abbiamo la responsabilità di mantenere il nostro pianeta pulito, sicuro e sano per le generazioni future: un pianeta sano è fondamentale per il benessere di tutti ed i Lions vogliono portare il loro contributo.

I qualificati interventi di questa sessione sono stati...

Prof. PDG Piero Nasuelli - Università di Bologna - “Risorse disponibili nell’ambito della ricerca applicata per l’approvvigionamento di materie prime da destinare all’industria agro-alimentare in un contesto di produzioni sostenibili”.

PDG Samir Samra - Distretto 351 Libano - “Water efficiency in buildings service”.

PDG Nadja Pahor Bizjak - Distretto 129 Slovenia - “Misure degli effetti del carbone nero sul clima”.

Lion Imane Chafaa - Distretto 415 Algeria - “Modifica della microbiologia umana per il regime alimentare e le sostanze inquinanti nel Mediterraneo: modifica dei profili sanitari”.

Lion Banu Demet Sonmez - Distretto 118 E Turchia - “Importanza dei cambiamenti climatici per la salute umana”.

Il Forum è stato certamente un’esperienza positiva che, ci auguriamo, possa essere ripetuta nel prossimo autunno.

**PDG - Presidente della 23ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo, Genova 2020.*



Un lavoro straordinario

Questo Forum è di particolare importanza ed è la risposta, nata da una riflessione dei membri del nostro comitato di coordinamento MSO, alla situazione creata dalla pandemia che ha colpito tutti noi e che ci ha impedito di riunirci, come facevamo ogni anno, a marzo. Di Ali Habour *

Questo incontro ci ha sempre permesso di promuovere la nostra amicizia, di confrontare le nostre esperienze lionistiche e di discutere temi e attività legate agli obiettivi del nostro Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo. La prima “riunione mancata” a Genova nel 2020 ha causato una grande frustrazione, considerando l’enorme lavoro preparatorio che era stato fatto. Questo ci ha spinto a cercare un modo per salvaguardare questo tesoro di documenti, raccolti su vari argomenti legati al tema “Un futuro sostenibile per il Mediterraneo”. Abbiamo dovuto adattarci, rivolgendoci al raggruppamento virtuale che ha invaso positivamente (forse?) la nostra esistenza. A causa della mancanza di mezzi e di un supporto tecnico adeguato, non è stato possibile organizzare una conferenza virtuale dal vivo. Il nostro Comitato di Coordinamento ha poi optato per un’altra via, quella del nuovo MSO FORUM, per permetterci di valorizzare il lavoro fatto per la Conferenza di Genova.

Questo Forum sotto il tema “Un futuro sostenibile per il Mediterraneo” è stato elaborato, essenzialmente, con una selezione dei materiali della conferenza GENES. Il comitato tecnico ha fatto un lavoro straordinario, senza alcun budget, per assicurare le traduzioni e l’allestimento di tutte le comunicazioni in italiano, inglese e francese. Tutti questi Lions meritano il nostro ringraziamento e riconoscimento con una menzione speciale al PDG Giovanni Castellani, vero architetto di questo Forum, e al PID Massimo Fabio, il disponibilissimo ed efficiente segretario archivista del MSO. Penso che dovremmo congratularci con noi stessi ed essere orgogliosi di ciò che abbiamo raggiunto. Questo è stato possibile grazie alla volontà e agli sforzi di tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione e naturalmente grazie al Comitato di Coordinamento che ha saputo proporre le giuste risposte alle sfide derivanti dalla situazione sanitaria vissuta da tutti noi. Un grande ringraziamento, naturalmente, a tutti i relatori che sono stati disposti a fare presentazioni di qualità in queste condizioni virtuali, non sempre ovvie, e che hanno reso possibile questo Forum MSO. Un altro motivo di orgoglio è il fatto che abbiamo condiviso un grande momento di lionismo e un’esperienza piacevolmente sorprendente, a giudicare dal successo incontrato. Questo 1° Forum Mediterraneo ci ha anche permesso, all’interno dell’Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo, di terminare in bellezza questa difficile tappa 2020-2021, pur sperando in giorni migliori per il 2021-2022 e nella speranza di ritrovarci in Tunisia nel marzo del 2022 in buona salute.

**PDG - Coordinatore Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.*



Ph. Michelle Raponi / Pixabay

Passione Mediterraneo

L'insperato successo di una idea innovativa, come quella di organizzare e realizzare un Forum per far conoscere il grande lavoro per diffondere la partecipazione attiva alla Conferenza dei Lions del Mediterraneo, è la dimostrazione più evidente dell'interesse per tutto ciò che nasce, si sviluppa e si consolida intorno al nostro mare. Di Massimo Fabio *

L'iniziativa ha riscosso una così grande compartecipazione non soltanto in tutti i paesi protagonisti dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea, ma anche in gran parte dei Lions europei, tanto da porre la domanda se la modalità per la prima volta sperimentata non possa essere una strada da seguire in appoggio ed a completamento del ritorno alla normalità dei nostri incontri. Sarà un tema da verificare nelle prossime riunioni degli organi direttivi dell'Osservatorio, pur senza innamorarsi della virtualità quale succedaneo della insostituibile presenza collettiva negli eventi lionistici.

La soddisfazione di coloro che alacrememente e con pazienza hanno realizzato l'idea coinvolgendo nel lavoro tanti Lions e personalità, i complimenti non doverosi ma davvero sentiti per il PDG Gianni Castellani che, quale Presidente del Comitato organizzatore della Conferenza di Genova, purtroppo annullata causa pandemia, ha saputo trarre dal materiale approntato per la Conferenza un efficacissimo Forum Mediterraneo visitato da oltre mille Lions e che resta disponibile per ulteriori trasmissioni che qualunque Distretto vorrà organizzare come eventi od incontri.

Come spesso avviene, la difficile situazione in cui tutti ci siamo trovati ha dato l'occasione e lo stimolo ad inventare nuove strade per essere insieme nello spirito e nelle finalità del nostro impegno lionistico, l'intelligenza e la buona volontà hanno sconfitto delusioni e pessimismo, rafforzando ancora una volta l'indomito amore per la nostra Associazione.

È un esempio da non dimenticare in vista dell'ormai, si spera, ritorno alla cosiddetta normalità che però non sarà uguale a quella di prima ma avrà connotati, modalità e costumi diversi, soprattutto una mentalità generalizzata e nuova che accompagnerà persone, istituzioni e comunità. I Lions saranno senz'altro all'altezza, come sempre è avvenuto in oltre cento anni di vita attiva, per cogliere con perseveranza lo spirito dei tempi e le necessità del genere umano per dare ancora e sempre il proprio servizio.

Il Mediterraneo sarà inevitabilmente protagonista della storia umana e le nostre iniziative, per quanto modeste in apparenza, sapranno indicare percorsi e solidarietà per unire e non dividere, costruire e non distruggere, per amare e non odiare, per comprendere e non rifiutare i sentimenti di pace che nonostante tutto sono sempre in fondo ai cuori della gente mediterranea.

Continuiamo dunque con rinnovata lena il nostro impegno per l'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.

**Direttore Internazionale 1999-2001 e Segretario archivista dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.*



INDIRIZZI DI SALUTO

PDG Aï Habour, ID Nicole Miquel-Belaud
IP Jung-Yui Choi, PID Massimo Fabio

SEMINARIO LIONISTICO

IPIP Gudrun Yngvadottir, Lion Claudia Balduzzi area leader
LCIF, PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Leo Emilia Fresia

INFRASTRUTTURE CULTURALI PER I GIOVANI DEL MEDITERRANEO

Chiarperson: PDG Dorijan Marsic
Prof. Mario Mariani, Politecnico di Milano
Metodi didattici innovativi

DG Cuneyt Kamil Erginkaya
Un programma di scambio culturale nel mediterraneo orientale

DG Roberto Trovarelli
Gli strumenti della didattica a distanza

Lion Mirat Tutak
Service: Viaggio della gioventù mediterranea dai rifugi
ai bisogni con reciproca integrazione culturale

CAMBIAMENTI CLIMATICI E SALUTE NEL MEDITERRANEO

Chiarperson: PDG Giovanni Castellani
Prof. Piero Nasuelli, fac. Agraria università di Bologna
Risorse disponibili nell'ambito della ricerca applicata per l'ap-
provvigionamento di materie prime da destinare all'industria
agro-alimentare in un contesto di produzioni sostenibili

PDG Samir Abou Samra
Water efficiency in buldings service

PDG Nadja Pahor
Misure degli effetti del carbone nero sul clima

Lion Imane Chafaa
Modifica della microbiologia umana per il regime
alimentare e le sostanze inquinanti nel Mediterraneo:
modifica dei profili sanitari

Lion Banu Demet Sonmez
Importanza dei cambiamenti climatici per la salute umana

SERVICE COMUNI MSO
Chiarperson: PID Gabriele Sabatosanti

PDG Salvatore Trovato
Leo Lions project per cambiare il modo di pensare ed agire

PDG Jean Marie Gueraud
Una giornata per la pulizia delle spiagge

Lion Gianluca Montefusco
Lions for stoma care

PDG Alessandro Mastrolilli
I Lions contro la plastica nel Mediterraneo, progetto Plastic Free

PDG Nicola Clausi
I giovani per il Mediterraneo: protezione dell'ambiente
e sviluppo sostenibile

PDG Goran Saric
Scuola estiva Lions per la protezione del Mediterraneo

PRESENTAZIONE CONFERENZA TUNISI 2022
PRESENTAZIONE NUOVO CONSIGLIO MSO

La nostra Fondazione e il LCIF Day

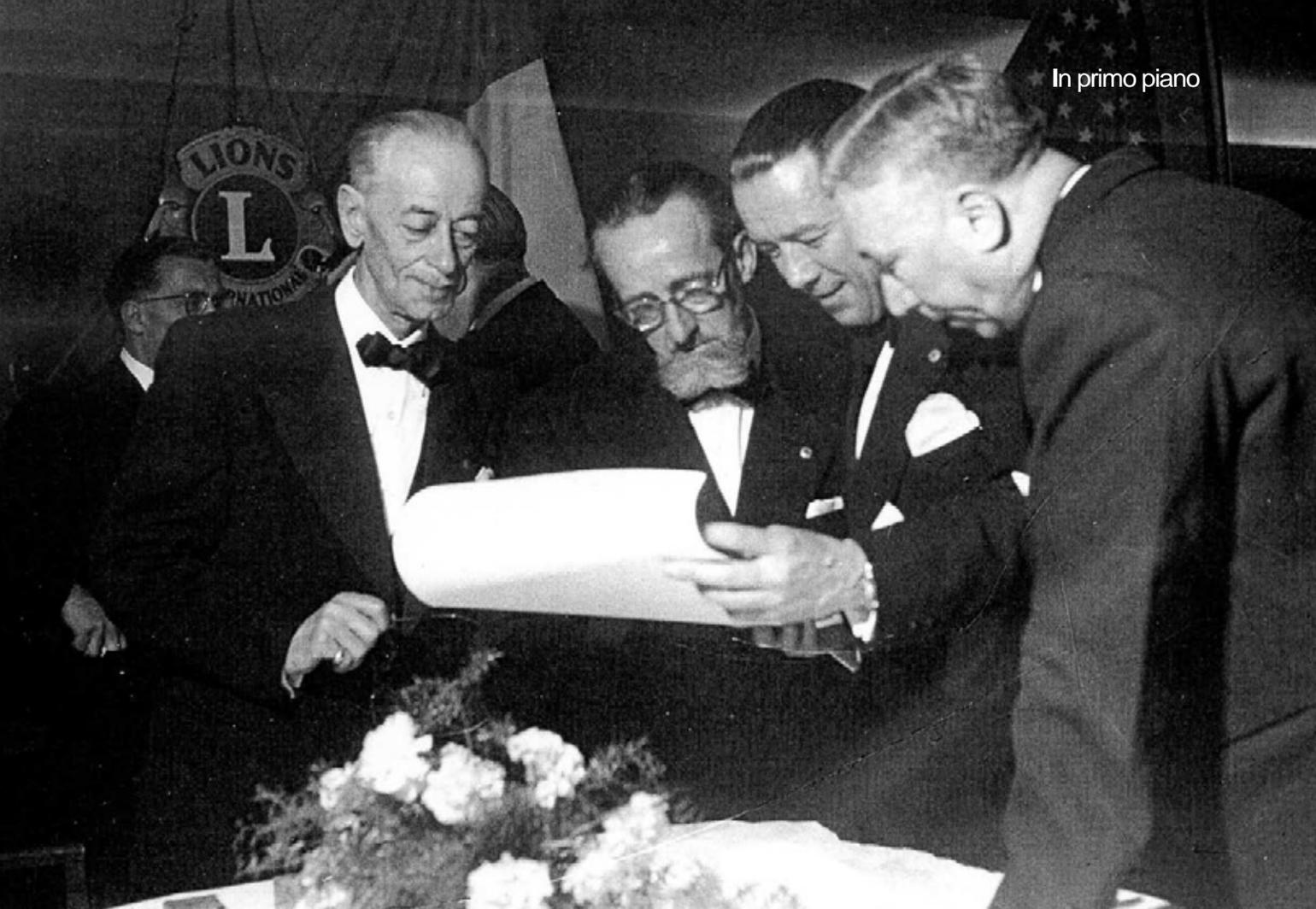
La Lions Clubs International Foundation (LCIF) sostiene le comunità di tutto il mondo. Dal 1968, la LCIF ha inviato più di 1,1 miliardi di dollari in sussidi. Questi sussidi sono disponibili per qualsiasi comunità Lions che identifichi i bisogni e scelga di essere all'avanguardia nell'affrontarli e nel cercare di soddisfarli. Il nostro servizio e i nostri progetti sono il biglietto da visita della fondazione e sono un motivo importante per cui le persone si uniscono ai Lions e il modo in cui siamo riconosciuti e ricordati in tutto il mondo. Di Claudia Balduzzi *

Quando fate una donazione alla LCIF diventate parte della filantropia che sostiene le nostre comunità in un modo che è sartorializzato per le persone che ne beneficiano. La natura volontaria dei nostri progetti è ciò che rende unico il nostro lavoro come organizzazione umanitaria. Il 100% delle donazioni serve a finanziare per il 50% il lavoro dei Lions versus comunità e territori. Vediamo come la LCIF ha sostenuto le vostre comunità negli ultimi 50 anni... Sappiamo che il Covid ha complicato tutte le aree di interesse che la LCIF serve. Basta pensare al fatto che abbiamo bisogno di fondi per i soccorsi in caso di disastri. Molti Paesi hanno interrotto alcuni programmi di vaccinazione per limitare i raduni pubblici, e le persone affette da diabete e cancro sono più in pericolo che mai a causa del loro sistema immunitario compromesso. La LCIF ha pianificato la "Campagna 100" come campagna di raccolta fondi per aiutare a preparare la nostra comunità Lions alle sfide prima dell'inizio della pandemia. Il nostro obiettivo allora era di prepararci a servire le nostre comunità ogni volta che avevano bisogno di aiuto. Questo è il motivo per cui abbiamo ampliato le nostre aree di causa, ed è il motivo per cui il nostro successo è più importante che mai. La "Campagna 100" permette alla nostra fondazione di servire aree di causa come il diabete, il cancro infantile, la fame e l'ambiente. Poiché i bisogni del nostro mondo continuano a cambiare, la LCIF sarà qui per aiutare i Lions a soddisfare tali bisogni. Ed ora parliamo dei nostri progressi... Al 19 marzo 2021, i Lions di tutto il mondo hanno raccolto oltre il 65% del nostro obiettivo: raccogliere 300 milioni di dollari. L'area costituzionale 4 ha già raccolto 19,6 milioni di dollari, il 40% dell'obiettivo. Abbiamo fatto grandi progressi, ma c'è ancora molto lavoro da fare. Questa è una nuova ed eccitante iniziativa, la prima del suo genere nel lionismo di tutto il mondo. Non penso che ci sia un posto migliore dell'Europa per iniziare questa tradizione, dove siamo così diversi linguisticamente e culturalmente, ma dove abbracciamo il lavoro insieme per essere più forti della somma delle nostre parti. La mia speranza è che il resto del mondo veda il successo del LCIF Day e lo adotti.

Per ispirare questa leadership dall'Europa, dobbiamo lavorare tutti insieme. Spero sinceramente di poter contare su di voi, sui vostri club, per far parte di questa iniziativa. Le donazioni che il vostro club ha fatto alla LCIF dal 1° luglio 2017, e che farà fino al 30 giugno 2023, contano come impegno di Model Club. Considerando le donazioni effettuate in passato dal vostro club e il tempo rimanente per la raccolta fondi - circa 27 mesi, inclusa la Giornata LCIF di quest'anno e i prossimi due - potreste scoprire che siete più vicini a diventare un Model Club di quanto pensiate. Diversi club dell'area IV hanno ampliato il loro impegno a diventare un club Premier dopo aver eseguito un esercizio simile.

Il Covid-19 ha cambiato drasticamente tutte le nostre vite e ha rapidamente modificato il modo in cui ci colleghiamo come Lions e serviamo le nostre comunità. Da marzo 2020, la LCIF ha assegnato più di 5,3 milioni di dollari in fondi di soccorso per il Covid-19, che hanno permesso l'acquisto di attrezzature di protezione personale molto necessarie e hanno sostenuto gli operatori sanitari locali.

**Lions Clubs International Foundation - Area Leader CA IV G.*



Settimo decennale del “Milano Lions Club”

Guerra finita da cinque anni, l'altra, la civile, in spegnimento non blocca quella che sarà la Milano del miracolo economico; sul treno delle 18 per Lugano in uno scompartimento Oscar Hausmann, un efficiency expert svizzero pendolare da qualche anno, siede di fronte ad un signore che attira la sua curiosità per un distintivo all'occhiello mai visto e tale da indurlo a chiedergli cosa rappresenti. Il gentiluomo che ha di fronte, Hector von Salis, con un sorriso gli dice che è la “pin” del Lions Clubs International e per tutto il viaggio lo erudisce sulla organizzazione di cui è membro giunta in Svizzera nel 1948, tessendo lodi sullo spirito umanitario che si prefigge. Il dado è tratto. **Di Pino Grimaldi ***

Hausmann dall'indomani si mette a contattare varie personalità della buona borghesia meneghina, ne ha consenso da una ventina grazie al primo che convince subito, ottimo avvocato civilista Mario Boneschi, e senza indugio passano a formare un Club per il quale, avuto l'indirizzo, chiedono a Chicago, il 28 marzo 1951, ove si trova la Sede Centrale al 209 di North Michigan Avenue, l'affiliazione alla International Association of Lions Clubs colà nata il 7 giugno del 1917 e già presente in Usa, Canada, Cina ed

Europa e tanti altri paesi. È il 28 marzo 1951, data di inizio della avvenuta del “lionismo” in Italia sancito dalla Charter di fondazione del Milano Lions Club il 19 maggio dello stesso anno, sponsor il Club di Lugano. Cerimonia ricca di presenze qualificanti in Galleria da Savini con il 34° Presidente Internazionale Herb Petry, Texano doc e famoso giurista, Boneschi a presiedere, Palmieri a far da Cerimoniere, immortalato nella foto dopo la firma e la consegna della Charter.

Il resto è cronaca. Hausmann diviene Segretario per il Sud Europa della Associazione ed in un batter baleno fonda in Italia più di 100 Clubs e nel 1959, al 7° Congresso Nazionale di Rapallo, si forma il Multidistretto 108 con 5 Distretti denominati con le lettere di I.T.A.L.Y., mentre Milano giunge ad avere quasi 250 Soci, e si apre la Segreteria per il Sud Europa (ma è soprattutto italiana!) in via Tamagno 3, dove Hausmann lavora aiutato da una ragazza, Loredana Mandelli, che dopo gli succede e che sarà l'unica non Lion che il Presidente Woolard, nel 1991 a Brisbane, onorerà con la Good Will Ambassador!

Milano che nel tempo, createsi altri Clubs, si denomina Host, docet. E batte moneta nei Congressi con i suoi delegati che narrano ogni anno le meraviglie dei loro servizi ai meno fortunati: esempio per tutta l'Italia. Offre alla Associazione 7 Governatori Distrettuali ed un Presidente del Consiglio dei Governatori, Brambilla, che ha fatto erigere in via Monte Napoleone un monumentino in bronzo con la mappa della città e le indicazioni in Braile, per dare

ai non vedenti la possibilità di orientarsi. Sorgono ospizi, orfanotrofi, case di riposo e tanto, tanto entusiasmo e gioia di donare con generosità ai meno fortunati al punto da far dire al Cardinal Martini "grazie per la vostra concorrenza alla Chiesa con la vostra solidarietà"!

Ed è già futuro. Incarnato dall'ottimo Governatore Trovarelli e con Lui i tanti - Pajardi, Castellaneta ambo GWA - ed un esercito di Leader, vera élite morale e sociale della Milano capitale di moda, turismo, cultura, scienze che nel 2019 ospita la 103ª Convention di Lions International organizzata in maniera ammirevole con decine di migliaia di Lions convenuti da ogni parte del mondo in una apoteosi di gioia per essere in una oasi di bellezza ove i Lions, creature a volte surreali, testimoniano il bene ed il giusto in armonia e spirito di servizio.

Sì, Milano Host ha 70 anni. Ma non li dimostra.

** Presidente Internazionale
del Lions Clubs International 1994-1995.*

Settant'anni di lionismo in Italia

Nel maggio del 1951, con club padrino il Lugano, nasceva il primo sodalizio Lions in Italia: il Milano. Milano ha la leadership di aver esteso in tutta Italia quello che è il lionismo ed è sempre stata e sempre sarà un punto di riferimento da guardare e da imitare, perché ha sempre saputo trasmettere un senso pratico alle azioni che contraddistinguono noi Lions. **Di Patrizia Vitali**

Dal lontano 1951 i Lions sono cresciuti ovunque nel nostro Paese portando aiuto ai bisognosi con migliaia di attività di servizio dando valore e concretezza al motto *We Serve* che ci unisce in oltre 200 paesi nel mondo.

I Lions di Milano hanno dato ai Lions italiani ben 14 governatori, di cui 7 proprio del Lions Club Milano Host, a sottolineare l'attività sempre svolta in questa città.

Il Distretto 108 Ib4 ha voluto ricordare l'impegno di tutti noi Lions in tre serate, tanto diverse fra di loro quanto significative per quanto è stato fatto nel passato e per quanto si potrà fare nel futuro.

"Se puoi sognarlo, puoi farlo", la prima di queste, durante la quale si è parlato di come fare service con un occhio al passato come esperienza vitale per un futuro migliore, ricco di nuovi insegnamenti per tutti i soci.

"I luoghi del Lionismo milanese", per



non dimenticare la città che ha dato i natali alla nostra organizzazione e per ricordare a tutti le sue ricchezze culturali e storiche che, spesso, vengono

dimenticate o sottovalutate. Sino ad arrivare alla serata più importante, quella del 15 maggio, vero compleanno di tutti noi Lions.

La terza, una serata di vere celebrazioni di "Buon Compleanno" segnata dalla presenza della maggior parte dei governatori italiani e dei soci degli altri Distretti, accompagnata anche dal saluto del Vice Presidente Internazionale Douglas Alexander che ha voluto essere vicino, con il suo messaggio, a tutti i Lions Italiani, lasciando testimonianza del suo essere Lions. Grazie anche alle parole del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi si sono rivisitati, attraverso storie e ricordi, questi significativi 70 anni.

Nel mese di giugno un'altra serata ricorderà questa ricorrenza e, ancora una volta, sarà l'occasione per dire buon compleanno al Lions Club Milano Host e buon compleanno a tutti i Lions italiani!



In scena tutti i Lions Club d'Europa

Quest'anno celebriamo la prima giornata dedicata alla nostra Fondazione Internazionale. Il LCIF Day si svolgerà il 13 giugno e quel giorno andranno in scena tutti i 9.300 Lions Club d'Europa, in quasi 50 Paesi, per la prima volta insieme, con iniziative che mostreranno lo spirito di unità e l'impegno al servizio, rappresenteranno con orgoglio le attività svolte e raccoglieranno fondi per la "Campagna 100" della nostra Fondazione Internazionale. **Di Carlo Bianucci ***

È un connubio diretto che evidenzia la missione della LCIF di "sostenere l'impegno dei Lions club e dei partner al servizio delle comunità a livello locale e globale, offrendo una speranza e lasciando un segno nelle vite della gente attraverso progetti umanitari e contributi". L'evento rappresenterà una occasione straordinaria per far cogliere ai media e al pubblico l'eccezionale lavoro dei nostri club

e per rispondere, semplicemente mostrando chi siamo e cosa facciamo, alle esigenze delle nostre comunità a livello locale e globale.

Sarà anche un modo per salutare un auspicabile miglioramento della situazione pandemica che ha finora impedito il realizzarsi di tanti eventi anche nel nostro Paese. Tutti i Distretti e tanti Club si sono adoperati per celebrare degna

mente questo importante nuovo appuntamento e per poter affrontare con determinazione ed entusiasmo il nuovo anno lionistico con il quale chiuderemo la Campagna 100.

Ed ecco un flash della nostra “banca delle idee”, con alcune delle iniziative che saranno realizzate nei Distretti italiani. Il Distretto Ta2 ha organizzato la mostra di pittura “Il Secolo di Nicola Grassi” con opere del Sei e Settecento presso la Galleria Civica Harry Bertoia di Pordenone, aperta fino al 10 luglio 2021, con opere di Nicola Grassi, Giambattista Tiepolo, Giambattista Piazzetta, Sebastiano Ricci, Gianantonio Guardi e altri maestri, con l’obiettivo di una raccolta fondi per bisogni umanitari e sanitari del territorio attraverso la Fondazione LCIF.

Nel Distretto Tb sarà organizzato un importante “Concerto per il Futuro” in streaming diretta dove saranno protagonisti molti talenti giovani e giovanissimi appartenenti ad una delle scuole di musica moderna più rinomate d’Italia, che si esibiranno in versione adulti (non tipo Zecchino d’oro). Dietro di loro, in presenza virtuale, tanti giovani Leo. Il concerto sarà trasmesso su una piattaforma che consentirà l’ascolto della presentazione in ben 5 lingue. Nel Distretto Ia1 verrà organizzata una lotteria con la quale verranno distribuiti come premi numerose opere dell’ingegno (quadri, libri, sculture) donate dai Lions. Nel Distretto Ia2 è previsto un tour di auto storiche su tutto il territorio, con la previsione di fermate alle quali saranno abbinati eventi come concerti, passeggiate e altro. Nel Distretto Ia3 sono previsti principalmente due eventi: una gara di golf e una gara con costruzione di castelli di sabbia, con bilie.

Le gare di golf saranno un piatto forte anche per il Distretto Ib1 (ne è prevista una per ogni Circoscrizione), con la partecipazione di sponsor significativi, come Porsche, ecc.. Particolare poi l’iniziativa del Distretto Ta1 che, in collaborazione con Run4Hope Italia onlus, organizza il primo giro d’Italia podistico a staffetta, con lo scopo di raccogliere donazioni, di tappa in tappa, a sostegno di organizzazioni impegnate in ambito sociale. L’evento, che anticipa di qualche giorno, per ragioni organizzative, quella della celebrazione LCIF Day, ha previsto lo svolgimento con 20 staffette che partiranno contemporaneamente da 20 città ubicate nelle differenti regioni, per concludersi dopo 8 giorni, quando i testimoni avranno terminato il loro transito

per tutti i capoluoghi di provincia, realizzando un percorso ad anello (es. Veneto o Lombardia), oppure con luoghi di partenza e arrivo diversi attraversando il territorio da Sud a Nord (es. Marche), oppure da Ovest a Est (es. Liguria). Nel Distretto A è prevista l’organizzazione di una lotteria che coinvolga contemporaneamente tutti i Lions Club. Nel Distretto AB sarà organizzata una maratona ed una iniziativa di piantumazione in aree pubbliche. Il Distretto L celebrerà la giornata LCIF con due iniziative: la presentazione di un libro del Governatore Distrettuale Eletto ed una gara di gastronomia. Il Distretto La ha previsto la celebrazione di questo anniversario insieme alla festa di chiusura dell’annata lionistica, con un grande concerto cui parteciperanno 25 musicisti in composizioni di Ennio Morricone, cui si potrà partecipare in parte in presenza (nel numero massimo consentito dalle norme) presso il Teatro Verdi di Firenze e in parte con visione ed ascolto in diretta streaming.

Nel Distretto Ya verrà realizzato un collegamento diretto con tutti i Lions Club del territorio con la proposta di una lotteria di gioielli offerti dall’artista orafo Michele Affidato. In Sicilia il Distretto Yb proporrà una celebrazione con concerti e rappresentazioni teatrali nelle principali città.

Quando abbiamo iniziato a parlare del modo in cui poter celebrare questa prima giornata europea della LCIF, la preoccupazione derivante dalla situazione nella quale ci trovavamo per la pandemia ha creato perplessità non indifferenti. Ma la convinzione, rimasta inalterata, che per i Lions nulla è impossibile, ha avuto conferme nell’impegno che è stato comunque profuso nella ricerca di soluzioni.

Non sappiamo quanto riusciremo a realizzare in donazioni per la nostra Fondazione Internazionale LCIF, ma le iniziative che sono state promosse per questa 1ª celebrazione ci confermano che i 53 anni dalla nascita non sono passati invano, che hanno lasciato una impronta non solo nei destinatari degli interventi solidali, ma anche nei cuori dei Lions, che non si tirano indietro, mai e sono sempre pronti ad andare in scena, anche quando attraversano periodi difficili come questo, perché, come recita il motto, We Care, We Serve, We Accomplish!

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l’Italia.*



Lions e UICI... La solidarietà che costruisce

Un progetto del Multidistretto 108 Italia e dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti rivolto ai giovani con disabilità visive in età scolare e in condizioni economiche disagiate. L'obiettivo è di dotarli di strumenti ai quali non possono accedere o che gli enti pubblici non forniscono. Il 28 maggio c'è stata la consegna ufficiale delle attrezzature nella Sala Convegni della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi a Roma.



Le misure di contenimento e gestione dell'emergenza legata al Covid-19 hanno avuto un impatto drammatico per i disabili visivi e le loro famiglie, perché il distanziamento fisico, per chi non ha la percezione dello spazio e per chi fa delle mani i propri occhi, equivale a una grave limitazione della propria autonomia. Le situazioni più complesse hanno riguardato bambini e studenti, per i quali la didattica a distanza ha fatto registrare episodi di "isolamento" didattico dovuto alla mancanza di strumenti assistivi e tecnologici adeguati alla loro disabilità. Centinaia di ragazzi non vedenti o ipovedenti e con disabilità aggiuntive, per i quali già studiare in condizioni di normalità richiede un sacrificio e un impegno superiore a quello degli altri, sono stati "tagliati fuori" e rischiano di rimanere indietro.

Per fronteggiare questa situazione di emergenza e consentire agli studenti non vedenti di poter studiare con pari dignità degli altri, i Lions italiani e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, con il supporto dei Centri di Consulenza Tiflodidattica, nati per aiutare ad affrontare il percorso

formativo delle persone con disabilità visiva, hanno dato vita a un grande e concreto progetto di solidarietà dal titolo "Lions e Uici: la solidarietà che costruisce", che è sfociata nella donazione di apparecchiature di supporto all'inclusione scolastica.

Il costo complessivo degli ausili necessari per sopperire alle esigenze di 38 ragazzi di 12 istituti, di ogni ordine e grado, è di circa 48 mila euro ed è totalmente a carico dei Lions italiani. I dispositivi che verranno consegnati dall'UICI sono macchine da scrivere in Braille; macchine che consentono di trasformare una vasta gamma di disegni in immagini tattili; Pc/iPad dotati di sintesi vocale; un banco ergonomico con lampada; kit per il disegno artistico e geometrico a rilievo e per l'acquisizione delle autonomie; software Lambda per la scrittura e la gestione autonoma della matematica; Funtronic Med, pavimento interattivo riabilitativo con DPAD; libri tattili; stampante 3D ed altro.

Con questo progetto i Lions Club italiani proseguono nella loro attività di sostegno ai bisogni di chi è stato maggiormente colpito dalla pandemia, con l'intento di essere parte attiva del benessere civile, culturale, sociale e morale della comunità.

“Essere Lions... domani” alla ricerca di nuove identità

Un interessante incontro di studio organizzato dal Distretto 108 Ib3 con i quattro PID Castellana, Fresia, Messina e Sabatosanti Scarpelli, oggi reputati “fuoco, aria, acqua, terra” nella cosmogonia lionistica italiana. **Di Franco Rasi**



Sandro Castellana



Roberto Fresia



Domenico Messina



Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Che fare? L'Italia lionistica se lo stava chiedendo da tempo. Il malessere nella nostra associazione è iniziato qualche anno fa. Prima con pochi abbandoni, via via più numerosi, ma mai compensati da nuovi ingressi. La Sede a Oak Brook se ne era accorta e aveva creduto di risolvere il male oscuro aggiornando i corsi di formazione e creando incentivi mirati. Insomma, con la volontà di adeguare la obsoleta macchina organizzativa all'evoluzione della società, non solo italiana, senza risultato, però. Poi è arrivata la pandemia che ha azzerato tutto e ha reso più drammatico e incerto il malessere lionistico.

La ricerca di soluzioni è un tema dibattuto frequentemente nei Distretti. Se ne è parlato anche in un incontro telematico qualche giorno fa nel Distretto Ib3, che comprende un territorio di confine fra Lombardia ed Emilia, con un tessuto sociale ed economico florido. Attori di questo incontro i quattro PID in simbiosi alle loro future speranze elettorali. Il PID Sandro Castellana, presente in pullover rosso aragosta stile Marchionne, ama le sfide e suggerisce “l'innovazione dovrà essere pensata in un modo diverso dall'attuale”. Comunica che il Consiglio di Amministrazione del LCI (Castellana è membro esecutivo del Board) sta studiando un possibile rinvio dell'aumento delle quote internazionali, anche sulle pressioni che sono pervenute dalla base. Snocciola con precisione numeri e dati sui progetti cofinanziati dalla LCIF, sui risultati del Symposium europeo, da lui ottimamente organizzato, sulla necessità di coinvolgere il mondo del “volontariato episodico”.

A ruota lo segue il PID Roberto Fresia, con giubbino giallo arricchito di stemmi e distintivi indossato sopra una camicia bianca chiusa dall'immane farfallino rigido con impressi ovviamente il simbolo del Lions. Con epidittica oratoria detta il suo tema: “Un passo nel passato per vivere il futuro”, nel senso che “ho già vissuto il futuro dopo 40 anni di lionismo”. Lo ascolto e mi viene in mente quanto

sosteneva un centinaio di anni fa il fisico russo Novikov col principio di autoconsistenza. Il metodo giusto per affrontare il futuro consiste nel “conoscere le necessità, quindi organizzare e poi coinvolgere”. Non c'è nulla di nuovo che già non ci sia stato nel passato. Il LCI presuppone il coinvolgimento di “mani che si propendono” nell'aiutare e sostenere le tante richieste di aiuto.

È la volta del PID Domenico Messina, elegante nel suo completo scuro, coinvolgente per la simpatia e ricco di una colorita e accattivante oratoria. “Non ho la sfera di cristallo, per prevedere il futuro. I Lions stanno nel mezzo, con cambiamenti legati al tempo”. Aggiunge che è necessario studiare e “scansionare gli scopi e i progetti sino al 2030, specie legati all'ambiente per migliorare la società”. Termina asserendo decisamente che “l'essenza della nostra missione non è cambiata: dove c'è un bisogno, lì c'è un Lions”. Affermazione che racchiude il nostro futuro, nelle tre dimensioni locali, nazionali e internazionali.

Ultimo, per via dell'ordine alfabetico, il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, colore discreto della cravatta Lions d'ordinanza, eloquio messianico, pacato e austero. Ma concreto e ricco di spunti nel suo dire, suggerisce le basi di un necessario cambiamento: “Se vogliamo risorgere, bisogna aprirsi a un mondo diverso”. Quindi - continua - bisogna “avvicinare i Lions scarsamente motivati, valorizzare i soci, porre il club al centro dell'attenzione, abbattere le annualità in molti incarichi per passare a funzioni triennali, andare in mezzo alla gente, investire sui giovani, rendere i Centri Sudi propositivi e concreti in aiuto ai Distretti, comunicare professionalmente”. Un vasto programma proposto per il dopo Covid. Conclude con l'orgoglio di essere Lions e invita a sognare.

I numerosi ascoltatori, così ammoniti, hanno staccato i loro video, chiuso i computer e, contenti, soddisfatti e obbedienti, sono andati a dormire e a sognare.



Primi in Italia e terzi in Europa

Quattro giovani liceali del Levante Ligure, presentati dal LC Rapallo Host, si sono aggiudicati il premio Young Ambassador. Alberto Conte, Luca De Ponti, Tommaso Pavletic, capitanati da Giorgio Bernardini, sono gli ideatori del progetto “Hydrocarbot”, un robot che permette attraverso una speciale spugna di assorbire gli idrocarburi dall’acqua. **Di Virginia Viola**

L’idea è nata all’indomani della mareggiata che nel 2018 ha distrutto il porto di Rapallo facendo affondare numerose barche e riversando nel Golfo del Tigullio ingenti quantità di prodotti combustibili che hanno fatto temere il disastro ecologico.

Il progetto è stato messo a punto mentre i quattro studenti frequentavano ancora il liceo scientifico “Liceti” di Rapallo ed è valso loro anche la vittoria alle Olimpiadi Nazionali di Robotica del 2019.

La collaborazione con il Rapallo Host è nata quando i giovani sono stati invitati a presentare il loro progetto ai soci in occasione di un meeting. L’interesse suscitato dall’iniziativa e l’entusiasmo dei giovani studenti hanno convinto il Club a destinare loro una borsa di studio e altri fondi sono stati messi a disposizione dal Club Santa Margherita Ligure Tigullio Imperiale. Grazie al sostegno dei Lions e alla raccolta fondi avviata in autonomia, i quattro ragazzi hanno portato a termine il loro progetto.

Il robot è realizzato, al momento, con due tubi in PVC per il galleggiamento sopra ai quali è posto un contenitore in plexiglass che ospita l’elettronica; la batteria viene ricaricata da un pannello solare posto al di sopra della scatola ospitante l’elettronica ed è allo studio l’inserimento di un sistema GPS per l’orientamento nelle zone da ripulire.

In sede internazionale, è stato Giorgio Bernardini ad illustrare, in lingua inglese, alla commissione del concorso il

prototipo e il lavoro che si sta sviluppando su tre fronti: realizzare un secondo robot in grado di filtrare oli e tutti gli idrocarburi dall’acqua con efficienza, un’attività di sensibilizzazione verso i giovani che miri ad aumentare la consapevolezza verso gli attuali problemi ambientali, la creazione di una community dove discutere e sviluppare nuove idee tramite la robotica. Il terzo posto conquistato ha permesso un ulteriore introito di 750 euro che verrà utilizzato per perfezionare il progetto.

Per saperne di più

Il concorso internazionale “Lions Young Ambassador”, istituito nel 2008, ha l’obiettivo di trovare giovani eccellenti (tra i 15 e i 19 anni compiuti entro il mese di giugno dell’anno in cui si terrà il Forum Europeo) che sono attivamente coinvolti nel benessere della comunità. Si tratta di giovani di sani principi già impegnati nel campo del volontariato o con progetti in fase di attuazione che, se realizzati, apportino benefici assistenziali alla comunità. Le proposte inviate vengono selezionate da una commissione esaminatrice che vaglia le candidature e sceglie il candidato che rappresenta i vari Distretti Lions alla selezione finale in occasione del Congresso Nazionale dei Lions italiani. In quella sede verrà scelto il rappresentante del Multidistretto 108 Italy che parteciperà alla competizione europea in occasione del Forum Europeo, durante il quale verranno assegnate 3 borse di studio rispettivamente per il primo, secondo e terzo classificato del concorso.

Maternità sicura nel villaggio di Kyon

“I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK Onlus) nasce dall’appello di destinare risorse ai bambini nei paesi disagiati del mondo dove vi è una alta percentuale di mortalità infantile dovuta alla mancanza di acqua e cibo, ma anche ad una situazione sanitaria precaria. Da “una cena in meno” a oltre 500 club e migliaia di sostenitori.



ha deciso di sua iniziativa di sostenere il progetto **“Maternità sicura”** finanziando interamente un intervento nel villaggio di Kyon in Burkina Faso.

Nel paese africano MK Onlus ha costruito pozzi, irrigazione a goccia a goccia, scuole, finanziato ospedali e centri medici, ha permesso alla popolazione di imparare una professione e di costituire cooperative per fornire ai bambini un’assistenza a 360° gradi ed ora è Otello a fare un altro passo avanti per il futuro dei bambini africani e del macroprogetto “Vivi il tuo Paese”.

“Se l’idea è concreta il mondo Lion non si tira indietro ed è in prima linea per servire il prossimo - dice Otello -. Oltre 1500 Lions seguono il nostro progetto, in piena collaborazione con i Leo e da qualche anno con i Lions del Burkina. Non bisogna fermarsi, ma continuare nella missione di sostegno e sviluppo”.

Otello ci mette la faccia, l’impegno e le sue risorse. Quanti altri faranno come lui?

L’idea sviluppata, ormai 20 anni fa, da Otello Tasselli, quando era alla presidenza del suo Lions Club Russi, di “Una cena in meno” permette di costituire, con l’apporto della nostra rivista nazionale “Lion”, l’associazione che in pochi anni riunisce in MK Onlus oltre 500 Club e migliaia di sostenitori.

Oggi Otello Tasselli, da sempre attivo nella vita lionistica,

I Distretti del Sud per il rilancio del Meridione

Ha fatto centro l'iniziativa dei tre Distretti Lions meridionali 108 Ya, 108 AB e 108 Yb che hanno organizzato, insieme, un importante convegno, "Per il rilancio del Meridione", ed hanno, poi, trasmesso la proposta operativa scaturita dal convegno al Governo, e più specificatamente al Ministro per l'Economie e le finanze Daniele Franco. **Di Aristide Bava**

L'iniziativa dei Lions è stata fortemente positiva e il il Ministro Franco ha preso atto delle proposte avanzate dal Governatore Antonio Marte, responsabile del Distretto Lions 108 Ya, che, d'intesa con Pierluigi Pinto e Mariella Sciammetta (neo presidente del Consiglio dei Governatori) rispettivamente Governatori dei Distretti 108 AB e 108 Yb, ha inoltrato le proposte scaturite dal Convegno Interdistrettuale sul tema "I Distretti Lions del Sud per il rilancio del Meridione". Il ministro, tramite il suo capo di gabinetto Fortunato Lambiase, ha ringraziato i Lions per il significativo lavoro fatto e ha rivolto apprezzamenti al Governatore Marte per l'iniziativa, forte di proposte che sono state inserite nel PNRR. Questo il testo della lettera inviata dal ministro al Governatore Marte...

"Gentile Prof. Marte, Le porto il ringraziamento del Ministro Daniele Franco per il contributo per il rilancio del Meridione che, in qualità di rappresentante del Distretto delle Regioni Campania, Calabria e Basilicata, ha inviato insieme ai rappresentanti delle Regioni Sicilia e Puglia. Il documento contiene utili spunti e proposte considerati nella redazione della versione definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La coesione è una delle missioni attorno alle quali si sviluppano gli interventi

contenuti nel PNRR. Tra questi si evidenziano quelli volti al rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (Zes) e della strategia nazionale per le aree interne. Gli interventi che verranno attuati nell'ambito della Zes saranno finalizzati anche a realizzare reti di trasporto resilienti ed efficienti a livello locale, migliorando l'accesso alle strutture logistiche e ai distretti produttivi. L'offerta dei servizi territoriali potrà beneficiare del rafforzamento della strategia per le aree interne che consisteranno nel potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità e dei servizi sanitari di prossimità. A queste misure si aggiungono inoltre quelle predisposte nell'ambito della missione "Salute".

Nel trasmettere i saluti del Ministro colgo l'occasione per inviare a Lei e ai Lions delle Regioni Campania, Calabria e Basilicata i miei più cordiali saluti. (F.to Fortunato Lambiase - Capo della segreteria del Ministro dell'Economia e delle Finanze)

Legittima la soddisfazione del mondo Lions per una attività operativa indirizzata a favorire le Comunità meridionali e che ha avuto nel Governatore Antonio Marte l'alfiere della nuova strategia che solennizza il "We serve" dei tre Distretti Lions meridionali. Questo è il lionismo che piace.



Foto di Jill Wellington da Pixabay.

Club Lions e Terzo Settore

Conviene o no trasformare i Club Lions in Enti del Terzo Settore? Dopo tanto leggere e sentire, nel nostro club abbiamo stabilito che fosse necessario affrontare questo argomento e cioè valutare l'opportunità di trasformare il nostro club in Ente del Terzo Settore. Con il contributo di tutti, dopo aver letto attentamente la normativa e quanto prodotto dal Gruppo di Lavoro fino ad oggi, il club è giunto alla conclusione che non esistono al momento sufficienti elementi di valutazione. Alcuni importanti interrogativi sono oggi ancora senza una chiara risposta.

In particolare non è chiaro quale sarà la fisionomia ed il rapporto del Multidistretto con i Distretti, quale sarà la fisionomia e quali saranno i rapporti dei Distretti con i Club, inoltre se sarà o meno costituita la Fondazione Italiana Lions. Da questi tre enti dovrebbe infatti discendere la o le eventuali Reti Associate. E infine quali saranno le competenze dell'Organo Territoriale di Controllo nei confronti dei Club Lions.

In mancanza di una risposta chiara a questi interrogativi, come detto, il nostro club ritiene impossibile prendere una ponderata decisione sulla trasformazione del Club in ETS.

Sarebbe interessante conoscere il parere anche di altri Club.

Però da quanto si vede, o meglio non si vede, sulla rivista, sembra che l'argomento non sia di alcun interesse per i Club Lions.

Gianni Carnevale
LC Bra Host

Caro Gianni, sul numero di aprile, da pagina 49 a 55, c'è una speciale su "I club nel Terzo Settore", "Il punto del gruppo di Lavoro" a firma Gianni Sarragioto e Renato Dabormida, "Da spina dorsale a spina dorsale di Gianni Sarragioto e "Lions Club e Terzo settore... che fare?" di Renato Dabormida e Gian Andrea Chiavegatti. Come vedi la rivista ha cercato di fornire utili informazioni ai Club. Ti riporto anche il link dove puoi trovare il materiale prodotto dal Gruppo di lavoro MD e i Vademecum nei quali potrai trovare le risposte che cerchi tu e il tuo club: <https://www.lions.it/area-fiscale/>

Per quanto riguarda quale sarà la fisionomia ed il rapporto con il MD ricorderai, da studioso e attento a queste problematiche come tu sei, come questa sia una sovrastruttura dei Distretti e quest'ultimi dei Club: solo quest'ultimi possono fare le proprie valutazioni circa l'opportunità, peraltro suggerita dal Gruppo di Lavoro MD, di appartenere al regime degli Enti del Terzo settore. Lo potranno fare iscrivendosi, con le modalità previste dalla Legge, non appena sarà operativo il RUNTS. I pro e i contro li troverai nelle pagine di questa rivista sopra richiamate, così pure in precedenti articoli riportati sempre su questa rivista, oltre, si ripete, nei Vademecum.

Sono allo studio altre modalità che in ossequio alla normativa sul Terzo Settore possano dare una configurazione giuridica al MD. Così pure per le Reti associative locali e nazionali, oltre alla creazione di strumenti operativi di supporto all'azione di servizio.

Da ultimo, riteniamo che le problematiche sociali, emerse localmente e globalmente in occasione della pandemia, che ne ha costituito l'accelerazione, impongano una rivoluzione ed un'azione sempre più organizzata e complessa nelle attività di servizio, soprattutto in quelle volte alla creazione di capitale sociale ed al mantenimento della coesione sociale, proprie del Lions, chiamato sempre più a svolgere un ruolo sussidiario del settore pubblico nella progettazione, programmazione e realizzazione dei servizi di welfare che in forza della sentenza della Corte Costituzionale potrà essere svolto solo da realtà appartenenti al terzo settore.

Il Gruppo di lavoro "Area Fiscale e Terzo Settore" del MD 108 Italy è raggiungibile all'indirizzo mail: terzosettore@lions.it

Gli "Scopi del lionismo"...

Letture molto interessanti quella della lettera del vice governatore del 108AB Flavia Pankiewicz sul numero di maggio della rivista LION a pagina 27. Concordo sul punto che la traduzione del penultimo punto degli Scopi deve essere più attinente alla versione inglese. Non lo sono su quanto riguarda i primi due punti degli scopi. Infatti, questi vanno declinati a seconda del livello a cui ci riferiamo. Mi spiego meglio.

La nostra associazione ha come base i Club, come vertice il Board e come livello intermedio il Distretto. Ognuno è governato da uno Statuto e da un Regolamento. Gli statuti sono organizzati con il concetto di prevalenza, cioè ha più valore lo statuto che precede.

Ora i due punti degli scopi che la socia Flavia segnala non coerenti debbono essere assolutamente presenti nello Statuto Internazionale (Board) perché altrimenti l'Associazione non esisterebbe. È tanto vero questo che nello Statuto di Distretto i due punti vengono raccolti in uno che recita: "Fornire una struttura organizzativa al fine di promuovere gli scopi di Lions Clubs International all'interno del distretto".

Nello Statuto di Club i due punti non sono presenti. Quindi ritengo che quanto contenuto negli statuti sia coerente con il livello al quale è rapportato e non ci siano modifiche da apportare. A livello di Club si leggono i sei Scopi di sempre!

Francesco Mozzetti
LC Sora Isola del Liri

La rivista è fondamentale per i Lions

Caro direttore, ieri ho ricevuto il numero di maggio della rivista "Lion" e, com'è mia consuetudine, ho letto con interesse il tuo editoriale.

Condivido in pieno il tuo parere circa il futuro dell'edizione "cartacea", anche se con rincrescimento ed un pizzico di apprensione; è ben vero che l'informazione digitale può supplire a quella cartacea, ma con quale effetto se aumenterà (come è facilmente prevedibile) il bombardamento, cui già ora siamo sottoposti? Non vorrei che ne sortisse un fenomeno di rifiuto che potrebbe causare il distacco, da parte di parecchi affezionati Lions della prima ora (come me), della conoscenza dell'attività e degli obiettivi della nostra associazione.

Per questo confido nel tuo determinante e riconosciuto impegno affinché la nostra rivista sia sempre il punto fondamentale dell'informazione per noi Lions.

Franco Magni
LC Bergamo San Marco

Danilo Francesco Guerini Rocco è "amico dell'umanità"

Sabato 8 maggio, durante una serata di lavoro della Lions Clubs International Foundation, la Presidente della LCIF Gudrun Yngvadottir ha conferito al PDG Danilo Francesco Guerini Rocco, la medaglia "Friend of Humanity - Amico dell'Umanità", per la sua instancabile attività a favore della LCIF. L'esclusivo riconoscimento viene assegnato a discrezione del Presidente Internazionale del Lions International o del Presidente della Fondazione. Il riconoscimento è stato segnalato nella riunione via web destinata a tutta l'area Europa con più di 5.000 soci collegati. Il Presidente Gudrun, nel suo intervento, ha riassunto le motivazioni. "Il Past District Governor Danilo si è sempre dimostrato disponibile nel donare il suo tempo adoperandosi a sostenere la Lions Clubs International Foundation con generose donazioni..."



Nell'alta padovana apre il primo centro vaccinale targato "Lions"

Tutto nasce dalla generosa iniziativa di un socio del LC Cittadella per risolvere un problema: i medici di famiglia della zona sono preoccupati perché molti dei loro ambulatori non sono adatti per le vaccinazioni, gli spazi interni non permettono il dovuto distanziamento, il parcheggio non è sufficiente... Detto fatto, Oddone Sartore, questo è il nome del socio, mette a disposizione un'ampia area della sua azienda, la Sariv, nel vicino comune di Fontaniva, con un comodo e ampio parcheggio, locali spaziosi e luminosi.

Dal gesto generoso al progetto il passo è breve. Subito l'intero club si attiva. Un altro socio, Gilberto D'Amato, medico di famiglia, ottiene le necessarie autorizzazioni dall'Azienda Sanitaria e la disponibilità di una decina di colleghi (ma il numero è in continuo aumento) e sabato 1 maggio apre al pubblico il primo centro vaccinale gestito dai Lions. "Seguiamo le fasce d'età indicate dall'Azienda sanitaria - spiega D'Amato - e la stessa Azienda ci fornisce i vaccini e due infermieri per la preparazione delle dosi. Il servizio di accoglienza, di primaria importanza, è svolto dai nostri volontari Lions. Le prenotazioni si ricevono su un'agenda messa a disposizione di ciascun medico dalla Ulss.

Le persone fragili e quelle con handicap hanno la precedenza ed è attivo anche il servizio a domicilio". "Vaccinando i nostri assistiti - dice ancora D'Amato - l'anamnesi è più semplice e il lavoro procede veloce. Si lavora a gruppi di tre medici per ogni turno vaccinale. Nel primo giorno di apertura dell'Hub di Fontaniva sono state vaccinate 140 persone e nella prima settimana si è raggiunta la soglia di quasi 1.000 vaccinati". "Il club di Cittadella ha fatto da apripista - ha detto il governatore del Distretto Ta3 Terezio Zanini nel giorno dell'inaugurazione - ma già sono pronte a partire due iniziative analoghe a Rovigo e in altre aree realtà del territorio". La struttura Alert Team, braccio operativo dei Lions nelle emergenze e partner riconosciuta della Protezione Civile, sovrintende alla realizzazione di queste Hub. "Nel distretto - dice il coordinatore Alert Luigi Marangoni - ha già raccolto l'adesione di 150 volontari lions, pronti a mettersi a disposizione nel momento in cui il generale Figliuolo ci chiamerà a dare il nostro contributo alla campagna vaccinale nazionale". (Rita Cardaioli Testa)

VALDALPONE

Altri quindici pc alle scuole di Montecchia e Roncà

Si va completando nel migliore dei modi il service grazie al quale il LC Valdalpone aveva deciso di donare una serie di computer all'Istituto comprensivo di Montecchia di Crosara e di Roncà per un'azione di informatizzazione necessaria e soprattutto per consentire alle famiglie più in difficoltà di usufruire di uno strumento indispensabile per seguire la didattica a distanza. Dopo i primi dieci computer consegnati a febbraio è seguita una seconda consegna di quindici pc che il presidente del club Guido Tizian ha consegnato alla dirigente scolastica Vilma Molinari (nella foto). Il tutto è stato reso possibile dall'apporto di alcuni soci Lions e dal contributo assegnato dalla Fondazione Distrettuale Lions. Alla cerimonia erano presenti anche il governatore del Distretto Ta1 Leonardo Di Noi, il sindaco di Montecchia Attilio Dal Cero e una rappresentanza dei soci del club.



CECINA

Un ospite ha rotto gli occhiali? Ve li doniamo noi!



Un service Lions in aiuto di RSSA, RSA, Residenze di lungodegenza e Case di riposo. In queste residenze la gran parte degli ospiti ha bisogno di occhiali: per vedere, per leggere il giornale, un libro o una lettera, ma anche per mangiare, fare una telefonata o, più semplicemente, guardare la televisione. Talvolta gli occhiali, per distrazione, incidente o usura si rompono o si perdono e passano giorni, ma spesso settimane, prima che la struttura riesca a recuperare degli occhiali sostitutivi, chiedendo ai familiari o procurandoli direttamente o attraverso il Servizio Sanitario, e così la qualità della vita dell'ospite peggiora. Il LC Cecina ha deciso di selezionare le residenze per anziani del proprio territorio e consegnare loro una riserva di occhiali da utilizzare in emergenza, un set di occhiali da vista (da 50 a 150 paia, a seconda del numero di ospiti) sia per presbinti sia per miopi, ordinati e divisi per diottrie. Con questo service il personale potrà prontamente permettere all'ospite di tornare a vedere bene e riprendere la propria vita, grazie agli occhiali messi che sono già a disposizione. (Ivo Baggiani)

BOLOGNA IRNERIO

Pacchi alimentari e personal computer

Il LC Bologna Imerio, che si avvia a celebrare il mezzo secolo di attività, continua a sviluppare attività di sostegno, sotto forma di service, in favore della popolazione del Quartiere Navile di Bologna, il più popoloso (conta 70 mila abitanti) della città, nato dalla fusione di tre territori della città di Bologna (Bolognina, Lame e Corticella), dove convivono eccellenze e situazioni di marginalità.

Motivato dalla crisi pandemica, già dallo scorso anno il club, sotto la presidenza di Giuseppe Della Balda, ha avviato un progetto di service orientato per un verso a contribuire a colmare le urgenze delle fasce più deboli (con pacchi alimentari), dall'altro a volgere lo sguardo al futuro col sostegno alle attività didattiche digitali delle scuole. La prima tranche di interventi è stata erogata nella primavera del 2020 (pacchi alimentari, due tablet con modem e connessioni internet); la seconda tra dicembre 2020 (pacchi alimentari per intercettare il momento natalizio) e aprile 2021.

L'ultimo contributo è stato rivolto sempre agli allievi dell'Istituto Comprensivo numero 5, con la donazione di cinque personal computer per la didattica a distanza. Il dirigente scolastico Luca Prono, assieme al presidente del Quartiere Daniele Ara e alla responsabile scuola del territorio, Giulia Bonafè, hanno ringraziato con particolare enfasi il presidente dell'Imerio, generale Cesare Alimenti, accompagnato dal socio Pierluigi Visci, per questo nuovo dono che contribuisce a colmare il gap di strumentazione digitale delle scuole del quartiere. Il dirigente ha precisato che pc e tablet restano nella disponibilità della scuola che li assegna temporaneamente agli allievi. Nel limite delle possibilità, il Club si è impegnato a proseguire in questo suo impegno rivolto al futuro anche per i prossimi service.



CAPO D'ORLANDO

Nonostante la pandemia screening nel cortile della scuola

IL LC Capo d'Orlando, presieduto da Carmelo Scalisi, ha voluto insieme alla socia oculista Maria Briguglio, responsabile distrettuale per il service "Sight for Kids", riproporre in questo momento difficile di pandemia una giornata di screening gratuito visivo per gli alunni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto n. 1 Capo d'Orlando. Una preziosa collaborazione che ha visto coinvolti il dirigente Rinaldo Anastasi e anche l'ortottista Caterina Sulfarò sempre presente in queste giornate di prevenzione visiva pediatrica a supporto dei Lions.

Nel rispetto delle misure anticovid, 35 piccoli alunni tra i 3 e 5 anni (19 maschi e 16 femmine), sono stati sottoposti ad uno screening visivo di misurazione dell'acuità visiva, cover test, stereopsi e motilità oculare. In base ai parametri rilevati 20 sono risultati nella norma per l'età. Invece a 15 bambini è stata consigliato un controllo specialistico presso il medico oculista per sospetta ambliopia (5) e alterazioni al cover test quali esodeviazioni e exodeviazioni. I test comunque non hanno un valore assoluto e come raccomanda "Sight for Kids" la visita oculistica in età precoce, 3-4 anni, va sempre eseguita. Alla giornata hanno contribuito attivamente anche i soci Maurizio Rifici, presidente di zona 10 del Distretto 108 Yb e la socia Mimma Calvacchia. Sconfiggere una patologia ancora poco nota ma che di fatto colpisce in Italia circa il 4% dei nuovi nati, quale l'ambliopia, nota anche come occhio pigro, è un obiettivo ambizioso ma che i Lions Italiani hanno posto tra i loro progetti importanti in quanto intervenire precocemente nella diagnosi è l'unica arma per non avere il rischio di perdere la capacità visiva dell'occhio pigro con danni irreversibili. (Maria Briguglio)

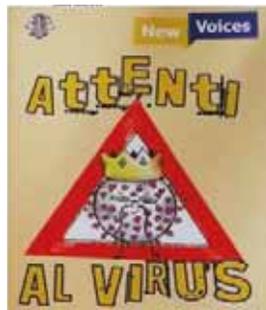


SAN SALVO

Con le scuole e per le scuole

Cos'è un virus? Come spiegare ai bimbi l'uso corretto della mascherina? Come proteggersi? Queste domande insieme a tante altre hanno avuto le giuste risposte il 20 maggio nei locali della scuola per l'infanzia Gianni Rodari a Sant'Antonio di San Salvo, grazie alla collaborazione tra i docenti, le New Voices, i Leo ed il Lions Club San Salvo.

"Ancora un service organizzato con le scuole e per le scuole" ci dice il presidente Romina Palombo, "l'evento mira a sensibilizzare i bambini facendo capire loro quali sono i comportamenti da adottare ai tempi del Coronavirus. Verrà spiegato in forma giocosa, illustrando un libro che racconta questo particolare periodo, attraverso una filastrocca. I libri saranno poi donati dal club a tutte le scuole dell'infanzia di San Salvo, iniziando dall'Istituto Sant'Antonio". L'evento si svolgerà all'aperto nel bellissimo angolo lettura della scuola. (Virginio Di Pierro)



VERONA CANGRANDE

Coronavirus e resilienza

Le realtà dei vari club sono diverse, e perciò vi racconterò l'esperienza da me vissuta all'interno del club Verona Cangrande di cui faccio parte. Dopo un primo momento di perplessità e di scoraggiamento, abbiamo fatto un contratto con la piattaforma Zoom per un anno e abbiamo cominciato a organizzare tutta una serie di incontri e di eventi culturali, cercando di sensibilizzare i soci e di aiutarli per vincere le problematiche tecniche. Tra i relatori abbiamo coinvolto in modo particolare molti nostri soci, anche quelli che erano stati meno attivi o non avevano mai fatto interventi in pubblico. Gli incontri sono stati settimanali e si è parlato di informatica, di politica internazionale, di stili di vita e di medicina preventiva, di sordità, di cultura classica, di arte, di architettura, di terzo settore. Abbiamo potuto contattare, sempre via Zoom, gruppi di volontariato che hanno presentato il lavoro che svolgono; alla fine abbiamo loro destinato un supporto economico e alcuni soci, dopo questi incontri, hanno aderito in modo attivo ad alcuni di questi gruppi. Anche altri service effettuati a favore di terzi sono stati discussi e condivisi nei vari incontri con i soci.

Abbiamo partecipato nella piattaforma Zoom agli eventi del Distretto e del Multidistretto: particolarmente interessanti sono stati quelli sull'ambiente, sul terzo settore, sulla comunicazione.

E le conviviali? Ci siamo inventate anche quelle. In certe occasioni abbiamo anche fatto un brindisi da casa, per esempio a Pasqua e a Natale per lo scambio degli auguri. Sono state organizzate più riunioni delle signore, socie e consorti di soci. Molto coinvolgenti sono stati i vari incontri sul Lions Club e il lionismo: l'incontro con il Governatore, la conferenza della Presidente internazionale Elena Appiani, la relazione sulla Fondazione Distrettuale e ne abbiamo in programma tantissime altre. Abbiamo superato il numero standard di incontri e, se sono saltate le cene, questo ci ha permesso di investire sui service. In conclusione, con l'aiuto di un bravo addetto alla comunicazione ed esperto di informatica, con un po' di buona volontà, di flessibilità, e, quindi, di resilienza, da parte di tutti, abbiamo potuto sentirci uniti e solidali. (Antonio Dezio)



ROMA PANTHEON

Un cane per amico

Sullo sfondo dello schermo appariva un grande locale completamente sgombro e, in primo piano, una signora seduta, un addestratore in divisa e il presidente del Servizio Cani Guida dei Lions. Da questa parte c'eravamo noi, soci del LC Roma Pantheon, in attesa di conoscere la signora non vedente alla quale era stata destinata Mimì, una femmina di Labrador, il cane guida addestrato dal Centro di Limbiate.

Mimì, una simpatica bestiola nera, gentile e disponibile, munita di guinzaglio e di maniglione, aspettava seduta gli ordini della sua nuova padrona e si guardava intorno curiosa quasi chiedendosi cosa ci stavano a fare lì. Ma la sua destinazione era già stata decisa da tempo. Il Centro, ricevuta la richiesta di donazione da parte del club, aveva verificato la lista d'attesa e individuato la persona non vedente con le caratteristiche fisiche - altezza, peso, capacità motorie - idonee a Mimì. Quindi, per farsi conoscere a vicenda, il cane era stato temporaneamente affidato alla signora che successivamente era stata ospitata all'interno del Centro di Limbiate per la frequentazione del corso con l'addestratore di Mimì; obiettivo, apprendere tutte le tecniche e i comandi necessari alla guida con il cane.

Arrivato il giorno della consegna, la cerimonia, in periodo di pandemia, si è svolta online. Apre il presidente Gianni Fossati, il quale, dopo aver illustrato il Centro e la sua attività di addestramento, ci presenta la signora Albertina Scotti. Col cane guida, Albertina potrà spostarsi più facilmente e realizzare una maggior quantità di esercizi e passeggiate; proverà un senso di indipendenza e potrà socializzare e interagire più facilmente con altre persone. Albertina tutto questo lo immagina e ce lo dichiara tra le lacrime, preparandosi ad affrontare con Mimì un'esperienza che le cambierà la vita. La cerimonia si conclude con il breve discorso del presidente del club.

Ci sono voluti quattro anni per mettere da parte la somma necessaria alla donazione del cane guida e il LC Roma Pantheon è alla seconda donazione; anche il LC Roma Parioli New Century ha voluto contribuire spontaneamente e ha assistito alla cerimonia di consegna.

Albertina, pur provata dalla cecità, ci è sembrata felice, ma siamo felici anche noi perché Mimì è diventata anche nostra amica. *(Bernardino Barberi)*

DISTRETTO 108 L

Le 4R per salvare l'Ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo

La nostra associazione è da sempre in prima linea per la difesa dell'ambiente e la protezione della natura, consapevole che la salute, il benessere e la sicurezza dell'umanità sono collegati strettamente al comportamento responsabile di ogni singolo individuo. Da questo si è sviluppata l'idea del Service Nazionale 2020-2021 "Le 4R: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo", in linea con le finalità dell'Agenda ONU, con i 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, tra cui, in primo piano, la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali. Su questo orientamento, in Sardegna (Distretto 108 L), ha avuto successo un Concorso sul Service Nazionale, rivolto a tutte le scuole, da quelle dell'infanzia alle secondarie di 2° grado. In un periodo molto complicato per la pandemia in atto, vi hanno partecipato 41 classi, dal nord al sud dell'isola, con il sostegno della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Più di ottocento giovani con i loro insegnanti si sono impegnati a elaborare video, testi letterari, poster, fumetti, sottolineando quali siano i comportamenti da evitare e quelli virtuosi da mettere in pratica quotidianamente. La giuria ha compilato una graduatoria di merito dei primi, secondi e terzi classificati, per attribuire targhe di riconoscimento e premi in denaro, offerti dai Club e dal Distretto, da utilizzare per materiale didattico.

Una pubblicazione riassuntiva, diffusa alle scuole e ai Club, ha illustrato l'operato svolto dagli studenti.

Le premiazioni sono avvenute per via telematica alla fine del marzo, in collegamento con le scuole, la Direzione scolastica, i componenti della giuria e i Club. La scuola non si ferma e i Lions sono presenti. *(Enrico Valdès)*



ROVERETO HOST

La Nazionale Italiana sorde, campione d'Europa



La Nazionale Italiana Femminile di Pallavolo Sorde è stata ospite a Rovereto dal 6 al 9 maggio, per uno stage in preparazione per i prossimi Campionati Mondiali di Chianciano Terme (22 settembre-3 ottobre 2021), e alle Olimpiadi che si disputeranno in Brasile nel maggio 2022. Grande la soddisfazione della coach roveretana Alessandra Campedelli, che ringrazia la Federazione, con tutte le nostre splendide ragazze, e l'Amministrazione comunale, oltre agli "amici" del LC Rovereto Host per la collaborazione e la disponibilità. La squadra soggiognerà presso il Centro Sportivo della Baldresca e si allenerà presso la nuova e moderna Palestra delle Fucine. La Nazionale Italiana di Pallavolo Sorde appartiene alla Federazione Sport Sordi Italia; è animata da una passione incredibile che le ha permesso di raggiungere traguardi internazionali. Nata nel 1990, conquista la medaglia d'argento ai giochi Olimpici del 2017 in Turchia, quindi il titolo di Campione d'Europa in Russia nel 2019. In mezzo tanti altri successi prestigiosi. Causa Covid si dovranno allenare a porte chiuse.

DISTRETTO 108 YB

Noto, donato un drone per la lotta contro gli incendi

Un drone per il controllo del territorio e la lotta contro gli incendi, oltre ad un mezzo carrellato per il trasporto di una autopompa sono stati donati al gruppo volontari dell'AVCN di Noto dal Distretto Lions 108 Yb Sicilia.

Nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio, si è tenuta la cerimonia di consegna alla presenza del sindaco di Noto Corrado Bonfanti, del primo vice Governatore Franco Cirillo, del presidente della 7ª circoscrizione Giuseppe Daidone, del presidente di zona 20 Giovanni Giuca, e dei soci del Lions Club di Noto, Avola e Lentini. La donazione del drone costituisce uno degli undici progetti di solidarietà finanziati dal Distretto, uno per ogni circoscrizione, con i residui dalla convention di Milano e con un contributo cui si aggiungeranno per i singoli progetti apportati dai soci dei Lions Club.

Il progetto di donare il drone è stato presentato dai Club della 7ª Circoscrizione di Siracusa

dopo incendio estivo a San Corrado pensando ad un service utile all'ambiente ed alla collettività. "È un momento importante quello di oggi - ha aggiunto il sindaco Corrado Bonfanti - perché è bello leggere l'entusiasmo di chi, secondo le proprie possibilità, offre il suo spirito di servizio, dimostrando di saper leggere benissimo i tempi. Tutti abbiamo il desiderio di poter fare di più, ma spesso c'è anche bisogno di avere di più: adesso dobbiamo dire grazie ai Lions Club e impegnarci, insieme con i volontari di Avcn, a proteggere ancora di più il nostro territorio". Il drone sarà pilotato dal Gruppo Piloti Sapr Avcn di Noto: si alzeranno in volo a supporto delle attività di controllo e prevenzione degli incendi, così come in caso di soccorso. È infatti dotato di telecamere a infrarossi che permettono di individuare anche possibili focolai non visibili ad occhio nudo. Inoltre, tramite Gps, è possibile georeferenziare le fiamme o eventuali soggetti che necessitano di soccorso. C'è anche un altoparlante che permette di "comunicare" dall'alto. (Walter Buscema)



AREZZO HOST

Tanti service... per la comunità

Il LC Arezzo Host, dopo avere nel tempo partecipato con le proprie opere a prendere così attivamente cura del bene civico e culturale della comunità, aveva nel tempo restaurato l'affresco della Maddalena di Piero della Francesca (in Duomo), aveva donato un rene artificiale al Reparto di Nefrologia dell'Ospedale cittadino, aveva restaurato, sulla facciata della Santissima Annunziata, la Annunciazione di Spinello Aretino, aveva fornito, in unione con gli altri Club della Circostrizione, due cassette di legno ai terremotati della zona di Amatrice oltre che, di recente, a donare alcuni ventilatori per l'ospedale a seguito della pandemia e, da ultimo, con la splendida illuminazione della sua Cattedrale (LION di maggio, pagg. 58-59), ha dimostrato con l'eccellenza del suo operare e la solerzia del suo impegno, la serietà della sessantennale sua vocazione al servizio adempiendo così bene ai propri obblighi di cittadinanza nei confronti della propria comunità. *(Raffaello Giorgetti)*

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Un calcio balilla per i detenuti

Il LC S. Maria Capua Vetere ha risposto, prontamente, al bisogno dei detenuti della locale Casa Circondariale donando un bigliardino per calcio balilla che sarà collocato nel padiglione "Nilo". La consegna alla direttrice della Casa Circondariale, Elisabetta Palmieri, ha avuto luogo il 28 aprile da parte del Governatore del Distretto 108 Ya Antonio Marte e da una delegazione di officer del club, il presidente Vincenzo Quarracino, il segretario Luigi Avenia e il direttore della Comunicazione Mario Romano. Elisabetta Palmieri, accogliendo la delegazione Lions, ha avuto



parole di sincera gratitudine per la disponibilità della nostra associazione. Molto toccante è stato l'intervento del Governatore Antonio Marte, nell'occasione accompagnato dal cerimoniere distrettuale Vittorio Verone. L'incontro si è svolto all'aperto, nel pieno rispetto delle norme anticovid, ed è culminato con la consegna dei guidoncini da parte del governatore e del presidente del club. Entrambi, con accenti diversi, hanno sottolineato la soddisfazione di poter, sia pure con un piccolo gesto rivolto ai detenuti, essere di aiuto ai meno fortunati, facendo sentire la vicinanza ed attuando la "mission" di servizio della nostra associazione.

Un plauso particolare è stato rivolto da Elisabetta Palmieri e dai Lions presenti, a nome dell'intera associazione, alla Garante dei detenuti della Provincia di Caserta, Emanuela Belcuore, cui si deve il contatto con il LC di Santa Maria Capua Vetere, che ha portato alla realizzazione della iniziativa.

CATANIA FOR AN ABSOLUTE SERVE

Dona un libro, semina speranza

Il LC Catania for an Absolute Serve, dal 15 aprile al 10 maggio, ha avviato il service denominato "Dona un libro, semina speranza", campagna di donazione del libro nuovo o non usato, per ragazzi e adulti.

I libri, raccolti nei punti vendita e centri raccolta di Catania, Acireale e Paternò saranno donati in favore del reparto di pediatria e unità spinale dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, della biblioteca per ragazzi "Maria Grazia Cutuli" di Acireale e dell'Istituto Educativo-Assistenziale "San Giuseppe" di Catania. L'iniziativa tende a incentivare la lettura dei libri in un contesto di forte digitalizzazione; distogliere così per qualche momento l'attenzione dagli schermi per concentrarla su una piacevole lettura - commenta il Presidente del LC Catania for an Absolute Serve. Inoltre, rappresenta un momento di evasione (anche dal dolore, nel caso dell'Ospedale) e un'iniziativa dall'alto valore simbolico, perché donare arricchisce. Il service è stato accolto di buon grado anche dall'amministrazione comunale della città di Acireale. L'assessore alla Cultura, Fabio Manciangli, ha infatti commentato: "Un segnale forte quello dei Lions, soprattutto in quest'ultimo anno di pandemia in cui molte abitudini sono cambiate; sicuramente non può mai cambiare la buona abitudine di leggere un buon libro e di dimostrare solidarietà nei confronti dei più piccoli". *(Carmelo Sardella)*



Ph. Lubos Houska (particolare) / Pixabay



Foto di Koon Boh Goh da Pixabay.

PER RIFARE L'ITALIA DEL XXI SECOLO

Uomini disinteressati con lo spirito del dopoguerra

Un mese fa, mentre il Piano di Ripresa e Resilienza italiano prendeva la via di Bruxelles, sul numero di maggio di *Lion* salutavamo il “momento storico esaltante”. Al di là della montagna di miliardi di euro che avremmo ricevuto dall'Europa, non più burocrate matrigna, ci pareva centrale la grande e irripetibile opportunità di ricostruire il Paese, ponendo le basi per il New Deal di tutti noi, cittadini italiani d'Europa. [Di Pierluigi Visci](#)

Perché il successo del PNRR, e quindi l'erogazione materiale dei fondi promessi, era (ed è) subordinata al varo di una serie di riforme strutturali per una giustizia civile e penale capace di accorciare significativamente

i tempi del processo: per un fisco più leggero e vicino al cittadino; per una pubblica amministrazione al servizio di cittadini e imprese e non in lotta con loro per complicarne la vita e frenare l'iniziativa imprenditoriale. E via di questo passo per il lavoro, la scuola, la ricerca, la concorrenza. Insomma: per rifare daccapo le nostre istituzioni ormai logore, anchilosate, appesantite da regole stratificate e prassi obsolete. E frenanti.

Bisogna farle, queste benedette riforme, e farle presto. Era questo l'impegno che il presidente del Consiglio, Mario Draghi, chiedeva alla sua maggioranza parlamentare, mai così ampia (e disomogenea). Il gelido banchiere ci metteva il cuore - dentro cifre e progetti ci sono "le vite degli italiani... e dei cittadini che verranno" - e buttava giù una frase che troverà spazio nella Storia del nostro Paese: "Sono certo che l'onestà, l'intelligenza, il *gusto del futuro*, prevarranno sulla corruzione, la stupidità, gli interessi di parte". Le cronache politiche e parlamentari (ma anche sindacali) di maggio si occuperanno di smentirlo perché paletti, distinguo, resistenze cominceranno a minare i progetti e lo spirito, con manovre da vecchia politica politicante, senza visione strategica, ma solo per tattica contingente capace solo di puntellare sondaggi scricchiolanti. La vecchia storia del politico che guarda alle prossime elezioni e dello statista che lavora per le generazioni future. Eppure Draghi paragonava l'attuale post-pandemia con un altro momento storico, il drammatico secondo Dopoguerra, quando ad altri italiani toccò il compito di ricostruire un Paese devastato. "L'opera di rinnovamento - rifletteva Alcide De Gasperi

nel 1943 - fallirà se in tutte le categorie, in tutti i centri, non sorgeranno degli uomini disinteressati pronti a faticare e a sacrificarsi per il bene comune".

Ritroviamo quegli "uomini disinteressati" nelle parole di Arturo Carlo Jemolo, illustre giurista liberal-cattolico del '900: "L'aria pareva più pura, perfino la natura più bella. Quanta fiducia negli uomini, quanta speranza che fosse sorta l'ora degli uomini di buona volontà, disinteressati, senza ambizioni, per cui gli alti uffici fossero soltanto un dovere e una missione". Era il "gusto del futuro" caro a Draghi. Quello spirito, ricorderà Jemolo nel '74, trent'anni dopo, "fu lo spazio del mattino".

Ci piace che abbiano successo "le certezze" di Draghi. Perché, diciamo come lui, dietro cifre e progetti ci sono problemi enormi e, con il PNRR, anche opportunità straordinarie. Problemi e opportunità che ci toccano nel nostro quotidiano e nel nostro primo habitat, le città che condividiamo.

Forse non tutti sanno che le nostre realtà urbane occupano appena il 3% delle terre emerse, eppure producono l'80% dell'anidride carbonica, il 70% dei rifiuti e consumano il 75% delle risorse. Nel 2050, quando arriverà a compimento il Next Generation Ue nel quale sono ricompresi i PNRR nazionali, gli abitanti della Terra saranno 10 miliardi, e sette su dieci vivranno in aree urbane. Per questo alle città il PNRR destina più della metà di tutte le risorse.

È solo un accenno, uno spunto di riflessione. Un invito all'approfondimento magari già a partire dalla prossima stagione di *Lion*. Buona estate.

Gli effetti psicologici del Covid-19

I Club pesaresi, Host e Della Rovere, ancora una volta in intermeeting, si sono avvalsi dell'apporto di una qualificata esperta in materia, Micaela Uccielli, psicologa e psicoterapeuta, che ha trattato il tema: "L'onda pandemica ed i suoi destini: gli effetti psicologici del Covid-19". Di Giuliano Albini Ricciòli

La relatrice si è soffermata principalmente, nella sua esauriente esposizione, sulle conseguenze traumatiche di questo tragico evento e sulle specifiche ripercussioni a carico, sia dei bambini, sia degli adolescenti.

Quanto sta accadendo ci ha sicuramente travolto, lasciandoci senza parole e senza fiato, non essendone affatto preparati. La pandemia è stata, pertanto, davvero traumatica, in grado di causare una vera e propria lacerazione. Ciò ha richiesto la necessità di una riorganizzazione dell'effetto psichico e delle proprie difese per assicurare la sopravvivenza psicologica dell'individuo che ha cercato di organizzarsi, manifestando una sintomatologia plurima. Le persone non reagiscono allo stesso modo di fronte all'accadimento, ognuno dà una propria lettura ed interpretazione. Lo stesso linguaggio ci traumatizza. Il trauma tende a creare una discontinuità fra un tempo che precede ed uno che segue, può, pertanto realizzarsi un taglio. Esiste un prima che è libero dal virus, dall'angoscia collettiva, dal contagio, dalla morte, dai cadaveri, dalla necessità della distanza, dalla perdita della libertà, dalla presenza della precarietà economica e ci sarà

un dopo che in buona parte si presenta d'ignota evoluzione.

Gli effetti di quest'anno di vita con l'obbligo del distanziamento sociale non sono stati negativi per i bambini che frequentano le elementari, i quali si trovano a loro agio nell'ambito dei legami familiari. Va aggiunto, però, che un eccesso di famiglia non è mai ritenuta una saggia idea. È diverso per gli adolescenti perché il loro posto non è fra le mura di casa, ma fuori, essi tendono a prendere le distanze dai propri genitori. È il tempo proprio dell'inquietudine che li spinge ad andare fuori, alla realtà della vita che sboccia, ai primi amori ed ai primi errori. Rapiti dai loro tablet e smartphone rimangono sempre collegati con il mondo esterno ed inoltre, con l'uso, talora l'abuso, della chat, la parola viene sostituita esclusivamente dalla scrittura. Se pensiamo la pandemia come un trauma, come il tempo più buio che possiamo ricordare - rifacendoci alle frasi di Basaglia -, una delle possibilità è di fare qualcosa, nonostante il buio, resistendo all'ombra, ciascuno a modo proprio, imparando ad agire, creare e far fruttare, iniziando da quanto si trova a disposizione.



Ambiente

**I problemi ambientali sono tutti
ampiamente noti dagli anni
Settanta del Novecento ma sono
stati colpevolmente sottovalutati**



Le fotografie sono di Gerd Almum / Pixabay

One World One Health

**CRISI
CLIMATICA, AMBIENTALE E SANITARIA
TANTO URGENTE QUANTO SOTTOVALUTATA**

È stato un economista italiano, Aurelio Peccei, con la fondazione del Club di Roma e la pubblicazione del rapporto “I limiti dello sviluppo” curato dai ricercatori del MIT nel 1972, a evidenziare con un innovativo modello di simulazione matematica il conflitto tra aumento della popolazione terrestre, dei consumi e dell’inquinamento e un mondo dalle dimensioni e risorse limitate. Scienziati allora all’avanguardia che non furono compresi ma anzi furono crudamente avversati e tacciati di catastrofismo, un’occasione persa di affrontare il problema ambientale al momento giusto. Di Luca Mercalli *

Il messaggio di Peccei e del MIT si può riassumere così: “nell’ipotesi che l’attuale linea di crescita continui inalterata nei cinque settori fondamentali (popolazione, industrializzazione, inquinamento, produzione di alimenti, consumo delle risorse naturali) l’umanità è destinata a raggiungere i limiti naturali della crescita entro i prossimi cento anni. Il risultato più probabile sarà un improvviso, incontrollabile declino del livello di popolazione e del sistema industriale”. La sostanziale correttezza delle previsioni di aumento della popolazione, dei consumi, dell’inquinamento è stata verificata in tempi recenti da Graham Turner dell’Università di Melbourne (2014), ma ancora una volta il campanello d’allarme è suonato a vuoto.

Quanto al riscaldamento globale, identificato già nel 1896 dal premio Nobel svedese Svante Arrhenius, le conferme scientifiche del secondo dopoguerra portarono nel 1979 al primo avvertimento ufficiale a cura dell’Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti (Charney report), che fu però ignorato per gli interessi economici del mercato petrolifero. Per superare le pressioni nazionali, nel 1988 le Nazioni Unite fondarono il Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) e nel 1992 si arrivò a redigere a Rio de Janeiro la prima Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), tuttora in vigore ma priva di concreti risultati in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, nonostante il protocollo di Kyoto. Agli inizi del XXI secolo si fa strada il concetto di Antropocene, avanzato dal Nobel olandese Paul Crutzen: è l’attuale periodo geologico segnato dalle azioni di profondo e pervasivo disturbo della specie umana su tutti i processi naturali. Fino ad arrivare ai recenti allarmi globali degli scienziati indipendenti, come il World Scientists’ Warning to Humanity: A Second Notice, a cura dell’ecologo dell’Università dell’Oregon William J. Ripple, firmato nel 2017 da 15.364 coautori e il World Scientists’ Warning of a Climate Emergency (BioScience, 2019), firmato da 11.000 ricercatori da 153 paesi.



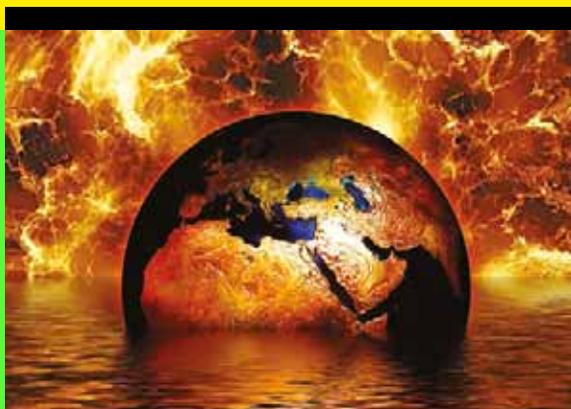


Da non dimenticare anche la presa di posizione ecologica di papa Francesco con l'enciclica *Laudato Si'* del 2015, che si è rivelata molto meno incisiva di quanto avrebbe meritato. Un corpus di conoscenza e di esortazione vasto e autorevole che purtroppo non ha creato alcuna svolta sostenibile nella società globale.

La pandemia di Covid-19 emersa in Cina nel dicembre 2019 ha ulteriormente evidenziato i rischi dello squilibrio ecologico globale nei confronti del sorgere di nuove patologie. Anthony Fauci, direttore dell'US National Institute of Allergy & Infectious Diseases, ha scritto in *"Emerging Pandemic Diseases: How We Got to Covid-19"* (2020) che "ci sono molti esempi dove l'emergenza di malattie riflette la nostra crescente incapacità di vivere in armonia con la natura" e che "man mano che le società umane crescono in dimensioni e complessità, creiamo una varietà infinita di opportunità per gli agenti infettivi geneticamente instabili di emergere nelle nicchie ecologiche non riempite che continuiamo a creare. Non c'è nulla di nuovo in questa situazione, se non il fatto che ora viviamo in un mondo dominato dall'uomo, in cui le nostre alterazioni sempre più estreme dell'ambiente inducono contraccolpi sempre più estremi da parte della natura. La pandemia di Covid-19 è l'ennesimo promemoria, aggiunto all'archivio di promemoria storici in rapida crescita, che in un mondo dominato dall'uomo, in cui le nostre attività umane rappresentano interazioni aggressive, dannose e squilibrate con la natura, provocheremo sempre più nuove emergenze di malattie. Covid-19 è uno dei più vividi segnali di allarme da oltre un secolo. Dovrebbe costringerci a cominciare a pensare seriamente e collettivamente a vivere in un'armonia più ponderata e creativa con la natura" il che "richiederà cambiamenti nel comportamento umano così come altri mutamenti radicali che possono necessitare decenni per essere raggiunti: ricostruire le infrastrutture dell'attività umana, dalle città alle case ai luoghi di lavoro, dall'acqua alle fognature, dai luoghi di svago e di incontro" (Morens & Fauci, 2020).

Si tratta di una lucida presa di coscienza riportata anche nell'articolo *"Sustainable development must account for pandemic risk"* (Lo sviluppo sostenibile deve considerare anche il rischio pandemia) comparso nel febbraio 2020 sui *Proceedings of the National Academy of Sciences* a firma di Moreno Di Marco e altri 17 colleghi operanti tra Italia, Stati Uniti e Australia. Le loro conclusioni sono che "gli ecosistemi intatti possono giocare un importante ruolo di regolazione delle malattie mantenendone le dinamiche naturali nella vita selvatica e riducendo la probabilità di contatto e la trasmissione del patogeno tra gli esseri umani e il bestiame da allevamento". Si rimarca qui il concetto di *"One World, One Health"*, ovvero un solo mondo, una sola salute, che deve vedere un approccio integrato di ricerca, di azione e di legislazione tra esseri umani, animali e ambiente. Se l'ambiente è malato lo diventeremo pure noi. È chiaro a questo punto come tutte le alterazioni ambientali, dalla perdita di biodiversità alla deforestazione, dal consumo di suolo all'acidificazione degli oceani, dalla dispersione di rifiuti ai cambiamenti climatici di origine antropica, abbiano un ruolo interconnesso che si riflette direttamente o indirettamente sulla salute dell'umanità. L'insieme delle criticità ambientali è stato ben espresso





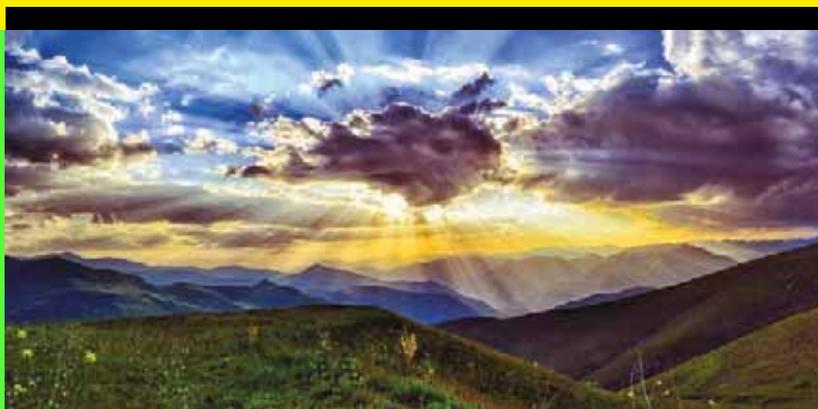
con la definizione dei limiti planetari da non superare (planetary boundaries) elaborati da Rockstrom & al, nel 2009 e successivamente aggiornati in Steffen & al, 2015. Una enorme quantità di sapere cruciale per il futuro dell'Umanità che è stata purtroppo sottovalutata e sostanzialmente ignorata dalla politica e dalla società globale. In sintesi, il collasso ambientale e climatico in corso, identificato da una moltitudine di indicatori quantitativi e qualitativi, è peggiore delle attese, e lo si potrebbe attenuare solo con tempestive azioni globali raggruppabili in questi punti:

1) rapida decarbonizzazione dell'economia con massiccio ricorso a energie rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse), con particolare riguardo allo sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia per compensare l'intermittenza delle fonti; perseguimento martellante dell'efficienza energetica negli edifici e nei processi industriali; minori trasporti aerei e automobilistici; 2) riduzione dell'inquinamento delle acque, dell'aria e dei suoli e della produzione di rifiuti con forte sviluppo della legislazione ambientale internazionale e soppressione dei sussidi ambientalmente dannosi; aumento della responsabilità individuale verso l'ambiente sia tramite l'educazione, sia per mezzo di un maggior controllo sociale e normativo; 3) protezione della biodiversità per mitigare l'estinzione di specie; freno alla deforestazione e alla cementificazione, istituzione di maggiori aree protette terrestri e marine; 4) dieta umana meno carnivora e azzeramento dello spreco di cibo; passaggio all'agricoltura ecologica e rigenerativa, riduzione dell'uso di pesticidi; 5) contenimento della crescita economica materiale ed elaborazione di un nuovo paradigma non basato sulla crescita che tenga conto dei limiti ambientali; 6) stabilizzazione della popolazione globale attraverso un programma di educazione ed emancipazione femminile per ridurre le nascite. Tutte strategie che sarebbero già a portata di mano, in attesa di essere perseguite su larga scala con l'impegno sia della politica, sia della collettività e dei singoli individui. Ma la lentezza delle scelte rende crescente il rischio di innesco di cambiamenti brutali e irreversibili nel sistema-Terra (tipping points), riassunta in "Climate tipping points - too risky to bet against" apparso su Nature a firma di Timothy M. Lenton (University of Exeter, UK). Fino a 15-20 anni fa si riteneva che questi "punti di non ritorno" (enorme rilascio di metano dal permafrost, collasso delle calotte polari e svariati metri di aumento di livello marino nei prossimi secoli, perdita delle foreste pluviali, alterazione della circolazione oceanica e conseguente riduzione delle stagioni piovose che permettono l'agricoltura nel Sahel e nel Sud-Est asiatico) potessero realizzarsi solo con un riscaldamento globale dell'ordine dei 5°C a fine XXI secolo. Oggi invece ci sono evidenze che anche appena al di sopra di un paio di gradi Celsius di aumento termico rispetto all'era preindustriale (attualmente siamo già a +1,2°C) si possa avviare un pericoloso effetto-domino di stravolgimenti climatici e ambientali a scala globale, tali da condurci verso una condizione di "pianeta-serra" e da porre una minaccia esistenziale per l'umanità presente e futura. Questo è ciò che dice la migliore scienza internazionale sul clima e il sistema-Terra, ed è in breve l'oggetto dell'Accordo di Parigi sul clima, siglato sotto l'egida delle Nazioni Unite nel 2015: la scelta è tra uno scenario catastrofico con aumento termico al 2100 di oltre 5°C rispetto all'era preindustriale (condizioni inedite per l'Umanità e irte di pericoli ed eventi estremi) qualora si continui senza limitazione la combustione di materiali fossili (business-as-usual), oppure uno scenario prudente di rapida diminuzione delle emissioni entro il 2050 che limiti l'ascesa delle temperature globali a non più di 2°C al 2100. Paradossalmente l'emergenza sanitaria coronavirus ha mostrato come scelte tecnico-politiche rapide e radicali possano produrre immediate ricadute positive in termini ambientali: con il blocco di gran parte delle attività industriali, dei trasporti aerei e della mobilità delle persone, si è visto un miglioramento della qualità dell'aria e una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (valutate in -6,5% nel 2020), a riprova che il danno ambientale è anche conseguenza della frenesia della produzione e del movimento dei quasi otto miliardi di abitanti del pianeta. Se da un lato speriamo tutti che la crisi coronavirus passi presto senza pagare un prezzo troppo elevato in vite umane, certamente sarà importante un profondo ripensamento sulla struttura economica delle nostre società. Sarebbe un errore riprendere tutto come prima, in tal caso l'effetto benefico del fermo sanitario temporaneo verrebbe annullato in breve tempo, mentre se si riuscisse ad applicare una più incisiva azione per il contenimento delle emissioni proprio sulla base dell'esperienza vissuta, ovviamente non sotto l'incalzare della catastrofe ma nella serenità della programmazione di lungo respiro (per esempio mantenendo il telelavoro sostitutivo di viaggi, in particolare aerei), allora si potrebbero iniziare a risolvere anche i cambiamenti climatici.

Va in questa direzione il rapporto "Towards a sustainable future: transformative change and post-Covid-19 priorities" pubblicato nell'ottobre 2020 dall'EASAC (European Academies' Science Advisory Council, composto dalle accademie delle Scienze dei Paesi membri dell'UE), ma osserva pure come la sostanziale inerzia politica ed economica, gli interessi e i privilegi acquisiti di gruppi di potere industriale e finanziario, la limitata conoscenza dell'entità dei problemi ambientali da parte della cittadinanza, talora esacerbata dal negazionismo, e la scarsa propensione umana al cambiamento e alla prevenzione, accentuano la gravità della crisi eco-climatica ritardando l'adozione delle contromisure. E purtroppo i primi dati 2021 forniti dall'International Energy Agency mostrano un quadro sostanzialmente in piena continuità con il modello business-as-usual, con una ripresa delle emissioni globali pressoché identica



Ph. Rüstti Bozkuş / Pixabay



alla situazione pre-Covid e un annullamento dei benefici temporanei di inizio 2020. Ampliando la prospettiva alla crisi ambientale, considerando che tutti i settori dell'agire umano sono interconnessi, al fine di preservare il maggior numero di specie dall'estinzione sarebbe opportuno mantenere il più possibile alcune aree del pianeta quali serbatoi di biodiversità (IPBES, 2019), come le grandi foreste pluviali minacciate da deforestazione, ma estendere anche al territorio già abitato pratiche che promuovano la rinaturalizzazione, corridoi ecologici, verde urbano e agricoltura ecologica. Il vasto rapporto "The economics of biodiversity" commissionato dal governo britannico nel 2021, noto come "Dasgupta Review", ribadisce ancora una volta come non possano esistere una società umana e un'economia prosperose se si distruggono le basi stesse della vita. Ma la deforestazione dell'Amazzonia e dell'Indonesia non conosce soste. Il consumo di suolo dovrebbe essere scoraggiato a tutti i livelli: la cementificazione è un fenomeno irreversibile che porta alla perdita di produttività agricola, al maggior rischio di alluvioni, diminuisce la biodiversità, impedisce di sottrarre CO₂ dall'atmosfera attraverso la fotosintesi e peggiora le condizioni delle ondate di calore estive aumentando le temperature delle aree edificate. Le zone urbane dovranno peraltro attrezzarsi contro i nuovi estremi climatici quali le ondate di calore e i nubifragi (flash floods e urban floods) seguendo nuovi criteri urbanistici resilienti, dai tetti verdi ai boschi urbani, dai "rain gardens" alle cisterne sotterranee per la laminazione delle piene urbane (illuminanti gli esempi di Copenhagen e Tokyo). Allo stesso tempo nelle zone siccitose sarà importante rafforzare i sistemi di approvvigionamento idrico urbano, sia con ripascimenti delle falde con acqua piovana e acque reflue depurate, sia con invasi stagionali. Sarebbe anche opportuno favorire ovunque possibile l'autoproduzione di cibo nel contesto urbano con recupero di aree verdi da gestire in assegnazione collettiva (orti urbani), al fine di aumentare la resilienza della popolazione (un concetto già sviluppato dall'urbanista Giovanni Astengo nel 1946 e poi dimenticato), e di diminuire le emissioni e i rifiuti da imballaggio grazie alla filiera corta locale. Vi è poi la complessa questione dell'adattamento all'aumento del livello marino che già oggi aumenta globalmente di 3,5 mm all'anno per effetto della fusione dei ghiacciai e dell'espansione termica delle acque, minacciando le coste del pianeta.

Entro la fine del secolo, a seconda dello scenario di aumento termico di 2 o 5°C, è atteso un aumento tra 0,4 e 1,2 m che per i grandi agglomerati urbani costieri sarà problematico e innescherà in alcuni casi evacuazioni e abbandoni permanenti accentuando i flussi migratori globali. La condizione di fragilità verso l'aumento del livello marino della Laguna veneta e del Delta del Po è emblematica: oltre alla perdita dei tesori artistici inestimabili di Venezia (che non può essere protetta in permanenza dal sistema di dighe mobili MOSE), il cuneo salino e l'allagamento litoraneo provocherebbe verso la fine di questo secolo la graduale evacuazione di zone costiere come Chioggia, Comacchio, lidi romagnoli e grandi centri urbani come Rovigo e Ravenna. Un tema gigantesco ma completamente assente nel dibattito pubblico e politico. In sintesi, come avverte l'IPCC (2018, 2019), la strategia contro i cambiamenti climatici si declina su due assi: quello della mitigazione, con la riduzione delle emissioni climalteranti e del danno ambientale, al fine di evitare lo scenario di rischio catastrofico, e quello dell'adattamento, per sopportare con il minor danno possibile i cambiamenti inevitabili già in atto a seguito dei ritardi dei decenni precedenti nell'affrontare la questione climatica e ambientale. L'Unione Europea appare consapevole dell'enorme sfida ambientale e ha proposto a fine 2019 il "Green Deal", pacchetto di misure di sostenibilità da declinare in tutti i settori, dall'agricoltura ai trasporti, dall'edilizia all'energia, ma si tratta per ora di un disegno ancora sulla carta lento a tradursi in una realtà ingegneristica e comportamentale, e ancora pervaso da profonde contraddizioni tra Stati membri e politiche nazionali. Il rientro degli Stati Uniti nell'Accordo di Parigi voluto dal neopresidente Joe Biden dopo i quattro anni di negazionismo di Donald Trump, offrono la speranza di un'accelerazione negli investimenti sulle tecnologie verdi, ma l'urgenza incalza, restano pochi anni per cambiare traiettoria. Lo ha ricordato ancora una volta anche Antonio Guterres, Segretario Generale delle Nazioni Unite, che a inizio dicembre 2020 ha detto: "Stiamo dichiarando guerra alla Natura: è un suicidio!". Se la nostra specie non vuole suicidarsi occorre che in poco tempo assuma un approccio totalmente diverso verso i limiti fisici planetari, essi soli a governarci senza sconti, senza possibilità di negoziare, senza darci una seconda possibilità. Se è vero che ci siamo autonominati Homo sapiens, allora è anche vero che tutti i nostri saperi devono ora concorrere a superare questa sfida epocale nel nostro cammino, attraverso la tecnologia, ma pure la filosofia, l'etica, la sobrietà, la sufficienza e il senso del limite. Senza una profonda accettazione culturale della catastrofe imminente, non saremo in grado di evitarla. Bisogna imporsi di sfuggire alla trappola psicologica della "cecità volontaria" come chiamò Primo Levi l'indifferenza al montare del nazifascismo degli anni Trenta del Novecento: se si perde la possibilità di prevenire una catastrofe annunciata, dopo non restano che molti sommersi e pochi salvati.

* Meteorologo, climatologo, divulgatore scientifico e accademico italiano.

Cambiamenti climatici ieri oggi domani

Per superare i momenti critici dovuti all'emergenza climatica dobbiamo tutti essere convinti che i modelli di sviluppo adottati fino ad oggi vanno cambiati radicalmente. Sarà necessaria una presa di posizione approfondita nei confronti dei temi ambientali per costruire una visione sostenibile del nostro futuro. Di Vincenzo G. G. Mennella



Grazie all'atmosfera, fondamentale per la vita sulla terra, il genere umano ha potuto godere di una temperatura media globale di circa 15°C (in assenza si avrebbe una T_{mg} di circa -20°C) a causa della capacità di assorbimento delle radiazioni infrarosse del vapore acqueo e dell'anidride carbonica (effetto serra naturale). I fattori che contribuiscono a mantenere la temperatura della biosfera terrestre su valori adatti alla vita sono: il calore interno del pianeta, l'irraggiamento solare, le correnti oceaniche e l'evaporazione marina, la presenza dell'atmosfera e l'effetto serra naturale. A questi fattori naturali, dalla rivoluzione industriale si è sommata l'influenza dell'uomo che immettendo nell'atmosfera grandi quantità di CO_2 , metano ed altri gas serra, ha generato un surriscaldamento climatico che ha aumentato la temperatura media globale della terra. Arrhenius nel 1896 evidenziò la relazione e temperatura atmosferica stabilendo che un raddoppio della concentrazione di CO_2 avrebbe portato ad un aumento termico di 5°C .

Ai tassi di crescita dei gas in atmosfera di quei tempi tangibili effetti si sarebbero manifestati soltanto dopo alcuni millenni e pertanto il problema fu dimenticato per lungo tempo. Solo dopo la seconda guerra mondiale, nel 1958 (installazione dell'osservatorio di Mauna Loa), e soprattutto dagli anni 70 iniziarono le prime modellazioni matematiche. Nel 1979 il primo rapporto scientifico a cura del meteorologo Jule Charney affermò che nel caso di raddoppio rispetto ai valori preindustriali della CO_2 in atmosfera la T_{mg} sarebbe aumentata di 3°C . Lo studio della composizione dell'atmosfera del passato viene condotto attraverso le bolle d'aria intrappolate nei ghiacci polari. Carotaggi profondi fino a 3270 m in Antartide hanno consentito di ricostruire l'andamento della CO_2 in atmosfera durante gli ultimi 800.000 anni, evidenziando che le naturali oscillazioni di CO_2 sono sempre rimaste comprese tra 180 e 320 p.p.m.. L'attività antropica degli ultimi 200 anni ha portato questo valore oltre le 400 p.p.m con un tasso annuo di crescita di oltre 2,5 p.p.m. aumentando la T_{mg} dagli anni 70 di oltre 1°C (vedi figura *global warming index*). Il surriscaldamento climatico prodotto dall'uomo ha causato nell'ultimo decennio un aumento della temperatura media dell'atmosfera terrestre di circa $0,7^{\circ}\text{C}$ rispetto a quella degli anni centrali del 20° secolo, determinando scioglimento dei ghiacciai, desertificazione, frequenti fenomeni atmosferici estremi, innalzamento e acidificazione degli oceani (il tasso di innalzamento del livello del mare dalla metà del XIX secolo è stato più grande del tasso



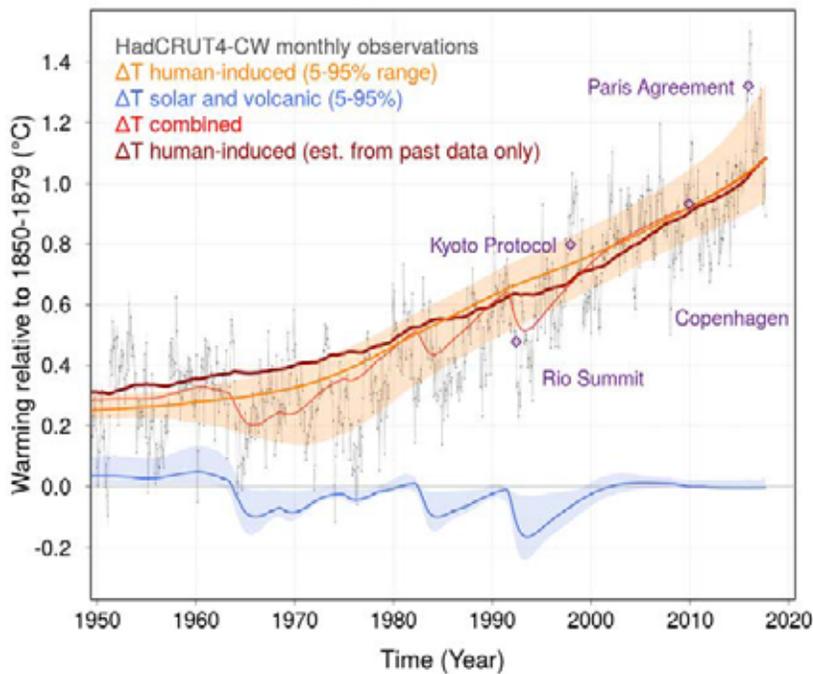
medio dei 2000 anni precedenti).

L'influenza umana è stata rilevata nel riscaldamento dell'atmosfera e degli oceani, nelle variazioni del ciclo globale dell'acqua, nella riduzione di copertura di neve e ghiaccio, nell'innalzamento del livello medio del mare in quanto le continue emissioni di gas serra causeranno ulteriore riscaldamento e cambiamento in tutte le componenti del sistema climatico. Le emissioni cumulative di CO₂ determineranno principalmente il riscaldamento superficiale medio globale per la fine del XXI secolo e oltre. La maggior parte degli aspetti del cambiamento climatico perdureranno per parecchi secoli anche se le emissioni di CO₂ saranno fermate. Questo comporta un sostanziale impegno multisecolare per il cambiamento climatico, causato dalle emissioni di CO₂ presenti e future (questi gli scenari previsti da IPCC nel quinto rapporto di valutazione Climate Change 2013).



Di fronte a questo quadro, frutto di analisi scientifiche basate sull'osservazione di fatti inconfutabili, non ci resta che sperare nella saggezza dei governanti del mondo e nella coscienza dei cittadini che possono esercitare le necessarie pressioni su di essi. Per assicurare al pianeta e alle persone un futuro dobbiamo raggiungere una nuova impostazione dell'economia sostenibile ed equa e non fondata sul carbonio in grado di resistere a quel livello di cambiamento climatico che non siamo più in grado di evitare. Dobbiamo promuovere l'efficienza energetica, le fonti energetiche rinnovabili come il solare, l'eolico e la geotermica, sviluppare e promuovere strategie di adattamento al cambiamento climatico per salvaguardare le persone e gli ecosistemi a rischio.

Global Warming Index 01/1950 - 09/2017



Le tappe più importanti della lotta ai cambiamenti climatici

1896

Lo scienziato svedese Svante Arrhenius evidenzia la relazione tra concentrazione di CO₂ e temperatura atmosferica.

Dal 1950

Il riscaldamento del sistema climatico è inequivocabile e molti dei cambiamenti osservati sono senza precedenti. La comunità scientifica li ritiene dovuti all'azione dell'uomo.

1992

Trattato internazionale. Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC).

2015

Cop 21 a Parigi. Ministri rappresentanti di 195 paesi più l'UE convergono di contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei 2°C e di proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali.

2016

Il 22 aprile 174 paesi firmano ufficialmente l'accordo di Parigi a New York. L'UE ratifica l'accordo il 5 ottobre.

2021

"22 aprile Leaders Summit on Climate". Tutti i leader del mondo sono uniti per vincere la sfida alla emergenza climatica. Biden: "È il decennio decisivo, dobbiamo agire".

Dal 2021 in poi

Poiché siamo gli artefici del nostro futuro per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 °C dobbiamo ridurre le emissioni globali del 45% entro il 2030.

Figura Global warming index 1950-2017 - Indice di riscaldamento globale indotto dall'uomo in tempo reale per il periodo 1950-2017 (fonte K. Haustein et al.).

C'è chi dona per il piacere di donare

Normalmente una persona gode quando le viene regalata qualcosa. Non sempre però, perché spesso il regalo non è gradito, sia perché chi ha fatto il gesto non è persona adeguata, sia perché spesso il regalo comporta una non chiara contropartita. [Di Carlo Alberto Tregua](#)



La questione non è difficile da comprendere, anche perché c'è una cartina di tornasole e cioè una sorta di controprova. In che cosa consiste? Nel provare gusto e piacere nell'atto di donare. In altri termini, chi dona trae una soddisfazione nel vedere la contentezza vera di chi ha ricevuto il dono.

Non sembri un ossimoro, cioè il contrasto fra il dare e il ricevere perché, per fortuna, vi è tanta gente propensa a donare solo per il piacere di fare godere ad altri qualcosa, qualche gesto, qualche parola.

Spesso il donare, però, è quasi un malinteso perché il gesto riguarda magari l'elargizione di una piccola somma, qualche capo d'abbigliamento non usato o qualche altro oggetto.

Si potrebbe trattare di un malinteso se l'atto del donare riguardasse solo le cose materiali. Invece, è più importante donare il proprio tempo, la propria comprensione, la propria capacità di stare vicino a chi ha bisogno, per far sentire il proprio calore umano con adeguate parole, gesti e comportamenti.

Ciò che conta è proprio il rapporto umano, perché si può trasmettere un sentimento idoneo a dare conforto e ad aiutare chi sta male, non solo fisicamente, ma soprattutto psicologicamente.

Ognuno di noi dovrebbe essere consapevole di voler vivere,

invece di essere vissuto: cioè essere attivo e non passivo; trainare e non essere trainato; locomotiva e non vagone.

In altri termini, bisognerebbe dotarsi di entusiasmo nel fare qualunque azione, come antidoto al pessimismo cronico che aleggia in molte persone, le quali vedono sempre tutto nero e ribaltano sugli altri quelle colpe che sono proprie, perché incapaci di fare e di dare.

Entusiasmo viene dal greco *en* che significa "dentro" e *theos*, che vuol dire "dio": il dio dentro.

Ciò non significa che dobbiamo sentirci superiori agli altri, anzi dobbiamo fare continui bagni di umiltà pensando alla pochezza che ognuno di noi rappresenta.

Pensiamo, ragioniamo, operiamo tenendo conto di quella risorsa molto limitata che è il tempo a nostra disposizione, fra il momento in cui emettiamo il primo vagito e l'altro in cui emettiamo l'ultimo respiro. Se solo avessimo la consapevolezza di questa risorsa così ridotta, cercheremmo di valorizzare al massimo le cose che facciamo, introducendo la qualità, che consente di fare più cose nello stesso tempo. Ovviamente dipende dalla nostra capacità di essere ottimisti piuttosto che pessimisti. Infatti, un pessimista vede la difficoltà in ogni opportunità; un ottimista vede l'opportunità in ogni difficoltà.

Questo modo di vedere e di vivere la vita ci fa capire come sia importante la solidarietà che si manifesta,

Lions si nasce o Lions si diventa?

Un PDG, Lions di lungo corso, in occasione dei “vecchi” incontri di formazione nei club, poneva sempre questa domanda ai partecipanti, gettando nel panico sia i soci che il presidente del club. **Di Luana Stripparo**

Lions si nasce? I soci che entrano nell’associazione avendo dimostrato con loro vita “l’eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro... la vocazione al servizio... incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni... di essere solidali col prossimo... considerare l’amicizia come un fine e non come un mezzo”, sono “Lions nati”.

Quindi sì, Lions si nasce.

Lions si diventa? Trovo una sfida di grande ispirazione la proposta di un di PDG con cui ho condiviso l’esperienza del corso FDI di Madrid di “scrivere la dichiarazione personale di scopo” per cui si è Lions e ogni tanto di rileggerla.

Ogni tanto, come facciamo con i libri importanti della nostra vita, dovremmo rileggere la nostra dichiarazione personale di scopo e verificare se le nostre motivazioni sono ancora tutte presenti, integre e corrispondenti agli scopi del LCI. È un “esercizio spirituale” di onestà intellettuale e morale, il codice etico recita: “leali con tutti, sinceri con se stessi”.

Anche la risposta alla seconda domanda è sì, Lions si diventa.

Purtroppo è una realtà che il lionismo sia in crisi, nonostante gli ambiziosi progetti di service in molti ambiti. La soluzione non può certo essere “fondere i club invece che fondarli” come qualcuno, inspiegabilmente ha sostenuto. Come la natalità è un indicatore del benessere della società, allo stesso modo la nascita di nuovi club testimonia, pur nei momenti di difficoltà, la vitalità dell’associazione e la perfetta adesione agli scopi del lionismo: “organizzare, fondare e sovrintendere club di servizio noti col nome di Lions Club”. La nascita di un club nuovo da impulso all’attività di service, incrementa l’extention ma anche la retention, prevenendo l’abbandono e la perdita di soci di valore. È la testimonianza della convinta adesione dei soci fondatori agli scopi del lionismo e della volontà di continuare a perseguirli per affrontare e superare le sfide degli anni che verranno: We Serve, sempre mirando a costruite e non a distruggere.



appunto, con il donare.

Per svolgere questa attività bisogna volerlo, concentrandosi, organizzando il proprio tempo e ripartendolo fra le varie cose che vogliamo e sappiamo fare, ed altre che vogliamo imparare se abbiamo fame di conoscenza, per colmare la nostra immensa ignoranza.

Il pessimista si ritiene una vittima cronica, destinatario di tutte le sfortune e quindi incapace di potersi risollevare perché i macigni che gli altri gli hanno messo addosso sono inamovibili.

Perché il pessimista fa questo ragionamento? La risposta è semplice: la colpa è degli altri e quindi lui non ne ha alcuna. E così trascina la sua vita fino a quando il corpo si spegnerà e forse neanche l’ultimo momento di resipiscenza lo farà pentire di avere sprecato un’occasione unica: la vita. Vi sono molte persone, appartenenti ad associazioni di volontariato, che donano tempo, fatica, prestazioni, in tutto il mondo e anche nel nostro Paese. Bisogna essere grati a queste persone che, anziché cercare svaghi e divertimenti, si dedicano ai malati, ai bisognosi, ai disabili, ai poveri.

Ma questo non basta, perché ognuno di noi deve fare quello che può fare per donare, ricordandosi ancora una volta il piacere che si prova con questo gesto.

Foto di Antonio Jose Cespedes da Pixabay.

PROGETTI

I giovani parlano di educazione finanziaria

Al convegno conclusivo del Progetto distrettuale “Educazione Finanziaria per i giovani”, tenutosi il 23 marzo scorso in collegamento telematico con la partecipazione di studenti, docenti, Lions e i dirigenti della Banca d’Italia - sede di Genova, hanno parlato gli studenti su temi complessi riferiti agli interventi formativi da me organizzati nell’anno scolastico con approfondimenti da loro elaborati. **Di Milena Romagnoli**

Sono stati apprezzati in particolare gli interventi di Virginia Giunta, della classe IV del liceo scientifico Emiliani di Genova, e degli studenti Pietro Di Diliberto e Jacopo Saguato, classe IV del liceo classico per l’Europa D’Oria di Genova. Desidero riportare brevi stralci di questi ampi interventi, esposti sia verbalmente sia iconograficamente. Virginia Giunta si esprime con numerose citazioni ed argomentazioni sul tema della stabilità dei prezzi e sull’equilibrio dei conti pubblici, ecco alcuni passaggi: “Sebbene molti miei coetanei non ne abbiano una immediata percezione, le questioni economiche e monetarie hanno in realtà un costante e significativo impatto sulla nostra vita quotidiana. La conoscenza di concetti come l’inflazione, la politica fiscale, l’avanzo ed il disavanzo pubblico... è stata per me interessante e stimolante... per l’attualità dei relativi problemi e la loro analisi ci racconta la storia di un Paese e le sue trasformazioni nel tempo... Secondo Keynes un certo grado di intervento pubblico è opportuno per stimolare la ripresa economica, dove non si possono attendere investimenti da parte di imprese private. L’aumento del debito pubblico... dovrebbe successivamente essere compensato da maggiori entrate assicurate da una economia in ripresa... Ciò ha riportato in primo piano il tema dell’in-

flazione... e in riferimento alla situazione italiana un altro tema di grande importanza è quello dell’equilibrio dei conti pubblici e della sostenibilità del debito pubblico... Negli ultimi 20 anni il tasso di crescita del PIL non è mai salito sopra il 3,8% e secondo l’ex Presidente della BCE Mario Draghi, attuale Presidente del Consiglio, in un intervento ad agosto 2020, l’attuale situazione implica la necessità di agire sul sistema economico tramite investimenti in istruzione, innovazione e ricerca... In questo quadro l’approfondimento economico-finanziario ci fornisce strumenti per meglio comprendere l’evoluzione del nostro Paese”.

Jacopo Saguato e Pietro Di Diliberto, classe IV G, hanno illustrato gli strumenti di pagamento avanzati delineando con slide da loro costruite la storia della moneta, le differenze tra moneta legale e moneta bancaria, la storia della carta di credito e soffermandosi sui bitcoin, sul blockchain di cui si riportano due slide.

I contributi degli studenti, rappresentanti delle diverse Scuole Superiori che hanno aderito al Progetto di Educazione Finanziaria 2020/2021, elaborati con loro ulteriore impegno, hanno determinato il successo del convegno, che si è aperto e concluso con l’intervento del Governatore del Distretto 108 Ia2 Andrea Corsi.

BITCOIN

CHE COS’È E COME FUNZIONA?

- Il Bitcoin, inventato nel 2008, è una criptovaluta e un sistema di pagamento mondiale
- Esso non è considerato una moneta, bensì una riserva di valore molto volatile
- Vi sono diversi metodi di utilizzo: scambio, acquisto e vendita sono i principali
- L’offerta di BTC è limitata a 21 milioni e cresce secondo un algoritmo ad un tasso predeterminato
- L’Unione Europea, dopo un approccio critico, ha approvato con riserva l’utilizzo di questo asset (Direttiva UE 2018/843)



BLOCKCHAIN, TRANSAZIONI E ANDAMENTO BTC

Una transazione BTC è un trasferimento di valori tra portafogli Bitcoin che viene incluso nel blockchain

Blockchain è un registro pubblico e condiviso sul quale si basa l’intera rete bitcoin

La grande rivoluzione è che BTC non transita da nessuna banca... si fa tutto online grazie ad un wallet dedicato!

In quale modo cambia il valore del bitcoin? Esistono principalmente due fattori: l’effetto momentum e l’attenzione degli investitori

L’obiettivo principale dei compratori BTC è semplice: comprare un valore BTC ad un certo prezzo e cercare di rivenderlo ad un prezzo più alto

LA FOTO DEL MESE

30.000 euro a famiglie in difficoltà

È stata conclusa con successo l'azione di beneficenza della Cassa di Risparmio di Bolzano in collaborazione con il Lions International. Seguendo il motto "Insieme per aiutare le famiglie in difficoltà", i clienti hanno avuto la possibilità di devolvere 1 euro a ogni prelievo presso gli sportelli Bancomat della banca. In questo modo, in pochi mesi, è stato possibile raccogliere 25.839 euro. A partire da questa somma la Cassa di Risparmio ha deciso di aumentare l'importo a 30.000 euro.



“Abbiamo aderito molto volentieri a questa iniziativa propostaci dal Lions International, partecipando e fornendo il nostro sostegno a questo progetto sociale che consiste in un aiuto concreto, direttamente in loco, a famiglie in gravi difficoltà che vivono ai margini della nostra società. La possibilità di versare un euro durante un prelievo bancomat è sicuramente il modo più semplice per effettuare una piccola donazione. Siamo molto lieti che tantissimi dei nostri clienti vi abbiano partecipato. Con l'aumento dell'importo raccolto, come banca del territorio, intendiamo offrire un ulteriore contributo per sostenere concretamente chi si trova in una situazione di disagio”, sottolineano il Presidente della Cassa di Risparmio, Gerhard Brandstätter e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Nicola Calabrò.

Un grazie alla Cassa di Risparmio e ai suoi clienti per la sensibilità dimostrata e per l'adesione è stato espresso da Michele Serafini, Past Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto Italia, e Anna Borona, Presidente del LC Bolzano Bozen Host: *“Questa collaborazione è stata fedele al nostro motto 'Insieme per servire'. Ringraziamo di cuore la Cassa di Risparmio di Bolzano e la sua clientela per la generosità dimostrata in un momento così difficile. I 30.000 euro saranno utilizzati per fornire un aiuto concreto alle famiglie bisognose del territorio. Infatti, i fondi raccolti insieme a un nostro contributo saranno utilizzati per tre scopi: sostegno alle attività della Lions Clubs International Foundation per l'emergenza Covid, acquisto di carte spesa e un aiuto ai giovani per sopperire alla mancanza di disponibilità delle famiglie”.*

Il webinar dopo la pandemia? Meglio non sprecare la lezione

Abbiamo passato tanto tempo davanti allo schermo dei computer, dei telefonini, dei tablet. Lì siamo stati costretti a spostare gran parte delle nostre relazioni, perdendo incontri, abbracci, strette di mano. Ma quanto sarebbe stato peggio se non li avessimo avuti? Quanto più soli saremmo stati? La tecnologia ci ha aiutati a non interrompere le attività dei club e i rapporti con i singoli Lions, ci ha permesso di portare avanti riunioni, appuntamenti, seminari, confronti e soprattutto iniziative preziose. Di [Angelo Iacovazzi](#)

La vita nell'infosfera non potrà certo sostituirsi a quella reale ma è stata preziosissima perché nulla si è fermato, ma solo adattato a soluzioni nuove. Ognuno ha potuto valutare pro e contro, ma certamente va riconosciuto il merito di una mancata soluzione di continuità. Qui sta il punto: il valore aggiunto delle tecnologie nella nostra vita associativa. Ma qui sta anche lo slancio verso il futuro, l'invito a ripensare un nostro modello organizzativo da qui in poi, un paradigma operativo che dovrà essere capace di non sprecare quanto abbiamo appreso.

In altre parole, quando finalmente potremo dire "ora si ricomincia davvero, ora si torna alla vita di sempre" dovremo includere anche pezzi del modo in cui abbiamo trascorso questo ultimo anno e mezzo. Continuare a programmare riunioni a distanza, a incontrarci su piattaforme streaming, a passare attraverso seminari online non sarà una forzatura ma una risorsa aggiuntiva, uno strumento utile alla vita stessa dei club. Ogni evoluzione va accolta, tanto più va accettata e integrata una trasformazione che è stata così pervasiva e profonda: siamo già cambiati.

Peraltro, non è la prima volta che accade. Abbiamo già vissuto la transizione sui social di gran parte della nostra vita associativa. All'inizio pareva inconcepibile, inutile, in alcuni casi persino dannosa e controproducente. Oggi nessuno mai farebbe a meno del contributo dei social nella diffusione dei messaggi Lions, come nell'usare le chat, la messaggistica. Scambiarci mail è diventato la norma. Quanti vantaggi abbiamo avuto nella lettura online - e certamente ne avremo anche nella distribuzione online - della nostra rivista a coloro che non desiderano il cartaceo. Innegabile il progresso. Oggi nessuno tornerebbe indietro.

Perché dunque conservare i webinar? Per quale motivo dovremmo continuare con una formula che doveva solo essere temporanea e sostitutiva? Oppure sarebbe meglio chiedersi perché dovremmo rinunciare a soluzioni che hanno vantaggi provati?

Sicuramente torneremo in presenza, certamente non vediamo l'ora di riunirci e tornare a parlarci a distanza ravvicinata. Ma perché "sprecare" alcuni vantaggi acquisiti con la distanza? Non solo abbiamo scoperto che si può stare insieme in modo



Foto di Maxime Utopix da Pixabay

diverso, aiutati dalle tecnologie. Ma abbiamo tagliato tempi, costi, spostamenti, talvolta anche sprechi. La partecipazione è cresciuta. Chiunque ha risparmiato viaggi, alloggi, consumazioni: non un risparmio fine a se stesso, un beneficio egoista a vantaggio delle proprie tasche, ma la possibilità di destinare ai service quanto non è stato speso in soggiorni: più fondi per nostri piccoli e grandi progetti di solidarietà. Quanti rischi in meno abbiamo corso sulle strade da percorrere per raggiungere i luoghi di ritrovo? Quanto abbiamo risparmiato in termini di inquinamento ambientale? In fondo anche questi parametri andrebbero presi in considerazione se vogliamo ridurre la nostra impronta ambientale non solo in senso ideale ma in termini di adesione individuale, guidati dalle campagne che noi stessi portiamo avanti, contribuendo in prima persona, non delegando ai grandi della terra. Un'inezia? Forse, ma avremo applicato il principio che dovrebbe guidarci sempre,

in ogni nostro service: ognuno fa in prima persona, dà il proprio contributo personale.

Perché il senso di appartenenza si consolida al di là delle forme in cui si esprime. Si concretizza nell'azione oltre che nello spirito di appartenenza, nell'adesione ai valori guida. Gli stessi principi che ci hanno fatto rimboccare le maniche in questi lunghi tempi di difficoltà, i cui strascichi si patiranno a lungo, di cui per tanto tempo sentiremo parlare. Anzi, conservare la formula del webinar, al di là delle forme relazionali con cui dovremo convivere in base alle evoluzioni tecnologiche che caratterizzeranno le nostre vite, potrà anche ricordarci questa zona d'ombra attraverso cui siamo tutti passati. Farci riflettere sul valore dell'incontro quando non è possibile.

Sì, anche a pandemia finita, dovremo continuare a essere smart cioè distanti ma uniti e insieme, nonostante la distanza, contando sul senso di unità fra i soci e i club.



COVID-19

Donning e doffing

Diario di vita di medici, infermieri e operatori sanitari in un reparto Covid. In questi mesi a molti noi Lions è capitato di affrontare con sensazioni d'animo diverse il triste combattimento con quel muro, invalicabile, dei centri sanitari adibiti ai pazienti affetti da Covid-19. Di Filippo Portoghese

Ci siamo fermati lì, prima di entrare, perché giustamente impediti a valicare il limite imposto dalle terapie intensive ai non addetti ai lavori. Provo a darvi tuttavia una idea anche vaga di quello che ci viene giustamente impedito di vedere, per scemare e diluire il dolore per i nostri cari che invece sono stati costretti loro malgrado a stazionare in questi reparti così speciali e tutti uguali.

Medici e infermieri sono facilmente individuabili perché indossano candido tute protettive, che si continuano in scafandri di pari colorazioni, con visiere trasparenti che riflettono le mille luci presenti.

Apparentemente asettici e freddi, privi di quel calore che forse ognuno in questi posti sembra pretendere, i nostri fantasmi di bianco vestiti si alternano fra i letti dei degenti, parlottando in maniera veloce fra loro, sicuri di non essere ascoltati dai loro muti assistiti.

Questi sono sdraiati a testa in su o, per noi stranamente, a pancia in giù. È la tipologia della respirazione che incute la decisione della posizione. Bisogna assicurare una ventilazione adeguata, capace di far diffondere la giusta dose di ossigeno, impedendo agli alveoli polmonari il collasso. I pazienti avvertono il rumore dei respiratori ed è questa la musica che ci dicono di ricordare una volta guariti.

I casi più gravi sono destinati alla intubazione diretta, in cui un tubo si addentra come un cobra direttamente nei polmoni partendo dalla macchina erogatrice di aria. per facilitare l'ingresso il paziente è sedato e il curaro rilascia le resistenze muscolari consentendo il passaggio dell'aria nei polmoni e ridonando vita.

Spesso bastano pochi giorni per



Foto di Daeko Stojanovic da Pixabay.

migliorare la situazione e far ritornare il paziente agli affetti dei propri cari, ma alcune volte questo tempo si prolunga. Il paziente allora potrà usare la maschera ermetica, senza necessità di essere intubato e giace a pancia in giù in maniera continuativa o alternando la posizione supina.

Quasi tutti i farmaci sono infusi in un circolo grazie a pompe controllate in continuazione e i parametri vitali costantemente gestiti (ossigeno, ecg, macchine per la dialisi, sistemi di

monitoraggio continuo di elettroencefalogramma, emogasanalisi) che riassumono le condizioni esistenziali in coloratissimi monitor. E ancora: pompe per aspirare i muchi, buste di raccolta per materiali organici, defibrillatori, mille tubi.

Quanti strumenti, quanti service fatti da noi Lions per migliorare questi illuminati e illuminanti reparti!

Gli operatori-marziani camminano in continuazione, esausti, stanchi, limitando i contatti fra loro e con i pazienti,

sostenendosi con una gomitata o sfiorandosi con un pugno leggero.

Aspettano con pazienza, ma senza ansia, di entrare nelle loro stanze di svestizione, chiamate doffing-room, in cui si materializzano in esseri normali, pronti e disposti a rientrare nelle proprie abitazioni riservate. Oppure, ora che i vaccini finalmente sono diffusi e hanno reso sicura la loro vita



domestica e quella altrui, anche presso le proprie case, dove il ricordo del proprio lavoro non li abbandona.

Domattina nuova vestizione, in dressing room, a riprendere le tute candide fresche di sterilizzatrice e pronti a combattere un'altra giornata con il virus, che pian piano sta perdendo la sua guerra grazie alla ricerca.

Aiutiamo queste persone con la nostra stima, il nostro aiuto morale e la convinzione che lavorano veramente, per noi. A battaglia vinta non li dimenticheremo.

OLTRE LA PANDEMIA

Colpisce i poveri e i deboli... è una sindemia

In un articolo su Huffingtonpost, Giulia Belardelli, ci ha fatto davvero riflettere su quello che sta accadendo nel mondo, in particolar modo in India, dall'inizio della pandemia ad oggi. I giornali, i telegiornali e i portali online, ci mostrano l'India devastata dal Covid e costretta a bruciare i corpi in strada. Personalità importanti e autorevoli come premi Nobel, ex capi di Stato e di Governo, e da qualche tempo anche leader religiosi, chiedono all'unanimità il blocco momentaneo dei brevetti sui vaccini seguito dalla condivisione di know-how e tecnologie capaci di mettere un freno alle differenze nei numeri delle vaccinazioni tra paesi ricchi e paesi poveri. Come era prevedibile, le loro richieste non sono state ascoltate da nessuno con la giustificazione che porre un blocco dei monopoli delle grandi case farmaceutiche significherebbe fermare le scoperte future.

Di questo argomento ha parlato Aldo Morrone, direttore scientifico dell'Istituto San Gallicano di Roma, il caso indiano rende ancora più necessaria *“una moratoria temporanea dei brevetti sui vaccini per un motivo molto semplice: in questo momento abbiamo bisogno di salvare il pianeta. C'è necessità di poter produrre il maggior numero di vaccini a livello mondiale per poter vaccinare il maggior numero di persone possibile”*. Al tema del *“Covid-19 tra Nord e Sud del mondo”*.

Il professor Morrone e decine di esperti internazionali ritengono che si debba affrontare la lotta al Covid non come una pandemia ma come una sindemia termine introdotto, negli anni Novanta, dall'antropologo medico statunitense Merrill Singer.

Morrone, nell'intervista, spiega come la parola sindemia possa essere associata al Covid. *“Singer parlava di sindemia riferendosi soprattutto al rapporto tra patologie correlate a un'infezione. In senso più ampio, la sindemia è la relazione che esiste tra una pandemia e le condizioni ambientali, socio-economiche, politiche, il livello di istruzione, il livello di impoverimento, il riscaldamento globale, il problema economico della perdita del lavoro. Si prendono in considerazione tutti gli elementi correlati a una epidemia di natura globale. Un approccio sindemico tiene conto dei contraccolpi della pandemia in tutti gli altri ambiti: se la pandemia richiede una soluzione di natura clinico-scientifica, la sindemia necessita di una soluzione economica e politica molto più ampia”*.

“Per la prima volta nella storia del genere umano - affermano Morrone e colleghi - la pandemia è diventata sindemia globale. Ma al moltiplicarsi dei problemi non è corrisposto un allargamento della visione globale. Ormai dovremmo esserci resi conto che nessuno può trovare una soluzione alla pandemia come se fosse un'isola”, dice l'infettivologo.

Noi Lions abbiamo ricoperto un ruolo chiave in tutto il mondo nella lotta contro il morbillo e la rosolia, malattie che minacciano la vita di milioni di bambini nei paesi in via di sviluppo e che possono essere prevenute grazie al vaccino. Oggi, dobbiamo partecipare attivamente alla lotta contro il Covid e dobbiamo continuare a mobilitarci non solo per diffondere l'importanza della vaccinazione, ma anche mettendo insieme le nostre competenze organizzative e professionali per sensibilizzare la comunità nazionale e internazionale a fare la differenza. Vero, c'è tanto lavoro da fare, ma non bisogna arrendersi perché è tempo di salvare quante più vite umane.

Francesco Pira

La storia della rivista “Lion”/12

Bruno Ferraro sta portando avanti un’iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant’anni sulla nostra rivista nazionale. Un “ieri” che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorrere le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l’evoluzione del nostro movimento associativo.

Il quinto biennio della Direzione Martinenghi. Con Pino Grimaldi Presidente Internazionale il lionismo italiano al proscenio. I Lions come paladini del pubblico interesse ed interlocutori del Paese reale. Il Progetto Albania e l’ospedale di Durazzo. La campagna Sight First. I Distretti passano da 8 a 13. Dal 1993 al 1995.

A cura di Bruno Ferraro

Scrivere la storia di questo periodo non è semplice. Non solo infatti si è trattato del momento d’oro del lionismo mondiale, coinciso con la Presidenza Internazionale del nostro Pino Grimaldi; ma, per lo scrivente, chiamato dai lions del Distretto 108 L alla carica di Governatore, con la prospettiva di cooperare a non pochi eventi del glorioso 1994-95 (unitamente agli altri 7 Governatori, con la presidenza di Massimo Fabio) l’impegno e l’onore di ospitare sul proprio territorio ed a Roma alcuni dei più significativi “passaggi” del “ciclone Grimaldi”, splendidamente affiancato dall’affascinante ed intelligente consorte Ariane. Emozioni, iniziative, convegni, attività per sottolineare la qualità e le peculiarità di una presidenza nonché l’impegno del lionismo italiano a svolgere un ruolo aderente allo spirito ed ai programmi del carissimo Pino. Al fine di non farmi condizionare dai sentimenti e di non apparire in parte autoreferenziale, mi limiterò a tracciare un quadro sintetico di quanto apparso sulla nostra rivista Lion in quel biennio.

Impostazione editoriale. Ancora Martinenghi direttore con due vice direttori (Domenico Mammoli e Mauro Belavista) ed un Comitato. Gli scritti di Grimaldi in grande evidenza. Uno spazio fisso per il mondo Leo. Puntuali e reiterati inviti a partecipare in massa alle convention di Phoenix e di Seoul. Pubblicazione in 18 lingue, di cui 15 europee e 3 asiatiche. Suddivisione in quattro sezioni, dopo la parte dedicata alla Sede Centrale: il dibattito, lo spazio “per conoscerci”, le lettere alla direzione, lo zoom per i service e gli eventi più significativi del lionismo di club e di distretto.

L’immagine del lionismo fu contrassegnata, nel periodo in esame, dal massimo impegno nella trattazione delle tematiche di più scottante attualità, nell’intento di veicolare nella società civile idealità, principi e valori del lionismo: tra tutte il ricordo dell’Europa nella storia prima ancora che al momento; l’invito alla legalità da vivere nella vita di tutti i giorni (service multidistrettuale); il tema di studio centrato sulla nuova Europa; il rapporto tra il lionismo e le istituzioni internazionali, il mondo della scuola e la società



civile, proponendosi i Lions come paladini del pubblico interesse e come interlocutori del Paese reale. Fra le tante, e chiedo scusa per la citazione, il Congresso straordinario del 19 novembre 1994 a Rieti, dallo scrivente convocato come preludio del Congresso di Autunno istituito lo stesso

CHI VUOL ESSER MIGLIOR LIONS

Una sfida vinta contro l'isolamento

Un anno di confinamento, a volte a maglie più strette, a volte meno. Comunque, un anno in cui tutti, compresi i Lions, hanno dovuto rivedere il modo di riunirsi e comunicare. Inizialmente le varie piattaforme di videoconferenza sono state timidamente usate per funzioni puramente amministrative (direttivi, assemblee, riunioni di comitati); poi, qualcuno informaticamente più audace ha iniziato ad organizzare incontri meglio articolati (webinar, conferenze, incontri conviviali in cui si consumava lo stesso menù davanti allo schermo). **Di Franco Maria Zunino*** e **Luigi Amorosa****

Ma al CCCP (Comitato Coesione, Condivisione, Partecipazione del distretto Ia3) tutto ciò stava stretto e non bastava: ecco, allora, grazie all'intuizione dei PDG Paola Launo e Franco Maria Zunino, rinascere dalle ceneri del "vecchio" ma mai dimenticato Lions Quiz il format "Chi vuol esser Miglior Lions", ovvero il più divertente ed intrigante gioco telematico a quiz lionistici.

Il Lions Quiz, all'epoca esportato in numerosi distretti, si prefiggeva lo scopo di fornire una formazione "basica" sfruttando una serie di risorse oggi impensabili, anzi, esattamente all'opposto del consentito attuale, ovvero presenza fisica dei presentatori docenti, vicinanza dei concorrenti-

discenti, tempi dilatati, spiegazioni approfondite, molesta caciara sonora ad ogni fine illustrazione di risposta da parte dei Lions: di quelli soddisfatti per condividere la gioia, degli insoddisfatti per manifestare la disapprovazione. Via web tutto questo è irrealizzabile: niente accoglienza, estrazioni, attribuzioni di tavoli, né stretta vicinanza per impedire al tavolo concorrente di percepire l'esito della ricerca effettuata sui testi condivisi, niente telefonata a casa perché ci si è già, niente modulo scritto e ritirato, niente spiegazione né strumentazione sonora a commento.

Bisognava trovare una soluzione, ed ecco che si è andato coagulando, intorno ai due PDG e su loro oculata selezione



Architettura moderna



Le fotografie riguardano l'architettura moderna che è stata oggetto di ricerca dei nostri soci fotografi. Il termine "architettura moderna" è inteso come attributo e non come periodizzazione storica. Se avessimo dovuto considerare la collocazione epocale degli edifici qui rappresentati si sarebbero dovuti definire esempi del più recente periodo dell'"architettura di età contemporanea"; non sappiamo, infatti, andando ancora avanti nel tempo, come sarà chiamato da parte degli studiosi della Storia della Architettura questo periodo. Il messaggio, che le fotografie vogliono comunicare, riguarda la rivoluzione della cultura del progetto rispetto ai modelli di edifici che esistevano prima e da qui la scelta di chiamarla "architettura moderna". (Maria Grazia Sessa / Addetto stampa GLFI)

Pierluigi Nascimbene - Lions Club Pavese dei Longobardi: "Verso la luce". La foto è stata scattata a Napoli nella stazione metropolitana di Toledo, opera dell'architetto spagnolo Oscar Tusquets Blanca.

Fabrizio Carmenati - Lions Club Roma Pantheon: "Luce tra Passato, Presente e Futuro". Quando l'Expo del 1942 non fu mai realizzato e lasciò le sue opere, appena iniziate, alla nascita del Quartiere Eur.

ISCRIVITI al GRUPPO LIONS FOTO ITALIA, dove potrai dare un contributo, con le tue fotografie, finalizzato alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta Giorgio Ferrari, presidente, al 3397038060 e-mail giorgio.ferrari.giofer@gmail.com o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.





una task force di diciotto persone con un solo obiettivo: creare un format fruibile per via telematica che consentisse di far trascorrere ai soci una serata di coesione, condivisione, partecipazione. Ma non solo: nelle regole d'ingaggio doveva essere anche divertente, formativa e fruibile anche dai Lions "diversamente tecnologici".

Una sfida non semplice che i magnifici diciotto hanno accolto con passione e dedizione: chi si è occupato di pubblicizzare l'evento con locandina ed azioni di sensibi-

lizzazione sui club, chi ha studiato giorno e notte (anzi, soprattutto di notte) un sistema basato sulle "stanze di zoom" e sull'uso dei moduli Google per rendere fruibile l'evento a tutti nel rispetto della necessità di condivisione fra i partecipanti e della semplicità di gioco, chi, non si sa se più di giorno o più di notte, ha elaborato domande all'apparenza semplici che celavano, a volte, perfidi tranelli. Al PID Roberto Fresia, infine, il compito di validare come vere ed autentiche le domande e le relative risposte. Come in ogni evento che si rispetti, anche questo aveva due sponsor di rilievo: Amaro Leonardo, Amaro gagliardo e Trussardo, il pesto lombardo che piace a Leonardo. Purtroppo, il loro contributo economico è stato pari a zero e, quindi, dopo una trattativa che avrebbe sfiancato anche un mercante del suq di Casablanca, si è ottenuta la concessione, da parte del DG Senia Seno, di un montepremi totale di 2.000 euro da dividere fra i tre club meglio classificati e da utilizzare per attività di servizio.

Tante riunioni, telefonate, una prova generale che ha lasciato più ansie e dubbi che certezze e, poi, la grande serata, con una partecipazione inaspettata: 33 Club, 126 soci partecipanti, numerosi osservatori da altri distretti, intenzionati ad importare il format.

Tutto è filato liscio e se c'è stato qualche intoppo tecnico è passato inosservato ai più, grazie al clima sereno e disteso di sano divertimento lionistico. Un successo confermato dai giudizi del giorno dopo, formalizzati con un questionario di feedback in cui il 90% dei partecipanti ha espresso il desiderio di ripetere l'esperienza telematica anche quando le restrizioni sociali verranno meno.

A questo punto, finita la cronaca, ci resta un solo grande dubbio: si sono divertiti di più i partecipanti o gli organizzatori? Ci ripromettiamo di dare una risposta nel corso di una prossima riunione da organizzarsi quando le restrizioni sociali saranno finalmente un ricordo, davanti, ovviamente, ad una bottiglia di Amaro Leonardo.

* PDG, Coordinatore Comitato Coesione, Condivisione, Partecipazione distretto 108 Ia3. **DIT 108 Ia3.

Edizione 2021 / Dal 3 al 5 settembre Campionati Italiani Tennis Lions e Leo

Costermano sul Garda e Garda

Invitiamo chi fosse interessato a partecipare a fornirci una indicazione di massima, inviando una email agli indirizzi sotto specificati, con la quale andrà indicato il circolo di appartenenza, l'età, le gare a cui si intende partecipare (singolo, doppio maschile, doppio misto), la classifica federale, la taglia per organizzare il gadget ed eventuali altre richieste. Verrà successivamente comunicato il regolamento esatto, stilato sulla base delle adesioni di massima pervenute.

pierluigipiccoli@gmail.com • mario@baldosrl.com



Pandemia, squilibri tra protetti e diseredati



Lentezza e forte condizionamento degli scienziati nella linea decisionale del governo sono stati gli ingredienti del Conte 2, che ha fatto quel che ha potuto, tranne quello di mettere la questione sanitaria e quella economico-sociale sullo stesso bilancia. Ed ancora, di aver creato disparità tra categorie professionali e generato una spesa fuori controllo, nonostante il monito della Lagarde: il debito non si azzera!

Ecco le principali linee guida dei 120 editoriali relativi al semestre luglio-dicembre 2020 raccolti in questo 38° libro della collana di

Carlo Alberto Tregua, dal titolo "Pandemia, squilibri tra protetti e diseredati". Ampio spazio è stato dato ad un argomento poco dibattuto, anzi, relegato nel dimenticatoio, ossia quei 10 mln di malati "normali", come li definisce l'autore, riferendosi a coloro che hanno visto progredire patologie o addirittura nascere, perché tali pazienti sono stati rifiutati dai servizi sanitari. E senza fare sconti afferma che, non solo è stato un errore grossolano di valutazione del Conte 2, ma che certi media si sono ben guardati dall'approfondirlo!

Ma l'autore ci ha abituato non ad una mera elencazione dei problemi, ma anche alla ricerca delle soluzioni che ritroviamo già solo leggendo alcuni titoli in indice legati - ad esempio - al tema lavoro, dove ribadisce che la strada è a senso unico: "Giovani competitivi o senza futuro", pur osservando uno "Stato imprenditore (che) genera povertà". È innamorato della Sicilia, la sua terra, la immagina green, digitale e all'avanguardia... ma non può che constatare che in una *Italia vista da Sud* non sembra ancora chiaro, o non vuol esserlo, che "Il Ponte ci costa meno di trafori e Mose" e che la "Mafia sostituisce le istituzioni inefficienti", che calpesta l'ambiente nel "Paese dei rischi ignorati dai governi". Tutto questo osserva l'autore con uno sguardo sul mondo, dove guardando al Pil della Cina (+4,9%) e a quello dell'Ue (-9%), ci si interroga su cosa sia democrazia o dittatura...

Infine, convinto sostenitore di Etica&Valori ricorda ai lettori di "Innamorarsi di Bellezza e Sapienza".

Francesca Fisichella

Carlo Alberto Tregua
Pandemia, squilibri tra protetti e diseredati
 Ediservice - Catania
 Euro 11

Luigi Gualdi, il Papillon italiano Un viaggio infernale dalla Bergamasca alla Caienna

È la storia del Papillon italiano. Dalla Bergamasca al "bagno" penale della Caienna. Ma la sua sorte non è fortunata come quella di Henri Charrière e il giovane Luigi non farà rientro in Italia per scrivere un best seller.

Luigi Gualdi, nativo di Vertova, in Va Seriana, è figlio di contadini e ha idee socialiste. Poco più che ventenne, decide di espatriare in Francia per sottrarsi a un destino di miseria contadina.



Lì il primo arresto e la prima condanna per il furto di una bicicletta. Durante i quindici giorni di detenzione, l'incontro con André Gauthier. Furti, rapine, sparatorie: il destino di entrambi si compie in quattro giorni di follia, fra il 2 e il 4 dicembre 1924. Albert Izoard viene ucciso nella sua fattoria, nella cittadina di Claret, da un colpo di fucile esploso da Gauthier. Tre giorni dopo Luigi ha un conflitto a fuoco con l'agricoltore Gaston Dominici, che un trentennio dopo sarà al centro del più grande giallo della storia criminale francese, l'"affaire Dominici": il massacro di una famiglia inglese, Lord Jack Drummond, la moglie, la loro bambina. Una vicenda resa celebre anche dal film "Il caso Dominici" con Jean Gabin.

Il 5 agosto 1925 Luigi Gualdi è condannato ai lavori forzati a vita. Due anni dopo, il forzato numero 49061 viene imbarcato con altri "bagnards" sulla nave "La Martinière" che fa rotta per la Guyana francese. Lì morirà due anni dopo, ucciso dalla malaria.

Il libro è basato sui documenti originali: verbali di polizia, atti processuali, documenti carcerari, giornali dell'epoca.

Mario Gualdi e Gabriele Moroni
Luigi Gualdi, il Papillon italiano
 Diarkos editore

Foto e racconti a quattro mani



Se il tempo offusca i ricordi ecco intervenire salvificamente la fotografia. Se poi ad ogni scatto si aggiunge la sapiente spiegazione di chi, da artista qual è, riesce a descrivere ogni particolare, ogni sfumatura, allora non può sfuggire alla memoria il motivo, lo stimolo che, alla base della foto, ha immortalato un attimo di vita, rendendolo immutabile, quindi eterno. Testimone di speranze, di vacanze, di gioie o di dolori, il fotografo coglie l'attimo. Ma cos'è l'attimo se non l'esito finale di una più lunga sequenza di fatti, di passi, di emozioni concretizzati e resi irreversibilmente bloccati da un click? Attimi, istantanee noncuranti della vita che attraversa chi, inconsapevole, è oggetto di studio, preda di una camera oscura che svelerà, forse, un segreto nascosto tra le pieghe di un volto, tra un cespuglio o un monumento, un angolo di vita insomma che ora si fa persona, ora un vecchio, ora un bambino, ora un'esistenza inconsapevolmente offerta all'obiettivo e che resterà immutata per sempre senza avere un passato né un futuro. Grande viaggiatore, Salvatore Lumia, generoso nel farci partecipi dei suoi ricordi che la scrittura sapiente, minuziosa, completa di particolari di Maria Grazia Sessa sa raccontare con

dovizia di particolari che permette di vedere anche ciò che è celato allo stesso obiettivo. E diventano racconto dove uno sguardo fuggente è la biografia attraverso uno scatto e il primo piano è l'anticamera della complicità, un possesso quasi dell'oggetto dell'osservazione, sia esso persona o gioco di luci o riflesso o incedere a testa bassa tra luci ed ombre, compagne di vita quotidiana. Non una personale interpretazione, dunque, che toglierebbe autenticità al lavoro del fotografo, bensì una compenetrazione nell'autore stesso delle foto e degli ignari soggetti del suo viaggio nell'anima di chi osserva e di chi è stato osservato per divenire, appunto, racconti che restituiscono, grazie alla parola scritta, un tempo non immortale perché dinamico e non statico come la fotografia che, per definizione stessa, rende immortale. Nel solco della più vera tradizione ma con l'originalità che solo un occhio attento e professionale come quello di Salvatore Lumia può dare, ecco che dalle immagini e attraverso le parole di Maria Grazia Sessa si aprono scenari che l'artista, e in questo caso i due artisti, propongono a coloro che osservando le istantanee cercano una risposta alle domande che le foto impongono, alle riflessioni a cui conducono. Spesso inconsapevolmente.

Teresa Di Fresco

**Foto e racconti a quattro mani
Racconti di Maria Grazia Sessa
ispirati alle fotografie di Salvatore Lumia**

Salviamo il nostro pianeta



Lo scopo di questa pubblicazione è di riportare in breve sintesi tutti i comportamenti, suggeriti dagli scienziati ed esperti dei vari settori, che noi umani dobbiamo tenere per contribuire a migliorare l'ambiente in cui viviamo, e soprattutto per ricordarli più facilmente.

L'autore ha scritto un opuscolo, nel quale ha riportato tutti i comportamenti che noi cittadini dovremmo tenere per partecipare attivamente alla riduzione dell'inquinamento del nostro pianeta.

prelevando le informazioni dal libro del fisico-chimico prof. Valerio Rossi Albertini, dal mensile Focus, dal nostro mensile Lion e da ricerche effettuate in internet, perché è convinto che per la maggior parte di noi il problema dell'inquinamento del nostro pianeta sia sottovalutato o, addirittura, sia ancora sconosciuto. Ogni nostra piccola azione, suggerita dall'autore, è importante perché contribuisce a ridurre l'inquinamento del nostro pianeta.

Chi fosse interessato potrà chiedere la pubblicazione direttamente all'autore Mario d'Arienzo, Presidente del Lions Club Susegana Castello di Collalto (mari-dar@alice.it).

LA NOSTRA SALUTE

La riabilitazione dopo un ictus cerebrale

Su l'ictus cerebrale ho già scritto in un precedente numero di questa rivista. Di quanto trattato sull'argomento ricordo solo che nella maggior parte dei casi l'ictus avviene perché improvvisamente il sangue non arriva ad irrorare una zona di cervello: si parla in questo caso di **ictus ischemico**; meno frequente, ma più grave, è l'**ictus emorragico**, causato dalla rottura di un vaso sanguigno del cervello. In entrambi i casi si impone un ricovero immediato per ridurre l'estensione del danno ("il tempo è cervello" risparmiato, si suole dire); oltre il precoce intervento terapeutico, appena le condizioni del paziente lo consentono, è importante iniziare con un programma di riabilitazione al fine di sfruttare le **capacità plastiche** del cervello, cioè il suo potenziale di recupero, che è massimo proprio nelle fasi precoci.

Le possibilità di recuperare le disabilità residue con la riabilitazione dipendono certamente dalla gravità dell'ictus, cioè da quanto e quale parte di tessuto cerebrale è stato leso, ma anche da una tempestiva e adeguata riabilitazione, che non deve essere indirizzata esclusivamente al recupero delle attività muscolari lese come talora si vede ancora fare. **L'ictus cerebrale provoca un danno al cervello, non ai muscoli!** Le difficoltà di movimento, di percezione, di parola e di ragionamento sono le varie conseguenze di un ictus e meritano tutte un adeguato recupero, non accontentandosi della sola riduzione del deficit muscolare, ottenuta con una incessante ripetizione di movimenti articolari. È per tale motivo che i migliori risultati dalla riabilitazione si ottengono quando si riesce ad ottenere la stretta collaborazione del paziente: questi deve essere motivato a volere fortemente il proprio miglioramento funzionale e diventare "soggetto" del proprio recupero.

Anche il ruolo dei familiari del paziente è fondamentale, soprattutto per favorire il ritorno a casa: oltre ad adattare l'ambiente domestico alle nuove necessità, dietro indicazione della struttura dove si è svolto il percorso riabilitativo, i familiari possono rivolgersi ai servizi sociali del comune di residenza e alle associazioni del territorio che si occupano di riabilitazione, per ottenere un supporto anche psicologico, non solo utile per il paziente colpito da ictus, ma anche per il familiare con cui deve convivere.

Vorrei concludere queste poche righe con un messaggio: se la riabilitazione può fare molto, (alcune strutture riabilitative hanno avviato progetti di tele-riabilitazione a casa consentendo di mantenere contatti a distanza e continuare con le sedute di riabilitazione) la **prevenzione** dell'ictus è altrettanto importante. Uno stile di vita sano, un'attività fisica praticata quotidianamente, la pressione arteriosa tenuta sotto controllo, il peso corporeo mantenuto nei limiti con una corretta alimentazione, la glicemia e la colesterolemia nei livelli normali, l'astensione dal fumo, sono misure da adottare in prevenzione primaria (cioè per evitare che la malattia insorga), ma altrettanto opportune da adottare anche in prevenzione secondaria, per evitare ricadute.

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria



STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott. Stefano Ottobrelli

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

AGEVOLAZIONI AI SOCI LIONS

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)

Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545

odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it



Ci sono persone che fanno sentire sicuri.

Nelle nostre “case” siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell’ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle gran-

di cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

**Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.

www.anniazzurri.it - 800.131.851